

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A.
SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAINT-VINCENT AO VIA ITALO MUS
/

Codice fiscale: 01045790076

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	59
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	68
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	94
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	96
Capitolo 6 - PROCURA	107

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ITALO MUS SAINT VINCENT AO
Codice Fiscale	01045790076
Numero Rea	AO AO-63519
P.I.	01045790076
Capitale Sociale Euro	56.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	920009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.212	6.318
2) costi di sviluppo	63.852	406.166
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53.013	14.800
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	97.991	117.486
7) altre	61.828	113.478
Totale immobilizzazioni immateriali	280.896	658.248
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	108.597.158	111.720.551
2) impianti e macchinario	20.056.130	22.790.383
3) attrezzature industriali e commerciali	1.971.451	2.787.315
4) altri beni	5.977.638	7.119.632
5) immobilizzazioni in corso e acconti	345.726	327.567
Totale immobilizzazioni materiali	136.948.103	144.745.448
Totale immobilizzazioni (B)	137.228.999	145.403.696
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.109.747	1.103.711
4) prodotti finiti e merci	251.550	300.292
5) acconti	5.683	802
Totale rimanenze	1.366.980	1.404.805
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	26.012
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.414.261	3.932.306
Totale crediti verso clienti	3.414.261	3.932.306
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.261	17.102
Totale crediti verso controllanti	18.261	17.102
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.552	848.382
Totale crediti tributari	128.552	848.382
5-ter) imposte anticipate	-	28.107.680
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.664.773	1.582.454
Totale crediti verso altri	1.664.773	1.582.454
Totale crediti	5.225.847	34.487.924
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	117.708	20.126.704
2) assegni	1.341.600	977.650
3) danaro e valori in cassa	4.744.133	5.346.327
Totale disponibilità liquide	6.203.441	26.450.681
Totale attivo circolante (C)	12.796.268	62.369.422
D) Ratei e risconti	173.718	262.999

v.2.5.4

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Totale attivo	150.198.985	208.036.117
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000.000	120.000.000
IV - Riserva legale	4.609.703	4.609.703
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(28.913.968)	(10.347.923)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(46.590.383)	(18.566.046)
Totale patrimonio netto	49.105.353	95.695.735
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	93.009	106.901
4) altri	9.915.422	6.177.335
Totale fondi per rischi ed oneri	10.008.431	6.284.236
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.121.570	11.690.512
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.923.715	23.171.088
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.629.232	3.888.651
Totale debiti verso banche	17.552.947	27.059.739
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.684.656	219.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.790.890	49.475.546
Totale debiti verso altri finanziatori	49.475.546	49.695.097
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.364	33.225
Totale acconti	17.364	33.225
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.390.817	6.758.046
Totale debiti verso fornitori	4.390.817	6.758.046
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.160	719.544
Totale debiti verso controllanti	623.160	719.544
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.623.867	3.280.816
Totale debiti tributari	1.623.867	3.280.816
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.286.418	2.058.444
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.286.418	2.058.444
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.914.837	4.652.758
Totale altri debiti	5.914.837	4.652.758
Totale debiti	80.884.956	94.257.669
E) Ratei e risconti	78.675	107.965
Totale passivo	150.198.985	208.036.117

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.300.077	67.811.662
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	90.785	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	91.131	55.090
altri	1.546.884	1.819.076
Totale altri ricavi e proventi	1.638.015	1.874.166
Totale valore della produzione	65.028.877	69.685.828
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.572.870	4.165.533
7) per servizi	12.490.309	14.847.377
8) per godimento di beni di terzi	2.052.058	2.079.386
9) per il personale		
a) salari e stipendi	32.237.590	36.807.091
b) oneri sociali	9.998.165	11.544.166
c) trattamento di fine rapporto	2.328.467	2.623.927
d) trattamento di quiescenza e simili	131.392	1.048.714
e) altri costi	6.916.250	1.485.124
Totale costi per il personale	51.611.864	53.509.022
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	233.152	347.368
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.797.343	9.218.894
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.260.286	1.452.888
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.290.781	11.019.150
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	114.540	158.717
12) accantonamenti per rischi	284.664	596.605
13) altri accantonamenti	44.349	47.356
14) oneri diversi di gestione	1.754.918	2.065.821
Totale costi della produzione	82.216.353	88.488.967
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(17.187.476)	(18.803.139)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	51.158	5.648
Totale proventi diversi dai precedenti	51.158	5.648
Totale altri proventi finanziari	51.158	5.648
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.367.709	2.131.079
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.367.709	2.131.079
17-bis) utili e perdite su cambi	7.432	(9.255)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.309.119)	(2.134.686)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(18.496.595)	(20.937.825)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	28.093.788	(2.371.779)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.093.788	(2.371.779)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(46.590.383)	(18.566.046)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(46.590.383)	(18.566.046)
Imposte sul reddito	28.093.788	(2.371.779)
Interessi passivi/(attivi)	1.316.551	2.125.431
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	215.689	47.601
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(16.964.355)	(18.764.793)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.727.347	1.775.152
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.030.495	9.566.262
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.260.286	1.332.888
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.018.128	12.674.302
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	53.773	(6.090.491)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	109.657	136.440
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(631.886)	(25.068)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.367.229)	(1.662.925)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	89.281	520.654
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(29.291)	79.219
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(628.897)	(1.479.040)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.458.365)	(2.430.720)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.404.592)	(8.521.211)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.316.551)	(2.125.431)
(Imposte sul reddito pagate)	-	2.371.779
(Utilizzo dei fondi)	(4.728.269)	(4.944.926)
Totale altre rettifiche	(6.044.820)	(4.698.578)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(9.449.412)	(13.219.789)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.014.480)	(1.395.428)
Disinvestimenti	42.259	7.192
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(99.266)	(34.900)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.071.487)	(1.423.136)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(9.393.443)	15.934.019
Accensione finanziamenti	-	20.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(332.898)	(3.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.726.341)	32.934.019
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(20.247.240)	18.291.094
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.126.704	694.048
Assegni	977.650	1.673.000

v.2.5.4

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Danaro e valori in cassa	5.346.327	5.792.539
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.450.681	8.159.587
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	117.708	20.126.704
Assegni	1.341.600	977.650
Danaro e valori in cassa	4.744.133	5.346.327
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.203.441	26.450.681

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

- a) la natura dell'attività dell'impresa;
- b) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;
- c) i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

La società non ha l'obbligo di redigere e presentare il bilancio consolidato.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Notizie di carattere generale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, le lettere minuscole e i numeri arabi che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice

civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;

- ai sensi del 5° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, vi è perfetta comparabilità tra le voci del bilancio d'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente ad eccezione delle voci, interessate dalle modifiche e integrazioni recate alla disciplina civilistica del bilancio d'esercizio dall'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e dai principi contabili nazionali; è stato pertanto necessario adattare la voce dello Stato patrimoniale riferita alle *Rimanenze* al fine di evidenziare le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (euro 26.012) secondo quanto prescritto dal principio contabile OIC 16 e le voci del passivo dello Stato patrimoniale che riflettono il trasferimento dalla voce Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale alla voce Altri debiti delle posizioni debitorie verso il Fondo di tesoreria e verso gli altri Fondi di previdenza complementare (euro 471.738) secondo quanto prescritto dal principio contabile OIC 31 nonché le voci del Conto economico riferite ai Costi per prestazioni di servizi (- euro 578.965) in riferimento ai Costi per il personale (+ euro 431.134 per salari e stipendi e + euro 147.831 per oneri sociali) in conseguenza dei chiarimenti e delle indicazioni contenuti nei nuovi OIC pubblicati a dicembre 2016 nonché quelle riferite agli *Altri ricavi e proventi* (+ euro 476.450), ai *Costi per il personale* (+ euro 1.048.355) e agli *Oneri diversi di gestione* (+ euro 490.416) in dipendenza della soppressione dell'area del Conto economico dedicata alle partite straordinarie (- euro 1.062.321);

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "Varie altre riserve" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite "Altri ricavi e proventi" e agli "Oneri diversi di gestione" senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

Considerazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale.

La gestione 2017 del SAINT-VINCENT Resort & Casino si presenta del tutto particolare in quanto oltre alle criticità operative già emerse nei precedenti esercizi, sia sul fronte esterno che su quello interno, ha preso inizio il piano di ristrutturazione richiesto dal socio di maggioranza.

Le risultanze del Bilancio 2016, infatti, danno chiara evidenza della situazione di squilibrio economico e finanziario che hanno costituito il presupposto che ha portato all'attivazione del predetto piano in quanto già evidenti al momento in cui la proprietà ha approvato la legge regionale n. 2/2017, atto con il quale incaricava l'attuale governance di presentare un piano di ristrutturazione mirato a recuperare l'equilibrio economico e finanziario. Tale piano è stato prodotto dalla nuova gestione insediatasi il 24 marzo 2017 e approvato dal Consiglio Regionale in data 24 maggio 2017. In questa sede, va evidenziato che le iniziative previste dal Piano scadenti alla data di redazione della presente relazione si sono regolarmente verificate con contenuti in linea alle previsioni del piano:

- Approvazione del piano da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta e trasferimento in conto capitale della prima tranche di euro 8.000.000;

- Emissione di fideiussione bancaria di euro 7.200.000 a sostegno delle richieste formulate ai sensi della legge Fornero;

- Chiusura degli accordi sindacali relativi all'attivazione delle legge Fornero, al piano di esuberi, alla riduzione del monte stipendi e alla lotta all'assenteismo;

- Incontri con tutte le banche per la formulazione delle proposte di sostegno finanziario come previsto nel piano.

E' probabile che queste trattative si prolungheranno per un certo periodo di tempo, fermo restando che la direzione sta comunque ipotizzando, il reperimento di fonti alternative, tra le quali, ad esempio, la eventuale vendita degli immobili no core, come ipotizzato nel Piano, nel caso in cui le predette richieste al sistema bancario non dovessero trovare adeguato riscontro nei tempi e nei modi previsti dal Piano, senza tuttavia avere ancora ricevuto impegni vincolanti.

Il pieno raggiungimento dei primi obiettivi indicati, rende ragionevole prevedere anche l'attuazione dei successivi step rappresentati, fondamentalmente dall'erogazione della seconda tranche di euro 6.000.000 da parte della Regione (previsti per il mese di settembre 2017), l'emissione della seconda fideiussione bancaria per l'attivazione degli esodi anticipati di ulteriori 50 dipendenti in base alla Legge Fornero (prevista sempre per settembre 2017), la concessione di nuove linee di credito per circa euro 5.000.000 entro dicembre 2017 (sui totali 15.000.000 di euro richiesti).

Sotto il profilo economico, inoltre, si registrano alcuni indicatori che forniscono ulteriori segnali rilevanti:

1) A fronte di un primo trimestre negativo sotto il profilo degli incassi (-19,22%), il secondo trimestre del 2017 ha registrato un segno positivo (+4,84%) e il mese di luglio mantiene un segno positivo.

2) La società ha avuto, successivamente all'approvazione del piano e all'accordo sindacale del 10 luglio, in occasione di un incontro tenutosi in data 12 luglio con i rappresentanti degli istituti finanziari creditori, assicurazioni da parte di alcuni di questi in merito all'intenzione di mantenere le linee di credito in essere.

3) Il Socio Regione si sta attivando per predisporre una serie di misure atte a favorire da parte del ceto bancario l'erogazione di nuova finanza.

In conclusione, come chiaramente esposto nel bilancio, il contesto economico del 2016 è risultato negativo, negatività che, pur permanendo nei primi mesi dell'esercizio 2017, si sta via via riducendo; ciò non esclude, ovviamente, che le prospettive economiche sviluppate ed individuate nel piano implicino significative sfide in termini di volumi di ricavi e in misura decisamente minore in termini di costi in quanto la voce più rilevante di questi ultimi (i costi del personale) è già stata contrattualizzata con i sindacati con l'ottenimento delle riduzioni previste dal Piano. Quantunque, quindi, la direzione abbia predisposto misure per preservare la cassa e sia già riuscita ad ottenere dal socio finanziamenti aggiuntivi, non sono ancora del tutto state eliminate le incertezze sui risultati futuri e sul reperimento delle fonti finanziarie necessarie che quindi, permangono in modo significativo.

In proposito si precisa che le fonti finanziarie derivanti dal Socio (equity), sono già state acquisite per euro 8 milioni sui complessivi euro 20 milioni deliberati dal Consiglio Regionale in data 24 maggio 2017, come tali differenti, peraltro, dal capitale di debito.

Alla luce di quanto esposto, l'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate indicano l'esistenza di incertezze che, laddove non si raggiungessero gli obiettivi economici e finanziari previsti dal piano nei tempi ivi indicati, potrebbero far sorgere significativi dubbi sulla capacità della società ad operare col presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, dopo avere effettuato le dovute verifiche e tenuto conto del positivo andamento del piano rispetto a quanto in esso previsto sino alla data odierna, la direzione ha la ragionevole aspettativa che la società abbia adeguate risorse per continuare ad operare in condizioni di continuità anche nell'aceto del prevedibile futuro. Per queste ragioni essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (si veda il precedente paragrafo "*Considerazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale*") ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

A tale proposito, si comunica che l'OIC ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili.

In generale e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione dei nuovi principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato, se del caso, nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle Immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Costi di impianto e di ampliamento:

Spese per modifiche statutarie: 5 anni

Costi di sviluppo:

Spese di riorganizzazione e ricerca nuovi mercati: 5 anni

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

Software di proprietà acquistato o autoprodotta: 3 anni

Concessioni, licenze marchi e diritti simili:

licenze tabacchi: 9 anni (durata licenza);

licenze d'uso software: 3 anni;

marchi afferenti la gestione casa da gioco: durata residua del disciplinare di gioco attualmente in vigore (23 anni dall'esercizio di applicazione del piano di ammortamento);

marchi afferenti la gestione alberghiera: 18 anni;

marchio afferente la concezione "Resort & Casino": 18 anni;

diritti utilizzo immagini: 10 anni;

Altre immobilizzazioni immateriali:

oneri realizzazione sito internet per gestione casa da gioco: 3 anni;

oneri realizzazione sito internet per gestione alberghiera: 5 anni;

oneri contrazione mutuo: durata del contratto di mutuo (15 anni);

altri oneri pluriennali (spese certificazione qualità e affiliazioni): durata residua del periodo di validità della certificazione (3 anni) e dell'affiliazione.

A seguito del recepimento della nuova versione del principio contabile OIC 24, a decorrere dall'esercizio 2016, i costi di transazione sui finanziamenti non saranno più capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, ma considerati come oneri finanziari da riscontare. Gli ammortamenti effettuati in bilancio riguardano oneri su finanziamenti e leasing già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Il criterio di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta vengono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Le Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte in bilancio al termine dell'esercizio non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Ai sensi del Principio contabile OIC9, si attesta che le immobilizzazioni materiali non hanno subito alla chiusura dell'esercizio una perdita durevole di valore. Secondo il processo decisionale adottato per rilevare le perdite durevoli di valore, si è appurato, per il tramite di apposite e specifiche ricognizioni valutative elaborate dalla funzione tecnica preposta adeguatamente coadiuvata da un professionista esterno per l'esercizio in chiusura, che il valore equo (*fair value*) risulta ampiamente superiore al valore contabile. In tale situazione, coerentemente alle indicazioni contenute nel predetto Principio contabile OIC9, non si è proceduto ad effettuare ulteriori verifiche confermando che le immobilizzazioni materiali non hanno subito una perdita durevole di valore.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In dettaglio, le aliquote applicate per l'esercizio sono le seguenti:

Terreni e Fabbricati:

Fabbricati strumentali e parcheggi 3%;

Fabbricato centrale tecnologica 4%;

Costruzioni leggere 10%;

Impianti e Macchinario:

Impianti generici 10%;

Impianti generici albergo 8%;

Impianto sonoro e di proiezione 19%;

Impianti di comunicazione interna 25%;

Impianto cucina bar, brasserie e mensa 12%;

Impianti di allarme e di sicurezza 30%;

Impianti generici centrale tecnologica 9%;

Sottostazione di trasformazione centrale tecnologica 7%;

Attrezzature industriali e commerciali:

Attrezzature generiche, di gioco, guardaroba 15,5%;

Attrezzature elettroniche di gioco 20%;

Attrezzature bar, brasserie e mensa 25%;

Altri beni:

Mobili e arredi 12%;

Macchine elettroniche, telefoni cellulari 20%;

Biancheria 40%;

Mobili arredi bar brasserie mensa e mini club 10%;

Autocarri 20%;

Autoveicoli 25%.

Tra le Immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale. L'ammortamento di tali componenti non è stato calcolato separatamente dal cespite principale poiché di importo non significativo.

I terreni, compresi quelli costituenti superficie fondiaria e pertinenze di fabbricati strumentali, ed i fabbricati civili non sono ammortizzati perché costituiscono investimenti patrimoniali per i quali il valore di presunto realizzo si mantiene costantemente superiore al costo storico.

Il comportamento adottato è conforme al principio contabile OIC16 nella sua attuale versione che impone la distinta indicazione in contabilità dei fabbricati strumentali rispetto ai terreni su cui insistono al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento.

Sempre in applicazione di tale principio, non si è provveduto all'ammortamento dei cespiti non più utilizzati o non più utilizzabili nel ciclo produttivo così come già per le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione. Tali cespiti sono stati pertanto valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Si segnala altresì che, sempre ai sensi del Principio contabile OIC16, le Immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione esistenti al termine dell'esercizio sono state riclassificate nell'attivo circolante tra le Rimanenze e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto sono iscritte in Bilancio secondo il cosiddetto metodo "Patrimoniale". Alla fine dell'esercizio non esistono contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in comodato o altro titolo, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto sostenuto dal concedente o valore residuo di nolo o valore di mercato (stima commerciale), tutti costantemente aggiornati, se non diversamente indicato.

Le Immobilizzazioni materiali di nostra proprietà presso terzi in comodato o altro titolo sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione e riscatto sostenuti e valore di magazzino se non diversamente indicato.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie iscrivibili in questa voce sono costituite da partecipazioni e da crediti.

Non esistono immobilizzazioni finanziarie al termine dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Per le rimanenze costituite da omaggistica varia, articoli per la rivendita e tabacchi, trattandosi di beni alla cui produzione od al cui scambio non è diretta l'attività dell'impresa, tranne che per la merce destinata all'attività di "merchandising", rappresentante comunque una frazione non significativa e relativa a beni non oggetto di trasformazione, il metodo di valutazione seguito è quello del costo specifico di acquisto, ad eccezione dei tabacchi, valorizzati al prezzo di vendita.

Per quanto concerne le giacenze di materiali di consumo (ad esempio i materiali di manutenzione) il criterio adottato è quello del costo di acquisto calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

La configurazione di costo usata per la valorizzazione delle giacenze relative all'attività alberghiera è stata quella dell'"ultimo costo".

Infine, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita e riclassificate tra le rimanenze di magazzino, ai sensi del Principio contabile OIC16, il criterio di iscrizione adottato è quello del valore netto contabile.

Si precisa che le giacenze di magazzino sono esposte all'attivo patrimoniale, qualora esistenti, comprensive degli acconti a fornitori. In tali casi occorre pertanto tenerne conto nell'effettuare il confronto con la variazione delle rimanenze di magazzino rappresentate nel Conto Economico.

In presenza di beni di difficile realizzo o utilizzo in quanto obsoleti o non più conformi alle vigenti normative si è provveduto all'integrale svalutazione mentre per le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione si è provveduto alla loro parziale svalutazione per adeguare il valore netto contabile al prezzo di realizzo concordato.

Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio. Per i crediti in rassegna, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I fondi stanziati sono classificati nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti. I crediti, per i quali, sulla base di elementi certi e precisi, è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati spesandoli al Conto economico.

La valutazione dei crediti è stata rettificata per specifici casi di dubbio realizzo. Inoltre è stato appostato, ad ulteriore rettifica dei crediti, un fondo svalutazione costituito a fronte del generico rischio di insolvenza della clientela di gioco e ciò nella considerazione che, nel passato, le attese di incasso di detti crediti non sempre sono state completamente rispettate.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono valorizzate al minore fra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal principio contabile OIC18.

Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo per imposte anche differite: accoglie l'accantonamento effettuato a fronte dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee positive generate dalla tassazione dei vari esercizi.

Fondo per piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale: accoglie gli accantonamenti per costi da sostenere a fronte dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale la cui pianificazione è stata avviata negli scorsi esercizi. Il fondo esprime la valorizzazione stimata degli oneri connessi al piano (prestazioni di esodo e contributi previdenziali) a carico del datore di lavoro.

Fondo per montepremi Jack Pot: accoglie l'accantonamento dovuto a fronte del minor compenso spettante alla società sulle vincite future relative alle slot - machine con montepremi ad incremento progressivo. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base dell'incremento maturato al termine dell'esercizio del montepremi riferito alle singole apparecchiature di gioco interessate.

Fondo rischi cause giudiziarie: accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali esiti delle cause giudiziali pendenti al termine dell'esercizio. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base delle previsioni fornite dai legali che assistono le cause in corso.

Fondo rischi credito Iva albergo: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO S.r.l. emergente in capo alla STV S.p.A. (nostra incorporata) in conseguenza dell'intervenuta definizione di un avviso di rettifica emesso dall'Agenzia delle Entrate. Lo stanziamento è stato stimato sulla base del valore nominale del credito vantato.

Fondo per lavori in corso: accoglie l'accantonamento a fronte dei lavori in corso al termine dell'esercizio di competenza o di esercizi precedenti ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio di definizione e collaudo delle singole pendenze, tutti in esecuzione del Piano di sviluppo. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base di stime basate sui contratti di fornitura.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Per i debiti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel passivo circolante sorti nel presente esercizio.

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Nello specifico. Si comunica che i proventi di gioco sono riconosciuti sulla base dei proventi di competenza della Casa da Gioco, già dedotte le quote di spettanza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, previste dal Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001, n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009 e n. 1915/XIII del 14 luglio 2011, che fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta. In base al Disciplinare in vigore, viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco. La parte (10%) degli introiti totali di gioco spettante alla Regione Autonoma Valle d'Aosta assume poi natura di entrata di diritto pubblico.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi industriali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili Ires ed Irap, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, sono state conteggiate sia imposte anticipate che imposte differite. Pertanto, in osservanza di quanto previsto dal codice civile ed integrato dai Principi contabili, si è provveduto, da un lato, a dare evidenza, nel corso della presente relazione, dell'ammontare dell'anticipazione di imposte riferite a differenze

temporanee di reddito negative recuperabile in aumento delle imposte di competenza di esercizi futuri e, dall'altro, a stanziare, nell'apposito "Fondo per imposte anche differite" del passivo dello Stato patrimoniale, l'ammontare delle imposte riferite a differenze temporanee di reddito positive recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

A tale proposito, si segnala che per il calcolo delle attività per imposte anticipate, nell'esercizio precedente sono state operate adeguate rettifiche al fine di tener conto della variazione dell'aliquota fiscale Ires che passa dalla misura attuale del 27,5% a quella nuova del 24% a partire dall'esercizio 2017. Le dette rettifiche hanno comunque trovato assestamento nell'esercizio in chiusura in ragione della maggior precisione dei dati disponibili.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

In particolare si segnala che, a differenza degli esercizi passati, non sono state stanziate nel presente bilancio le imposte anticipate di competenza dell'esercizio in chiusura e non sono più state mantenute iscritte quelle stanziate negli esercizi precedenti in quanto, a parere dell'organo amministrativo, sono venute meno le condizioni previste dal documento OIC 25.

Nello specifico, l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro redditi imponibili che possano assorbire le differenze temporanee deducibili nell'esercizio di annullamento viene verificata attraverso la redazione di una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale), articolata su un ragionevole periodo di tempo, in base alla quale si verifica la possibilità di prevedere l'ottenimento di redditi imponibili sufficienti allo scopo. Diversamente dagli esercizi passati, la pianificazione fiscale non è stata desunta dalle più recenti proiezioni economico finanziarie predisposte dalla direzione aziendale della società ma è stata ottenuta dalle risultanze del Piano di ristrutturazione aziendale predisposto dalla società con l'ausilio di professionisti esterni all'azienda all'uopo incaricati e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 2767/XIV del 24 maggio 2017.

A tale proposito, occorre osservare preliminarmente che l'approvazione del citato Piano di ristrutturazione aziendale 2017 si inserisce in un contesto che vede la società ancora impegnata nella realizzazione delle ultime fasi conseguenti agli interventi sull'equipaggiamento tecnico produttivo programmati sulla base del Piano di sviluppo e che riguardano più specificatamente gli investimenti in tema di riorganizzazione aziendale e in tema di marketing strategico. Inoltre, occorre altresì osservare che, a differenza degli esercizi passati in cui il ragionevole periodo di tempo da prendere a base ai fini della dimostrazione del futuro recupero delle perdite teneva conto dell'orizzonte di attività dell'azienda Casino strettamente condizionato dalla durata residua della concessione regionale per l'esercizio del gioco (al 31 dicembre 2016 residuano ancora circa 17 anni alla scadenza della convenzione), il Piano di ristrutturazione aziendale esaurisce le sue stime in un orizzonte temporale di soli 5 anni.

D'altro canto, come evidenziato nei bilanci dei passati esercizi, previsioni gestionali superiori al quinquennio possono perdere di affidabilità e la possibilità che le perdite fiscali riportabili possano trovare totale assorbimento - e le corrispondenti imposte anticipate integrale annullamento - in redditi fiscali prospettici si fondano necessariamente sugli effetti redditualmente positivi che saranno prodotti nei futuri esercizi dagli interventi tecnici, organizzativi e commerciali previsti dal Piano di sviluppo.

Nei bilanci dei passati esercizi, si è altresì evidenziato come gli investimenti di completamento (organizzativi e commerciali), indispensabili per rendere particolarmente fruibile la nuova struttura alle rinnovate esigenze della clientela, avrebbero però potuto non essere sufficienti in un contesto di crisi particolarmente consistente del mercato di riferimento, per cui la società ha programmato di farvi fronte attraverso una modifica strutturale della configurazione dei suoi costi finalizzata ad un loro ridimensionamento in modo da preservare la marginalità operativa anche nel caso non si verifichi una ripresa del mercato in tempi brevi.

A tale proposito, vale la pena di ricordare, a supporto delle iniziative attivate dalla società sul punto, la costituzione, nel corso del 2014, della Task Force politica che, in via straordinaria e transitoria, ha affiancato e monitorato l'azione di rilancio della Casa da Gioco attraverso l'adozione di misure volte al miglioramento della gestione e alla valorizzazione degli investimenti realizzati giocando un ruolo importante nella presentazione del Piano di Riorganizzazione aziendale, con particolare attenzione agli interventi di riduzione strutturale del costo del lavoro, e del Piano di Marketing, funzionale al raggiungimento delle previsioni di ricavi per il 2015 e per il successivo triennio.

Il Piano di Riorganizzazione, funzionale al recupero di produttività e in prospettiva ad un riequilibrio strutturale dei costi, è stato recepito, nell'ambito delle relazioni sindacali confluite nell'accordo referendario del 27 ottobre 2015 e successivi accordi attuativi, e sostanzialmente trasfuso su due linee d'azione tra di loro interdipendenti e finalizzate entrambe al recupero di redditività: a) contenimento del costo del personale dipendente in forza unitamente ad una maggior flessibilità nella gestione degli orari e dei servizi e b) riduzione di organico avviando procedure di mobilità volte al licenziamento del personale per il tramite dell'attivazione di istituti di pensionamento volontario anticipato.

Sul versante degli introiti, si era registrato l'inversione di tendenza dei ricavi nel 2015 (+ 3% su base annua) a partire dal secondo semestre mettendo in evidenza un incremento del 13% sullo stesso periodo dell'esercizio precedente, incremento confermato nei primi mesi dell'esercizio 2016 (+ 10% al 30 aprile 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015).

Inoltre, la decisione dell'Azionista di riferimento di permettere la realizzazione del Piano di sviluppo dotando la società del patrimonio di dotazione della Casa da gioco e dell'Albergo nonché dei mezzi finanziari necessari per affrontare gli interventi di rilancio (Legge regionale n. 49 del 23 dicembre 2009) costituisce da sempre la conferma dell'interesse che lo stesso Azionista ha dimostrato nel voler proseguire nell'attività aziendale per contrastare la situazione di non redditività e stimolare ritorni economici sotto forma di rinnovati maggiori introiti.

I descritti elementi hanno contribuito prevalentemente alla formulazione delle proiezioni economiche finanziarie dando alle medesime maggiore certezza. Tali elementi uniti ad altri di minor rilievo, hanno indotto l'organo amministrativo a stanziare nei bilanci degli scorsi esercizi le imposte anticipate a fronte del beneficio futuro connesso alle perdite fiscali.

Tale decisione è stata altresì supportata dalla considerazione che le perdite fiscali registrate sino a tutto il 31 dicembre 2015 siano da ricondursi, oltre che alla situazione di crisi del mercato del gioco, in modo particolare agli oneri straordinari e non ripetibili nel breve sostenuti negli esercizi precedenti (dal secondo semestre del 2011 sino a tutto il 31 dicembre 2013) legati alla realizzazione del Piano di investimenti (oneri conseguenti alle pesanti demolizioni strutturali eseguite e alle interferenze dei cantieri sulla regolare operatività aziendale) e agli oneri connessi alla realizzazione delle ulteriori fasi (marketing e riorganizzazione) del Piano di sviluppo che hanno interessato gli esercizi 2014 e 2015 e che, secondo i precedenti redattori del bilancio, avrebbero coinvolto gli esercizi successivi sino al 31 dicembre 2018. Infatti, i risultati economici degli esercizi interessati dagli interventi legati al Piano di sviluppo sono stati influenzati negativamente, oltre che dallo stralcio contabile delle demolizioni (euro 19.105.562), anche e soprattutto dalla forte contrazione (oltre 28 milioni di euro) subita dal fatturato dal 2011 al 2013. Si era pertanto valutato che tale situazione non avrebbe dovuto più ripresentarsi in futuro mentre avrebbero potuto ancora interferire negativamente con l'attività ordinaria la realizzazione delle ulteriori fasi del Piano di sviluppo (marketing e riorganizzazione) anche se con un impatto molto più contenuto.

Durante la seconda parte dell'esercizio 2016, in riferimento ai ricavi, si è registrata un'inversione di tendenza di segno contrario a quella verificatasi nella prima parte dell'esercizio. In effetti, i ricavi realizzati nella seconda parte dell'esercizio hanno subito una significativa contrazione che ha portato gli introiti realizzati a tutto lo scorso novembre ad essere inferiori di oltre il 6% rispetto agli introiti realizzati per lo stesso periodo del 2015. Si ha ragione di ritenere che le cause della flessione degli introiti siano da ricercarsi principalmente nel contesto di crisi particolarmente consistente del mercato di riferimento a cui la società non è ancora in grado di dare le risposte adeguate non avendo ancora potuto dare attuazione al Piano di ristrutturazione aziendale 2017 approvato dal Consiglio Regionale.

Inoltre, l'attivazione delle procedure di mobilità volte alla riduzione strutturale di organico, per il tramite di istituti di pensionamento volontario anticipato, non ha dato i suoi risultati nei tempi stimati. Infatti il programma di uscite elaborato per l'esercizio 2016 in applicazione dell'art. 4 della legge n. 92/12 (Legge Fornero), già rallentato in conseguenza dei ritardi con cui l'INPS ha comunicato il provvedimento autorizzativo, è diventato completamente operativo soltanto con il rilascio della fidejussione bancaria avvenuto a fine maggio 2017 in un clima di elevata tensione conflittuale con le rappresentanze dei lavoratori.

La formulazione del Piano di ristrutturazione aziendale 2017, alla luce dei mutati elementi appena descritti, ha assunto necessariamente un contenuto più conservativo rispetto alle precedenti proiezioni economiche finanziarie.

La conseguente proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) ottenuta sulla base delle risultanze del citato Piano di ristrutturazione aziendale 2017, unitamente alla scadenza del proprio mandato anteriormente al termine del periodo di operatività del Piano stesso, ha indotto l'organo amministrativo a non stanziare nel presente bilancio, come già peraltro effettuato nel bilancio intermedio al 30 settembre 2016 approvato con delibera dell'assemblea straordinaria del 18 febbraio 2017, le imposte anticipate a fronte del beneficio futuro connesso alle perdite fiscali generate nel periodo in esame e a non mantenere iscritte quelle stanziate sulle perdite fiscali di esercizi precedenti. Come già detto, analogo comportamento è stato prudenzialmente adottato in riferimento ai benefici fiscali connessi alle eccedenze ACE non utilizzate e alle altre differenze temporanee deducibili.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle Immobilizzazioni immateriali, dalle Immobilizzazioni materiali e dalle Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte la genesi e la movimentazione delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	59.697	900.018	1.773.467	2.065.841	670.053	5.469.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.379	493.852	1.758.667	1.948.355	556.575	4.810.828
Valore di bilancio	6.318	406.166	14.800	117.486	113.478	658.248
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	79.519	8.921	10.826	99.266
Ammortamento dell'esercizio	2.106	98.848	41.306	28.416	62.476	233.152
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	405.776	-	-	-	405.776
Altre variazioni	-	162.310	-	-	-	162.310
Totale variazioni	(2.106)	(342.314)	38.213	(19.495)	(51.650)	(377.352)
Valore di fine esercizio						
Costo	59.697	494.242	1.852.986	2.074.762	680.879	5.162.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.485	430.390	1.799.973	1.976.771	619.051	4.881.670
Valore di bilancio	4.212	63.852	53.013	97.991	61.828	280.896

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede, ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione. Si precisa che il residuo da ammortizzare al termine dell'esercizio non risulta interamente coperto da riserve disponibili tenuto altresì conto delle perdite consuntivate.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato

rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni immateriali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si ricorda tuttavia come nell'esercizio 2002/2003 siano state eliminate immobilizzazioni immateriali per un importo di euro 1.107.605 in quanto si è ritenuto che non potessero rivestire utilità futura, rappresentando più propriamente un onere straordinario a carico dell'esercizio sociale medesimo e sorto in occasione dell'acquisto dell'azienda relativa alla Casa da Gioco.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.

Spostamenti ad altra voce

Si attesta che nell'esercizio in esame non sono avvenuti spostamenti da una ad altra voce delle "Immobilizzazioni immateriali in corso".

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- I "Diritti, brevetti e opere dell'ingegno" si sono incrementati per nuovi sviluppi del software autoprodotta da parte dei dipendenti (euro 79.519);

- Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si sono incrementate (euro 8.921) principalmente per forniture di licenze di virtualizzazione applicativa (Licenze MACFEE END POINT PROTECTION, Licenze Enterprise per Server e una Licenza SQL a uso funzionalità Slot machine), per implementazione e integrazione di sistemi software amministrativi e gestionali (es. Hotel Cube e Gestione comande);

- Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si sono incrementate per costi relativi allo sviluppo del sito internet dell'unità produttiva Casino (euro 3.050) e per costi relativi alla verifica di riesame per la certificazione OHSAS 18001 (euro 7.776).

Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in rassegna, non hanno registrato alienazioni ma il seguente deprezzamento:

- alla voce "Costi di sviluppo" si è proceduto allo stralcio del costo sostenuto a fronte della collaborazione con il Gruppo Suncity iscritto per un importo di euro 405.776 ammortizzato per euro 162.310; il deprezzamento si è reso necessario in quanto non si è dato seguito al rinnovo, su nuove basi che prevedevano un sistema misto di rolling e sharing profit, del contratto originario venuto a scadere al termine dell'esercizio in chiusura.

Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone la genesi e la movimentazione delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	127.719.624	34.684.257	17.575.251	14.618.680	327.567	194.925.379
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.999.073	11.893.874	14.787.936	7.499.048	-	50.179.931
Valore di bilancio	111.720.551	22.790.383	2.787.315	7.119.632	327.567	144.745.448
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	47.134	320.501	542.967	82.471	22.540	1.015.613

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.443	-	156	1.782	(4.381)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.760	679.257	23.556	-	704.573
Ammortamento dell'esercizio	3.172.970	3.053.311	1.358.662	1.212.401	-	8.797.344
Altre variazioni	-	317	678.932	9.710	-	688.959
Totale variazioni	(3.123.393)	(2.734.253)	(815.864)	(1.141.994)	18.159	(7.797.345)
Valore di fine esercizio						
Costo	127.769.201	35.002.998	17.439.117	14.679.377	345.726	195.236.419
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.172.043	14.946.868	15.467.666	8.701.739	-	58.288.316
Valore di bilancio	108.597.158	20.056.130	1.971.451	5.977.638	345.726	136.948.103

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle Immobilizzazioni materiali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

Spostamenti da una ad altra voce

Lo spostamento rilevato tra le varie voci delle Immobilizzazioni materiali origina dall'assegnazione alle varie voci delle Immobilizzazioni materiali dei costi capitalizzati nel corso dell'esercizio precedente e riferiti principalmente alla chiusura delle pratiche di accatastamento sulle opere realizzate per restyling delle Sale da gioco Casino e delle opere di costruzione della nuova centrale termica nonché dalla riclassificazione dei cespiti acquistati nel 2015 come scorte e non entrate nel ciclo produttivo al termine dell'esercizio.

Si specifica la riclassifica presente nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" per l'importo di euro 4.381 relativo immobilizzazioni in corso, precedentemente iscritto in tale voce, e che si è ora reso disponibile e opportunamente collocato alle voci "Terreni e fabbricati" per un importo complessivo di euro 2.443, "Attrezzature industriali e commerciali" per un importo complessivo di euro 156 e "Altri beni materiali" per un importo complessivo di euro 1.782 riferito, in parte, a macchine elettroniche e mobili Resort (euro 1.443) e, in parte, a mobili e arredi (euro 339).

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- La voce "*Terreni e fabbricati*" è stata interessata da interventi su immobili di proprietà sociale: i) realizzazione di una parete di compartimentazione presso la sale evolution per euro 11.712; ii) realizzazione di un locale tecnico adiacente il Bar Gaya per euro 3.067; iii) realizzazione di un nuovo portale sala fumatori per euro 5.802; iv) migliorie apportate allo scalone centrale per euro 5.158; v) realizzazione di una pedana esterna posizionata nel parco del Grand Hotel Billia per euro 9.915; vi) interventi su fabbricati per adeguamento alle norme di sicurezza per euro 5.246 e vii) interventi residuali per euro 6.234 in esecuzione del Piano di sviluppo per il restyling delle sale da gioco;

- La voce "*Impianti e macchinario*" è stata interessata principalmente dai seguenti interventi: i) realizzazione nuovo impianto elettrico slot a servizio della nuova sala slot realizzata all'interno della Sala Gold River per euro 215.762; ii) implementazione di impianti generici per euro 30.563, impianti specifici cucina e bar per euro 4.306, impianti di sicurezza per euro 249 e impianto sonoro per euro 8.738, tutti esistenti presso l'unità produttiva Casa da gioco; iii) interventi incrementativi su impianti centrale termica per euro 4.318 e iv) realizzazione di un impianto aerealico per euro 25.127, dell'impianto di illuminazione della nuova pedana esterna per euro 6.300 e di nuovo impianto di videocitofono per euro 1.402 nonché implementazioni e migliorie di impianti specifici esistenti per euro 23.736, il tutto afferente l'unità produttiva Albergo;

- La voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" è stata interessata principalmente da acquisti di attrezzature generiche per euro 6.965, attrezzature di gioco per euro 27.657, attrezzature elettroniche di gioco per euro 497.949 oltre ad attrezzature funzionali all'ordinaria attività alberghiera per euro 10.396;

- La voce "*Altri beni*" è stata interessata da acquisti relativi a mobili, arredi e macchine elettroniche a servizio della Casa da gioco (euro 44.549) e a servizio dell'ordinaria attività alberghiera (euro 37.922);

- La voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" è stata principalmente interessata da costi sospesi per interventi di adeguamento locali piano interrato Casino (euro 12.932) e lavori in esecuzione del Piano di sviluppo relativi al collaudo della nuova Centrale tecnologica (euro 6.253). La voce comprende inoltre acconti su forniture per euro 3.355.

Alienazione e depernamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti alienazioni e/o depernamenti:

- La voce "*Impianti e macchinario*" è stata interessata dallo stralcio di impianti non più utilizzabili a seguito di atti vandalici per un costo storico di euro 1.760 ammortizzato per euro 317;

- La voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" è stata interessata dalla vendita di attrezzature di gioco, attrezzature bar e altre attrezzature varie per un costo storico complessivo di euro 678.736 interamente ammortizzate dallo stralcio di attrezzature non più utilizzabili a seguito di atti vandalici per un costo storico di euro 521 ammortizzato per euro 196;

- La voce "*Altri beni*" è stata interessata dalla vendita di mobili e arredi, macchine elettroniche, cellulari, autocarri per un costo storico complessivo di euro 9.086 ammortizzato per euro 7.584 e dallo stralcio di beni obsoleti e distrutti da atti vandalici per un costo storico complessivo di euro 13.338 ammortizzato per euro 2.126.

Le dismissioni di cespiti (cessioni e rottamazioni) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico generando plusvalenze per un importo complessivo di euro 30.160 e minusvalenze per euro 2.383 contabilizzate rispettivamente alle voci di conto economico "*A*) - 5) *Altri ricavi e proventi*" e "*B*) - 14) *Oneri diversi di gestione*".

Si segnala ulteriormente l'adeguamento del fondo ammortamento telefoni cellulari per euro 1.132 con contestuale addebito alla voce di conto economico "*B*) - 14) *Oneri diversi di gestione*".

Beni strumentali di terzi presso la società

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio, figurano beni strumentali di terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 1.624.114 composto come segue:

per euro 1.282.418: attrezzatura di gioco (Slot machine, verificatori di carte, miscelatori di carte, insegne per slot, sgabelli, ecc.) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in noleggio;

per euro 49.227: premi non ritirati dai clienti e Slot machine cedute a dicembre ma ancora in giacenza presso i nostri magazzini;

per euro 72.058: autoveicoli concessi in noleggio;

per euro 36.328: personal computer concessi in noleggio;

per euro 181.182: attrezzature di gioco (Slot machine, sgabelli, testa di lettura, fischeurs, insegne per slot, master computer) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in comodato e conto visione;

per euro 5.476: prodotti estetici in conto vendita giacenti presso il Centro benessere della struttura alberghiera;

per euro 15.425: articoli vari con griffe Versace in conto vendita presso la struttura alberghiera.

Beni strumentali della società presso terzi

Si segnala che alcune Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio di proprietà o in disponibilità della società sono concessi a terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 4.735.140 composto come segue:

per euro 4.025.754: beni immobili di proprietà sociale quali spazi per l'installazione di bancomat a disposizione di banche operanti nell'ambito della struttura, uffici e autorimesse a disposizione di fornitori che prestano servizio presso la struttura, spazi per l'installazione di apparecchiature e supporti antenne concessi in locazione a gestori telefonici, spazi aziendali ad uso espositivo a disposizione di commercianti, fondi rustici a disposizione di agricoltori;

per euro 690.145: beni mobili di proprietà sociale quali beni componenti il ramo aziendale per la conduzione del Bar impiegati concessi in affitto azienda, mobili, macchine ufficio, radiotelefoni e slot concessi in uso gratuito a terzi;

per euro 19.241: beni mobili di proprietà sociale quali beni strumentali per allestimento stand in deposito presso la società incaricata per il trasporto e montaggio, tessuto necessario alla produzione di divise in deposito presso l'azienda sartoriale, attrezzatura di gioco (card reader e bracket) depositati presso il fornitore per prove tecniche.

Operazioni di locazione finanziaria

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino si riferiscono a beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.103.711	6.036	1.109.747
Prodotti finiti e merci	300.292	(48.742)	251.550
Acconti	802	4.881	5.683
Totale rimanenze	1.404.805	(37.825)	1.366.980

Il saldo a fine esercizio include la rettifica per la svalutazione di euro 173.577 rispetto a quella di euro 197.765 presente a fine 2015 come risulta dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione magazzino	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
- pavimentazione sala multiuso	114.504	0	0	0	0	114.504
- fiche in lire non utilizzabili	52.342	0	0	0	0	52.342
- materiali di manutenzione	30.919	0	0	0	24.188	6.731
Totale svalutazione magazzino	197.765	0	0	0	24.188	173.577

La svalutazione operata si riferisce a determinati beni inventariati nelle rimanenze di difficile realizzo o utilizzo in quanto obsoleti o non più conformi alle vigenti normative.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Di seguito si riportano le Immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione esistenti al termine dell'esercizio e riclassificate nell'attivo circolante tra le Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	26.012	(26.012)

Il saldo a fine esercizio include la rettifica per la svalutazione di euro 3.280 rispetto a quella di euro 24.912 presente a fine 2015 come risulta dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione cespiti destinati alla vendita	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
- cespiti passati a magazzino 2014	3.436	0	0	2.491	0	945
- cespiti passati a magazzino 2015	21.476	0	0	19.141	0	2.335
Totale svalutazione cespiti da vend.	24.912	0	0	21.632	0	3.280

Il decremento della svalutazione di euro 21.632 è riferito interamente al realizzo di cespiti a magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.932.306	(518.045)	3.414.261	3.414.261
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	17.102	1.159	18.261	18.261
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	848.382	(719.830)	128.552	128.552
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.107.680	(28.107.680)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.582.454	82.319	1.664.773	1.664.773
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.487.924	(29.262.077)	5.225.847	5.225.847

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Debitori nazionali	Debitori comunitari	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.251.291	162.970	3.414.261
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	18.261	-	18.261
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	128.552	-	128.552
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.664.773	-	1.664.773
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.062.877	162.970	5.225.847

Ai fini della ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, si comunica che l'ammontare riportato in tabella, con esclusione delle Imposte anticipate per euro 4.692.248, si riferisce a somme dovute da debitori nazionali per euro 5.062.877 e da debitori comunitari per euro 162.970.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito un breve commento alle voci che compongono i Crediti.

La situazione dei crediti verso clienti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clients di gioco	8.238.073	8.742.722	504.649	6,13%
Clients albergo	347.832	262.440	(85.392)	-24,55%
Clients altri	99.286	133.562	34.276	34,52%
Effetti all'incasso	4.500	4.500	0	0,00%
Clients per fatture da emettere	357.965	467.555	109.590	30,61%
Clients per corrispettivi da accertare	54.686	28.449	(26.237)	-47,98%
Fondo Svalutazione crediti verso clienti casino	(4.751.698)	(5.820.169)	(1.068.471)	22,49%
Fondo Rischi su crediti clienti casino	(220.000)	(220.000)	0	0,00%
Fondo Svalutazione crediti verso clienti albergo	(198.338)	(184.798)	13.540	-6,83%
Totale crediti verso clienti	3.932.306	3.414.261	(518.045)	-13,17%

Si evidenzia come le poste creditorie riguardanti l'Unità produttiva servizi alberghieri presentano un'incidenza trascurabile sul totale della posta registrando un decremento del saldo rispetto al termine dell'esercizio precedente mentre le poste riguardanti l'Unità produttiva casa da gioco, al lordo delle poste di rettifica, hanno registrato complessivamente un incremento.

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "*Fondo svalutazione crediti verso clienti*".

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
Svalutazione analitica cred. casino	4.751.698	1.165.286	0	27.000	69.815	5.820.169
Svalutazione generica cred. casino	220.000	0	0	0	0	220.000
Svalutazione analitica cred. albergo	198.338	0	0	13.540	0	184.798
Totale svalutazione crediti	5.170.036	1.165.286	0	40.540	69.815	6.224.967

Si evidenzia come lo stanziamento per i crediti di gioco registra un incremento in linea con l'incremento dei relativi crediti. I decrementi diversi dagli utilizzi si riferiscono unicamente a proventizzazioni.

Crediti verso controllanti

La voce espone l'ammontare dei crediti verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per fatture da emettere.

Crediti tributari

La situazione dei crediti verso l'erario, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per acconti Ires e Irap	1.013	6.833	5.820	574,53%
Erario per ritenute subite	491	303	(188)	-38,29%
Erario per rimborso Ires	685.561	0	(685.561)	-100,00%
Erario per rimborso Irap	128.466	88.565	(39.901)	-31,06%

Erario per rimborso ritenute lavoro dipendente	32.781	32.781	0	0,00%
Erario per accise anticipate	70	70	0	0,00%
Totale crediti tributari	848.382	128.552	(719.830)	-84,85%

Si segnala che il decremento registrato dalla voce è dovuto principalmente a rimborsi di crediti verso l'Erario. I crediti per rimborso Ires si riferiscono all'istanza di rimborso formulata a seguito dei provvedimenti che hanno disposto, con effetto retroattivo, la deducibilità dall'imponibile Ires dell'Irap afferente al costo del lavoro.

Crediti per imposte anticipate

In osservanza di quanto previsto dal Codice civile, si è provveduto in passato ad iscrivere all'apposita voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito deducibili vale a dire recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Al termine dell'esercizio il saldo della voce si è annullato per i motivi esposti nell'apposito paragrafo dedicato ai Criteri di valutazione.

Per quanto riguarda le contropartite economiche di detta posta, si specifica che le stesse sono rappresentate, per euro 28.107.680, da una rettifica in aumento delle imposte dell'esercizio in correlazione agli annullamenti di competenza dell'esercizio di imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito di esercizi precedenti (euro 3.287.397 per Ires e euro 17.748 per Irap), all'annullamento delle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali maturate sino al 31 dicembre 2015 (euro 23.762.764), all'annullamento delle imposte anticipate calcolate sulle eccedenti ACE maturate sino al 31 dicembre 2015 (euro 987.761) e all'adeguamento residuale operato a seguito della variazione dell'aliquota Ires in rettifica all'adeguamento effettuato nell'esercizio precedente (euro 52.010).

Crediti verso altri

La situazione dei crediti verso altri debitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Esercenti carte di credito	878	1.105	227	25,85%
Fondo sociale europeo	10.121	28.234	18.113	178,96%
Terzi per cauzioni	24.609	24.731	122	0,50%
Dipendenti a vario titolo	135.724	262.560	126.836	93,45%
Cassa assistenza Giochi francesi e americani	10.956	3.762	(7.194)	-65,66%
Fornitori per acconti e note di credito	1.635	57.037	55.402	3388,50%
Inail e Inps	121.634	190.761	69.127	56,83%
Terzi per rimborsi	1.160.000	1.160.000	0	0,00%
Crediti diversi Casino	114.015	28.508	(85.507)	-75,00%
Crediti diversi Albergo	2.882	3.075	193	6,70%
Fondo svalutazione crediti	0	(95.000)	(95.000)	—, —%
Totale crediti verso altri	1.582.454	1.664.773	82.319	5,20%

Il credito verso terzi per rimborsi accoglie poste creditorie attualmente in contenzioso che trovano adeguata copertura nella voce del passivo "*Fondi per rischi ed oneri*" al cui commento si fa espresso rinvio. Si segnala, tra i crediti verso dipendenti e ex dipendenti a vario titolo, la posizione creditoria di euro 125.000 assistita da garanzia ipotecaria giudiziale per capitale e interessi relativa alla ripetizione di retribuzione corrisposta ma non dovuta. Tale posizione risulta svalutata per l'importo di euro 95.000 a seguito di accordo transattivo che prevede il pagamento a rate da parte del debitore della somma di euro 30.000 a saldo e stralcio di quanto dovuto. L'accordo transattivo è soggetto a clausola risolutiva in presenza del mancato pagamento di più di tre rate e la garanzia ipotecaria sarà cancellata a seguito dell'esatto e integrale adempimento delle obbligazioni in capo al debitore.

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "*Fondo svalutazione crediti verso altri debitori*".

Fondo svalutazione crediti verso altri debitori	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
Svalutazione analitica cred. casino	0	95.000	0	0	0	95.000
Totale svalutazione altri crediti	0	95.000	0	0	0	95.000

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da Depositi bancari, e da denaro e valori in cassa. Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.126.704	(20.008.996)	117.708
Assegni	977.650	363.950	1.341.600
Denaro e altri valori in cassa	5.346.327	(602.194)	4.744.133
Totale disponibilità liquide	26.450.681	(20.247.240)	6.203.441

Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze, anche non negoziabili al termine del periodo oggetto di rendicontazione, accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente che espone un significativo decremento imputabile essenzialmente alla presenza nel saldo dell'esercizio precedente della liquidità conseguente all'erogazione del finanziamento da parte di Finaosta Spa avvenuto al termine dell'esercizio stesso.

Assegni

Si riferiscono ad assegni bancari o circolari ricevuti dai giocatori e non ancora incassati, per un saldo a fine esercizio di euro 1.341.600.

Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa. L'entità del saldo trova spiegazione nella peculiarità dell'attività svolta dalla società. Si segnala che nel saldo a fine esercizio risultano comprese le giacenze delle casse funzionali all'unità produttiva servizi alberghieri per un importo complessivo di euro 45.797.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	478	(478)	-
Risconti attivi	262.521	(88.803)	173.718
Totale ratei e risconti attivi	262.999	(89.281)	173.718

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci dei ratei e risconti attivi:

Ratei e risconti attivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Ratei:</i>	<i>478</i>	<i>0</i>	<i>(478)</i>	<i>-100,00%</i>

v.2.5.4

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

- locazione spazi macchina caffè	478	0		
Risconti:	262.521	173.718	(88.803)	-33,83%
- commissioni fideiussorie	23.988	6.769		
- abbonamenti telematici e altri	18.605	11.186		
- premi assicurativi	4.083	4.083		
- canoni noleggio e manutenzioni	30.844	30.452		
- costi FAST	8.420	7.860		
- nuovo brand divise personale	83.940	11.255		
- corsi di formazione	43.400	26.907		
- spese telefoniche	6.122	6.551		
- spese pubblicitarie	670	0		
- quote associative	23.102	42.512		
- altri costi	19.347	26.143		
Totale ratei e risconti attivi	262.999	173.718	(89.281)	-33,95%

Nella voce "Ratei attivi" sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi. Al termine dell'esercizio non si rileva alcun importo iscritto.

Nella voce "Risconti attivi" sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	120.000.000	-	-		120.000.000
Riserva legale	4.609.703	-	-		4.609.703
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	1	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(10.347.923)	(18.566.046)	1		(28.913.968)
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.566.046)	18.566.046	-	(46.590.383)	(46.590.383)
Totale patrimonio netto	95.695.735	-	1	(46.590.383)	49.105.353

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

Composizione del capitale

Il Capitale di euro 120.000.000 al termine dell'esercizio, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, risulta costituito da n. 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna. Alla data di formazione del presente Bilancio d'esercizio non sono state emesse nuove azioni oltre a quelle risultanti emesse al termine dell'esercizio. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

Riserva legale

La *Riserva legale* senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2015, al termine dell'esercizio in esame ammonta ad euro 4.609.703.

Si ricorda che la Riserva legale accoglie l'invio a riserva indisponibile, per fini di conguaglio dei residui, della parte di riduzione del capitale sociale disposta per copertura perdite dalla delibera assembleare del 3 novembre 2014.

Altre riserve

Si segnala nelle *Varie altre riserve* l'iscrizione extracontabile di un euro con segno positivo al termine dell'esercizio oggetto di rendicontazione, a compensazione delle poste dello Stato Patrimoniale, emerse nella redazione del bilancio in unità di euro.

Perdite portate a nuovo

Le Perdite portate a nuovo ammontano ad euro 28.913.968 dopo il rinvio a nuovo della perdita subita per l'esercizio 2015.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	120.000.000	Capitale	B	-	40.832.459
Riserva legale	4.609.703	Capitale	A;B	4.609.703	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	Capitale		-	-
Totale altre riserve	1	Capitale		-	-
Utili portati a nuovo	(28.913.968)	Capitale		-	-
Totale	95.695.736			4.609.703	40.832.459
Quota non distribuibile				4.609.703	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si dà evidenza che l'ammontare delle voci di patrimonio netto utilizzate negli ultimi tre esercizi per la copertura delle perdite complessivamente per euro 48.499.377, è attribuibile, oltre che al capitale per euro 40.832.459 esposto in tabella, alla Riserva sovrapprezzo delle azioni per euro 933.540 e alla Riserva straordinaria per euro 6.733.378, entrambe non più presenti in bilancio al termine dell'esercizio.

In riferimento all'utilizzo da parte della società della riserva legale, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società potrà procedere al suo utilizzo unicamente per l'aumento del capitale o per la copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	106.901	6.177.335	6.284.236
Variazioni nell'esercizio			

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	5.653	6.522.085	6.527.738
Utilizzo nell'esercizio	6.806	2.757.185	2.763.991
Altre variazioni	(12.739)	(26.813)	(39.552)
Totale variazioni	(13.892)	3.738.087	3.724.195
Valore di fine esercizio	93.009	9.915.422	10.008.431

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
<i>Fondi per imposte anche differite:</i>	106.901					93.009
- imposte differite Ires albergo	106.056	5.653	0	5.961	12.739	93.009
- imposte differite Irap albergo	845	0	0	845	0	0
<i>Altri fondi:</i>	6.177.335					9.915.422
- ristrutturazione aziendale	3.763.872	6.193.072	0	2.268.953	26.813	7.661.178
- monte premi jack pot	319.017	44.349	0	101.310	0	262.056
- rischi cause giudiziarie	786.925	284.664	0	386.922	0	684.667
- rischi credito Iva albergo	1.160.000	0	0	0	0	1.160.000
- oneri per lavori in corso	147.521	0	0	0	0	147.521
Totale fondi per rischi ed oneri	6.284.236	6.527.738	0	2.763.991	39.552	10.008.431

Fondi per imposte anche differite

Il Fondo imposte differite, pervenuto per fusione, accoglie l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee positive generate principalmente dalle deduzioni extra contabili dei maggiori ammortamenti fiscali sugli immobili strumentali. Il saldo è stato interessato dagli aggiustamenti richiesti dal cambio di aliquota Ires dal 27,5% al 24% (euro 12.739).

Le variazioni dell'esercizio sono dettagliate nella tabella che precede. Gli accantonamenti, per un importo complessivo di euro 5.653, si riferiscono a costi di competenza di esercizi futuri (quote associative), per i quali è stata anticipata la deducibilità fiscale in conseguenza della loro tassazione secondo il criterio di cassa. Gli utilizzi sono dovuti per il recupero a tassazione delle quote associative di competenza economica dell'esercizio in chiusura ma che hanno avuto manifestazione numeraria nel passato esercizio per un importo complessivo di euro 6.536.

Gli accantonamenti, gli utilizzi gli adeguamenti e le proventizzazioni del Fondo imposte differite sono imputati alla voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Altri fondi

Fondo ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Il Fondo in argomento è stato iscritto in attuazione del piano di incentivazione all'esodo ai sensi dell'art. 4 della legge n. 92 /2012 (Legge Fornero) e contiene la valorizzazione stimata degli oneri connessi al piano (prestazioni di esodo e contributi previdenziali) a carico del datore di lavoro.

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione il fondo è stato utilizzato per la copertura delle erogazioni effettuate a valere sul primo piano di incentivazione all'esodo (euro 2.268.953) e adeguato per tener conto dello stanziamento relativo al secondo piano di incentivazione perfezionato nell'esercizio in corso a seguito del rilascio della fidejussione bancaria (euro 6.193.072) e per tener conto degli aggiornamenti retributivi del piano (euro 26.813).

Il fondo in commento è destinato pertanto ad accogliere l'applicazione su base volontaria degli istituti di pensionamento anticipato di cui alla cosiddetta Legge Fornero per le aree professionali che presentano esuberi strutturali e per lavoratori che comunque non dovranno essere sostituiti mediante assunzioni esterne.

Le uscite previste in base alla citata procedura sono state disciplinate dall'Accordo quadro stipulato il 21 ottobre 2013 con le rappresentanze sindacali e vengono determinate dai successivi accordi attuativi intervenuti nel tempo. Si tratta, nello specifico, dell'accordo siglato il 23 dicembre 2014 reso esecutivo nel corso del 2015 e dell'accordo stipulato il 15 marzo 2016 che trova applicazione per il triennio 2016 -2018.

La misura sopradescritta fa parte della più complessa ristrutturazione aziendale che l'azienda ha inteso adottare a fine 2013 una volta completati gli interventi previsti dal Piano di sviluppo sulle infrastrutture del Casino e del Grand Hotel Billia. Peraltro sul fronte degli interventi di riorganizzazione, corre l'obbligo di rilevare che gli oneri connessi alla riduzione di organico avviato con procedure di mobilità volte al licenziamento del personale attivando istituti di pensionamento volontario anticipato sono totalmente assorbiti dall'altra misura, delineata con i citati accordi sindacali e messa in atto con l'accordo siglato il 27 ottobre 2015, vale a dire dal contenimento del costo del personale dipendente in forza presso l'azienda.

La descritta qualificazione degli interventi di ristrutturazione aziendale ha condizionato l'iscrizione in bilancio degli stanziamenti del fondo in argomento per cui l'accordo 23 dicembre 2014 ha comportato lo stanziamento iniziale del fondo mentre i successivi accantonamenti saranno operati nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione a rendere esecutive le singole procedure attuative. La rispondenza ai principi contabili di tale comportamento trova il suo fondamento nel fatto che, nel caso concreto, l'applicazione su base volontaria del citato istituto di pensionamento anticipato non dipende unicamente dalla decisione dell'organo amministrativo ma si basa su una contrattazione con le rappresentanze sindacali suscettibile di revisione in presenza, bene inteso, di determinate condizioni come ben dimostrano le vertenze sindacali tutt'ora in corso.

A tale proposito, si dà evidenza che gli accordi sopra citati sono venuti meno a far data dal 20 febbraio 2017 con l'attivazione della procedura di licenziamento collettivo per n. 264 lavoratori. Tale procedura ha trovato il suo epilogo con la sottoscrizione in data 10 luglio 2017 del nuovo accordo presentato dall'azienda in data 30 giugno 2017 e approvato con referendum da parte dei lavoratori.

Fondo montepremi Jack-pot.

Il Fondo in argomento è stato adeguato in previsione dei risultati di gioco. In altri termini si è provveduto a stanziare la quota maturata al termine del periodo in esame (euro 44.349) del minor compenso spettante alla società sulle vincite future relative alle slot - machine con montepremi ad incremento progressivo (Jack-pot), rilevando parallelamente gli utilizzi effettuati nel corso del medesimo periodo per effetto della corresponsione dei Jack-pot maturati (euro 101.310).

Fondo rischi cause giudiziarie.

Il fondo in argomento è stato aggiornato con stanziamenti a fronte di cause di lavoro intentate per:

- il disconoscimento degli effetti del referendum sull'accordo sindacale riguardante la riduzione dei livelli retributivi (euro 9.939);
- il presunto demansionamento (euro 19.903);
- il presunto risarcimento richiesto da un ex dirigente per illegittima discriminazione retributiva (euro 254.822).

In conseguenza del descritto aggiornamento e del parziale utilizzo a fronte della causa intentata da un professionista a seguito della dismissione dei mandati (euro 386.922), il saldo complessivo del fondo rischi cause giudiziarie al termine del periodo in commento ammonta ad euro 684.667.

Fondo rischi credito Iva albergo.

Il fondo in argomento, pervenuto per fusione (euro 1.160.000), è stato istituito a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO S.r.l. emergente in capo alla STV S.p.A. in conseguenza dell'intervenuta definizione dell'avviso di rettifica con il quale l'Agenzia delle Entrate riquilibrava alcuni immobili includendoli nel trasferimento del complesso aziendale e per i quali, pertanto, non risultava più dovuta l'Iva corrisposta in sede di trasferimento immobiliare in quanto soggetti alle imposte di registro e ipotecarie in misura proporzionale.

Al fine di recuperare tale importo si sta procedendo su due fronti:

- a) Azione legale proposta dall'incorporata STV S.p.A. nei confronti della VEIO S.r.l. (già Immobiliare Bosco di Baccano S.r.l. e già Grand Hotel Billia S.r.l.) per la quale il Tribunale di Aosta, dopo aver concesso la provvisoria esecutività, ha successivamente rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo con sentenza del 14 ottobre 2010; la società debitrice ha appellato tale sentenza presso la Corte d'Appello di Torino che il 10 giugno 2011 sospendeva la causa in attesa della decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma in merito al ricorso presentato da VEIO S.r.l. per ottenere il rimborso della somma versata a titolo di Iva. Tale sentenza, che era già stata depositata il 25 Marzo 2011, accoglieva il ricorso evidenziando, tra l'altro, che "il cedente del bene è legittimato a pretendere il rimborso, restituendo al cessionario le somme pagate"; nel corso dell'esercizio 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l'appello dell'Agenzia delle entrate di Roma avverso la sentenza dei giudici di prime cure che aveva riconosciuto alla VEIO S.r.l. il diritto al rimborso dell'Iva. A seguito di tale ultima sentenza tributaria è stata attivata la richiesta di riassunzione della causa di merito presso la corte di Appello di Torino per ottenere la condanna di VEIO S.r.l. al rimborso dell'Iva alla nostra società. Ma nel frattempo l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione e pertanto la Corte d'Appello ha nuovamente sospeso il giudizio in attesa di tale esito. VEIO S.r.l., nello stesso grado, ha proposto controricorso.
- b) Istanza di rimborso effettuata dall'incorporata STV S.p.A. nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Aosta; l'Amministrazione finanziaria ha opposto diniego a tale istanza e STV S.p.A. ha tempestivamente proposto ricorso alla Commissione Provinciale di Aosta che, con sentenza del 26 giugno 2010, ha respinto il ricorso sancendo però il principio che il rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria deve essere comunque subordinato "all'impossibilità o eccessiva difficoltà" del recupero di detto credito presso il debitore. Tale sentenza non è stata appellata, su parere del legale che sta

seguendo il contenzioso tributario, al fine di creare le condizioni necessarie affinché la pretesa nei confronti dell'amministrazione risulti concretamente esercitabile in coerenza al principio enunciato dalla citata sentenza tributaria. Ad oggi, date le criticità rilevate nel corso del giudizio civile come anzi evidenziato, la Società ha presentato una memoria con l'assistenza di propri legali rappresentando all'Agenzia delle Entrate il ragionevole rischio che VEIO S.r.l., qualora ottenesse il citato rimborso, non provveda a soddisfare la richiesta di rimborso avanzata dalla nostra Società.

Fondo oneri per lavori in corso.

Il Fondo in argomento è stato stimato allo scopo di mettere in evidenza quella parte di lavori in corso al termine di esercizi precedenti ma che avranno manifestazione numeraria in un esercizio successivo, tutti in esecuzione del Piano di sviluppo. Nel periodo in corso, non sono intervenute movimentazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è rilevato in bilancio al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La posta ha registrato la movimentazione rappresentata in tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.690.512
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	199.611
Utilizzo nell'esercizio	1.768.553
Totale variazioni	(1.568.942)
Valore di fine esercizio	10.121.570

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Fondo trattamento fine rapporto	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
Giochi francesi:	5.350.129					4.189.589
- dirigenti	134.010	503	0	134.513	0	0
- impiegati amministrativi	2.478.568	40.835	0	455.452	0	2.063.951
- impiegati tecnici	2.369.326	39.310	0	603.127	0	1.805.509
- salariati	368.225	6.294	0	54.390	0	320.129
Giochi americani:	4.256.677					3.909.252
- impiegati amministrativi	1.652.621	27.827	0	216.614	38.428	1.425.406
- impiegati tecnici	2.181.275	38.417	0	169.907	0	2.049.785
- salariati	422.781	8.060	0	35.208	(38.428)	434.061
Divisione alberghiera:	2.083.706					2.022.729
- impiegati	598.165	12.931	0	1.909	0	609.187
- salariati	1.485.541	25.434	0	97.433	0	1.413.542
Totale trattamento fine rapporto	11.690.512	199.611	0	1.768.553	0	10.121.570
Tesoreria Inps e previdenza complementare:		2.128.856				
- fondo di tesoreria INPS		455.328				
- fondi pensione		1.673.528				

Totale costo dell'esercizio	2.328.467
------------------------------------	-----------

Gli incrementi risultano composti dall'accantonamento dell'esercizio a titolo di indennità di competenza per complessivi euro 2.128.856 interamente destinati alla Tesoreria Inps e ai fondi di Previdenza complementare e a titolo di rivalutazione delle indennità pregresse per complessivi euro 199.661.

La composizione dei decrementi è la seguente:

Unità produttiva casa da gioco:

- utilizzi per personale cessato nel periodo per euro 1.613.622;
- utilizzi per anticipazioni del periodo per euro 31.176;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 24.412;

Unità produttiva servizi alberghieri:

- utilizzi per personale cessato nel periodo per euro 93.264;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 6.079.

L'importo maturato a fine periodo presso la Tesoreria dell'INPS ammonta ad euro 1.952.758 a favore del personale dipendente dell'Unità produttiva casa da gioco e ad euro 1.640.857 a favore del personale dipendente dell'Unità produttiva servizi alberghieri..

Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti nonché, se significative, le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	27.059.739	(9.506.792)	17.552.947	13.923.715	3.629.232
Debiti verso altri finanziatori	49.695.097	(219.551)	49.475.546	1.684.656	47.790.890
Acconti	33.225	(15.861)	17.364	17.364	-
Debiti verso fornitori	6.758.046	(2.367.229)	4.390.817	4.390.817	-
Debiti verso controllanti	719.544	(96.384)	623.160	623.160	-
Debiti tributari	3.280.816	(1.656.949)	1.623.867	1.623.867	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.058.444	(772.026)	1.286.418	1.286.418	-
Altri debiti	4.652.758	1.262.079	5.914.837	5.914.837	-
Totale debiti	94.257.669	(13.372.713)	80.884.956	29.464.834	51.420.122

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze e con esclusione dei debiti verso banche e altri finanziatori, non vi sono debiti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Creditori nazionali	Creditori comunitari	Creditori extracomunitari	Totale
Debiti verso banche	17.552.947	-	-	17.552.947
Debiti verso altri finanziatori	49.475.546	-	-	49.475.546
Acconti	17.364	-	-	17.364
Debiti verso fornitori	3.791.723	590.475	8.619	4.390.817

Area geografica	Creditori nazionali	Creditori comunitari	Creditori extracomunitari	Totale
Debiti verso imprese controllanti	623.160	-	-	623.160
Debiti tributari	1.623.867	-	-	1.623.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.286.418	-	-	1.286.418
Altri debiti	5.914.837	-	-	5.914.837
Debiti	80.285.862	590.475	8.619	80.884.956

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si dà evidenza che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	17.552.947	17.552.947
Debiti verso altri finanziatori	49.475.546	49.475.546
Acconti	17.364	17.364
Debiti verso fornitori	4.390.817	4.390.817
Debiti verso controllanti	623.160	623.160
Debiti tributari	1.623.867	1.623.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.286.418	1.286.418
Altri debiti	5.914.837	5.914.837
Totale debiti	80.884.956	80.884.956

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si dà evidenza che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si riporta di seguito un breve commento alle altre voci che compongono i Debiti.

Debiti verso banche

La situazione dei Debiti verso banche, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso banche	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Banche per saldi di conto corrente	23.059.739	13.666.296	(9.393.443)	-40,74%
Banche per finanziamenti	4.000.000	3.886.651	(113.349)	-2,83%
Totale debiti verso banche	27.059.739	17.552.947	(9.506.792)	-35,13%

I *Debiti verso banche* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con istituti di credito a titolo di aperture di credito per elasticità di cassa in conto corrente e di finanziamenti a suo tempo contratti per sostenere gli investimenti previsti dal Piano di sviluppo.

L'esposizione bancaria costituita da anticipazioni in conto corrente è frutto di affidamenti concessi alla vostra società per un importo complessivo di euro 20.000.000 al tasso nominale medio del 5,14%. Al termine del periodo in commento, tali affidamenti risultano utilizzati per un importo complessivo di euro 13.666.296.

L'esposizione bancaria a titolo di finanziamenti risulta costituita da un finanziamento a lungo termine (13 anni senza possibilità di rinnovo alla scadenza del 13/03/27) contratto nel corso dell'esercizio 2014 per euro 4.000.000 al tasso nominale variabile pari all'Euricora a tre mesi maggiorato del 3,5%.

Debiti verso altri finanziatori

La situazione dei Debiti verso altri finanziatori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso altri finanziatori	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Finaosta per finanziamento a medio termine	20.000.000	20.000.000	0	0,00%
Finaosta per finanziamento a lungo termine	29.695.097	29.475.546	(219.551)	-0,74%
Totale debiti verso altri finanziatori	49.695.097	49.475.546	(219.551)	-0,44%

I *Debiti verso altri finanziatori* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con la Finaosta S.p.A. per il finanziamento delle opere relative al Piano di sviluppo che ha portato alla creazione di un complesso aziendale denominato "Saint Vincent Resort e Casinò".

La posizione debitoria verso la Finaosta S.p.A. consegue all'erogazione di tre mutui:

- Il primo stipulato per un importo di euro 20.000.000 con scadenza al 1° luglio 2031 al tasso fisso dell'1% su base annua e con un periodo di preammortamento sino al 1° gennaio 2017;

- Il secondo stipulato per un importo di euro 10.000.000 con scadenza al 3 aprile 2036 al tasso fisso dell'1% su base annua; il finanziamento prevede un periodo di preammortamento sino al 3 ottobre 2016; al termine del periodo in chiusura il debito residuo ammontava ad euro 9.475.546;

- Il terzo stipulato nel corso dell'esercizio 2015 per un importo di euro 20.000.000 con scadenza al 23 dicembre 2017 prorogabile al 23 dicembre 2019 su richiesta della Casino Spa al tasso fisso dell'1% su base annua.

Si segnala che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 681 del 29 maggio 2017, Finaosta S.p.A. è stata autorizzata alla sospensione dei pagamenti previsti per l'anno 2017 e alla conseguente rimodulazione, a decorrere dal 1° gennaio 2018, del piano di ammortamento dei mutui in essere.

Acconti

Trattasi di debiti per acconti versati su prenotazioni soggiorno alberghiero. Al termine del periodo in esame il saldo della voce ammonta ad euro 17.364.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

La situazione dei Debiti verso fornitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso fornitori	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori per fatture pervenute	4.866.873	2.797.681	(2.069.192)	-42,52%
Fornitori per fatture da ricevere	2.013.775	1.761.795	(251.980)	-12,51%
Fornitori per note credito	(122.602)	(168.659)	(46.057)	37,57%
Totale debiti verso fornitori	6.758.046	4.390.817	(2.367.229)	-35,03%

Si evidenzia che il saldo al 31 dicembre 2016 comprende ancora debiti per forniture connesse ai lavori del Piano di sviluppo per un importo residuo complessivo di euro 173.464.

Debiti verso controllanti

Al termine dell'esercizio figura un unico debito nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rappresentato dall'importo di euro 623.160 relativo alle competenze regionali sui proventi di gioco relative al mese di dicembre.

Debiti tributari

Sotto la componente dei debiti tributari si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria e altri Enti impositori a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale, che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato negli esercizi a confronto:

Debiti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per Iva	51.154	62.730	11.576	22,63%
Erario per ritenute su lavoro dipendente	2.502.684	1.362.483	(1.140.201)	-45,56%
Erario per ritenute su lavoro autonomo	37.178	33.127	(4.051)	-10,90%
Erario per ritenute su premi e imp.sostitutiva	154.052	41.861	(112.191)	-72,83%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	4.130	11.115	6.985	169,13%
Comune per imposta di soggiorno	26.675	33.469	6.794	25,47%
Comune per tributi locali	504.943	79.082	(425.861)	-84,34%
Totale debiti tributari	3.280.816	1.623.867	(1.656.949)	-50,50%

Si segnala che i debiti per imposte sui redditi stimati per il periodo sono iscritti in bilancio al lordo dei crediti per acconti, ritenute e crediti d'imposta che, qualora esistenti, sono invece iscritti all'attivo.

Si rileva come le poste di debito allocate in questa sezione registrino complessivamente un significativo decremento, rispetto a fine 2015, imputabile principalmente a minori componenti aggiuntive della retribuzione conseguenti, da un lato, all'accordo sindacale sottoscritto nell'ottobre 2015 e all'anticipazione a luglio 2016 del pagamento del 50% della 13° mensilità e, dall'altro, alla riduzione di personale conseguente all'attuazione del piano di incentivazione all'esodo ai sensi dell'art. 4 della legge n. 92/2012 (Legge Fornero) nonché al pagamento dilazionato delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente relative al mese di novembre 2015.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali, si fornisce nel seguito il dettaglio negli esercizi a confronto:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso Inail	193.323	0	(193.323)	-100,00%
Debiti verso Inps lavoro dipendente	1.861.005	1.286.007	(574.998)	-30,90%
Debiti verso Inps lavoro parasubordinato	4.116	412	(3.704)	-89,99%
Totale debiti verso istituti	2.058.444	1.286.419	(772.025)	-37,51%

Tali debiti verso gli enti previdenziali si riferiscono prevalentemente alle competenze del mese di dicembre, per le quote a carico della società e dei dipendenti.

Si rileva come le poste di debito allocate in questa sezione registrino complessivamente un significativo decremento, rispetto a fine 2015, imputabile principalmente a minori componenti aggiuntive della retribuzione conseguenti all'accordo sindacale sottoscritto nell'ottobre 2015 e all'anticipazione a luglio 2016 del pagamento del 50% della 13° mensilità nonché alla riduzione di personale conseguente all'attuazione del citato piano di incentivazione all'esodo ai sensi dell'art. 4 della legge n. 92/2012 (Legge Fornero).

Altri debiti

La componente degli altri debiti riepiloga tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato, negli esercizi a confronto, delle voci di bilancio nella tabella seguente:

Debiti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale

v.2.5.4

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Personale per retribuzioni e altri componenti	2.169.357	3.474.309	1.304.952	60,15%
Personale per trattenute	109.868	109.032	(836)	-0,76%
Collaboratori occasionali e parasubordinati	29.909	2.784	(27.125)	-90,69%
Debiti verso Fondi pensione aziendali	407.021	248.558	(158.463)	-38,93%
Debiti verso Fondi pensione complementari	64.717	56.528	(8.189)	-12,65%
Clienti per viatici e tornei di poker	1.860	1.980	120	6,45%
Clienti per fische, gettoni e ticket a loro mani	1.577.399	1.657.608	80.209	5,08%
Terzi per cauzioni e caparre	255.167	327.817	72.650	28,47%
Altri creditori	37.460	36.221	(1.239)	-3,31%
Totale debiti verso altri	4.652.758	5.914.837	1.262.079	27,13%

I debiti verso i clienti per fische in disponibilità dei medesimi risultano da una stima al 31 dicembre rapportata al dato risultante da appositi inventari redatti alla chiusura dell'esercizio precedente. Trattasi di fische regolarmente acquistate dalla clientela e non cambiate dalla medesima all'uscita dal Casinò.

Si rileva come le poste di debito allocate in questa sezione e riferite al personale dipendente hanno registrato complessivamente un incremento riferibile principalmente, da un lato, al debito verso il personale per ferie maturate e non godute e, dall'altro, al debito a titolo di trattamento di fine rapporto verso il personale cessato al 30 novembre in relazione principalmente all'attuazione del piano di incentivazione all'esodo ai sensi dell'art. 4 della legge n. 92/2012 (Legge Fornero).

Si rileva infine come il decremento registrato dai saldi dei Fondi pensioni sia sostanzialmente attribuibile alle medesime ragioni che hanno comportato la riduzione dei "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale".

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	98.422	(27.957)	70.465
Risconti passivi	9.543	(1.333)	8.210
Totale ratei e risconti passivi	107.965	(29.290)	78.675

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci dei ratei e risconti passivi:

Ratei e risconti passivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	98.422	70.465	(27.957)	-28,41%
- interessi passivi	92.421	65.449		
- compenso cariche	4.996	5.016		
- quote associative e diversi	1.005	0		
Risconti:	9.543	8.210	(1.333)	-13,97%
- aggio tabacchi	7.998	7.803		
- canoni di locazione e contributi	1.545	407		
Totale ratei e risconti passivi	107.965	78.675	(29.290)	-27,13%

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia nel dettaglio il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da attività di gioco	53.638.519
Ricavi accessori all'attività di gioco	3.988.121
Ricavi da giochi on line	222.573
Ricavi della divisione alberghiera	5.450.864
Totale	63.300.077

La ripartizione dei ricavi e altri proventi secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Giochi Francesi:</i>	15.430.002	16.816.713	(1.386.711)	-8,25%
Roulettes	8.760.408	8.419.048	341.360	
Trente et quarante - Midi 30/40	603.837	800.336	(196.499)	
Chemin de fer	1.163.007	1.543.837	(380.830)	
Poker - P.Texas Hold'em - P.Ultimate	1.812.187	2.054.341	(242.154)	
Mance	3.090.563	3.999.151	(908.588)	
<i>Giochi Americani:</i>	12.166.621	15.245.476	(3.078.855)	-20,20%
Roulettes americane	2.365.135	2.586.146	(221.011)	
Black Jack	2.961.056	2.996.668	(35.612)	
Craps	577.390	729.211	(151.821)	

v.2.5.4

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

	Punto e banco	5.376.571	7.933.627	(2.557.056)	
	Mance	886.469	999.824	(113.355)	
Giochi Misti:		230.471	256.557	(26.086)	-10,17%
	Saint Vincent Poker	219.381	243.337	(23.956)	
	Mance	11.090	13.220	(2.130)	
Altri giochi:		30.022.119	31.106.816	(1.084.697)	-3,49%
	Slot Machine	29.799.547	30.901.252	(1.101.705)	
	Giochi online	222.572	205.564	17.008	
Totale introiti di gioco e proventi accessori		57.849.213	63.425.562	(5.576.349)	-8,79%
Totale proventi prestazioni alberghiere		5.450.864	4.386.100	1.064.764	24,28%
Totale ricavi delle vendite e prestazioni		63.300.077	67.811.662	(4.511.585)	-6,65%

Dall'esame del prospetto che precede, emerge che l'andamento degli introiti di gioco è nel complesso in calo dell'8,79% rispetto all'esercizio precedente mentre gli introiti alberghieri hanno registrato un notevole incremento (+24,28%).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica in quanto si ritiene che la stessa non sia significativa in relazione all'esiguo ammontare della clientela non nazionale.

La ripartizione del *Valore della produzione* è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi vendite e prestazioni		63.300.077	67.811.662	(4.511.585)	-6,65%
	Ricavi da attività di gioco	57.849.213	63.425.562	(5.576.349)	
	Ricavi da divisione alberghiera	5.450.864	4.386.100	1.064.764	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		90.785	0	90.785	---
	Immobilizzazioni immateriali	79.519	0	79.519	
	Immobilizzazioni materiali	11.266	0	11.266	
Contributi in conto esercizio		91.131	55.090	36.041	65,42%
	Fondo sociale europeo casino	44.840	25.652	19.188	
	Fondo sociale europeo albergo	46.291	29.438	16.853	
Altri ricavi e proventi		1.546.884	1.819.076	(272.192)	-14,96%
	Ricavi e proventi divisione casino	530.197	686.077	(155.880)	
	Ricavi e proventi divisione alberghiera	204.923	212.988	(8.065)	
	Utilizzo fondo Jack Pot	101.310	64.629	36.681	
	Utilizzo fondo cause giudiziarie	386.922	323.270	63.652	

v.2.5.4

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Utilizzo fondo sval.magazzino cespiti	21.633	43.775	(22.142)
Prov.ne fondo sval.magazzino merci	24.188	13.140	11.048
Prov.ne fondo sval.crediti di gioco	69.815	113.350	(43.535)
Prov.ne fondo sval.crediti albergo	0	215	(215)
Prov.ne fondo cause giudiziarie	0	60.000	(60.000)
Prov.ne fondo ristrutturazione az.le	26.813	0	26.813
Plusvalenze su cespiti	30.160	3.898	26.262
Sopravvenienze attive	150.923	297.734	(146.811)

Totale Valore della produzione	65.028.877	69.685.828	(4.656.951)	-6,68%
---------------------------------------	-------------------	-------------------	--------------------	---------------

Dall'esame della tabella soprariportata ed escludendo le risultanze dell'attività caratteristica, emerge che l'andamento delle altre componenti reddituali riferentisi per lo più all'attività accessoria è nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo.

La ripartizione dei *Costi della produzione* è riportata nei prospetti che seguono e che mettono in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
-------------	-----------	--------------------------	----------------------------	---------------------	------------------------

Costi per materie prime, di consumo e merci		3.572.870	4.165.533	(592.663)	-14,23%
	Materie prime	1.961.617	1.936.490	25.127	
	Materiali di consumo	594.558	865.124	(270.566)	
	Merci	1.016.695	1.363.919	(347.224)	

Costi per servizi		12.490.309	14.847.377	(2.357.068)	-15,88%
	Servizi divisione giochi	7.794.177	10.161.331	(2.367.154)	
	Servizi divisione albergo	3.278.677	3.115.560	163.117	
	Servizi generali	1.417.455	1.570.486	(153.031)	

Costi per godimento di beni di terzi		2.052.058	2.079.386	(27.328)	-1,31%
	Noleggio attrezzatura di gioco	1.470.927	1.439.858	31.069	
	Altri affitti e noleggi casino	219.662	275.259	(55.597)	
	Altri affitti e noleggi albergo	361.469	364.269	(2.800)	

Costi per il personale		51.611.864	53.509.022	(1.897.158)	-3,55%
- Salari e stipendi:					
	retribuzioni interinali	219.417	431.134	(211.717)	

v.2.5.4

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

	retribuzioni casino	26.517.299	30.798.366	(4.281.067)	
	retribuzioni albergo	5.500.874	5.577.591	(76.717)	
- Oneri sociali:					
	contributi e premi interinali	75.165	147.831	(72.666)	
	contributi e premi casino	8.255.260	9.700.120	(1.444.860)	
	contributi e premi albergo	1.667.740	1.696.215	(28.475)	
- Trattamento fine rapporto:					
	personale casino	1.915.629	2.238.009	(322.380)	
	personale albergo	412.838	385.918	26.920	
- Trattamento di quiescenza e simili:					
	personale casino	115.977	1.037.336	(921.359)	
	personale albergo	15.415	11.378	4.037	
- Altri costi:					
	assistenza sanitaria e assicurativa	403.179	436.768	(33.589)	
	incentivi all'esodo spesati	2.588.953	1.778.809	810.144	
	utilizzo fondo ristrutturazione az.le	(2.268.953)	(730.453)	(1.538.500)	
	incentivi all'esodo accantonati	6.193.071	0	6.193.071	

<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		<i>10.290.780</i>	<i>11.019.150</i>	<i>(728.370)</i>	<i>-6,61%</i>
- Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali:					
	costi di impianto e di ampliamento	2.106	2.106	0	
	costi di sviluppo	98.848	180.004	(81.156)	
	diritti di brevetto e simili	41.306	21.182	20.124	
	concessioni, licenze, marchi e simili	28.415	55.658	(27.243)	
	altri	62.476	88.418	(25.942)	
- Ammortamento Immobilizzazioni materiali:					
	terreni e fabbricati	3.172.970	3.171.275	1.695	
	impianti e macchinario	3.053.311	3.061.398	(8.087)	
	attrezzature industriali e commerciali	1.358.662	1.669.227	(310.565)	
	altri beni	1.212.400	1.316.994	(104.594)	
- Svalutazione dei crediti del circolante e disp.liquide:					
	analitica crediti verso clienti di gioco	1.165.286	1.183.604	(18.318)	
	generica crediti verso clienti di gioco	0	149.284	(149.284)	
	analitica crediti verso clienti albergo	0	120.000	(120.000)	
	analitica crediti verso altri debitori	95.000	0	95.000	

<i>Variazione delle rim.di m.p., suss., di cons.e merci</i>		<i>114.540</i>	<i>158.717</i>	<i>(44.177)</i>	<i>-27,83%</i>
	Esistenze iniziali di materie prime, ecc.	1.301.477	1.329.946	(28.469)	
	Esistenze iniziali di merci	300.292	318.622	(18.330)	

v.2.5.4

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

	Esistenze iniziali di cespiti	50.924	162.842	(111.918)	
	Rimanenze finali di materie prime, ecc.	(1.283.323)	(1.301.477)	18.154	
	Rimanenze finali di merci	(251.550)	(300.292)	48.742	
	Rimanenze finali di cespiti	(3.280)	(50.924)	47.644	
Accantonamento per rischi		284.664	596.605	(311.941)	-52,29%
	Quota fondo rischi cause giudiziarie	284.664	596.605	(311.941)	
Accantonamento per rischi		44.349	47.356	(3.007)	-6,35%
	Quota fondo monte premi Jack Pot	44.349	47.356	(3.007)	
Oneri diversi di gestione		1.754.919	2.065.821	(310.902)	-15,05%
	Tasse comunali	701.005	721.112	(20.107)	
	Ritenute e imposta sostitutiva premi	353.893	476.624	(122.731)	
	Diritti Siae, altri tributi e accessori	68.253	74.194	(5.941)	
	Imposte indirette es. precedenti	0	324.154	(324.154)	
	Oneri diversi divisione casino	216.397	115.482	100.915	
	Oneri diversi divisione alberghiera	72.289	96.881	(24.592)	
	Perdite su crediti	44.892	1.369.444	(1.324.552)	
	Utilizzo f.do svalutazione crediti	(40.540)	(1.368.367)	1.327.827	
	Minusvalenze su cespiti	2.383	846	1.537	
	Sopravvenienze passive	336.347	160.096	176.251	
	Oneri di natura straordinaria	0	95.355	(95.355)	
Totale costi della produzione		82.216.353	88.488.967	(6.272.614)	-7,09%

Dall'esame della tabella soprariportata emerge che l'andamento di tutte le componenti reddituali registrano una contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Si dà evidenza dell'esistenza, tra i Costi per il personale, degli oneri (euro 2.588.953 rispetto ad euro 1.778.809 dell'esercizio precedente al netto delle rispettive coperture di euro 2.268.953 e euro 730.453) sostenuti per incentivi all'esodo erogati al personale dipendente a fronte del piano di ristrutturazione aziendale 2014 e dello stanziamento al Fondo ristrutturazione aziendale degli oneri connessi al programma di uscite per il 2016 elaborato in applicazione dell'art. 4 della legge n. 92/12 (Legge Fornero) per euro 6.193.071.

I Costi sono comunque strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione ed all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

In riferimento all'art. 2425, n. 15 del codice civile, si dà evidenza che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	867.683
Altri	500.026
Totale	1.367.709

Il forte decremento risultante dal prospetto di Conto economico è imputabile principalmente alla minore esposizione media verso il sistema bancario e alla riduzione degli interessi sui finanziamenti Finaosta al tasso dell'1%.

Come già anticipato, si conferma che al termine dell'esercizio in commento non è stato capitalizzato alcun onere finanziario.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>7.432</i>		
Utile su cambi		-	9.934
Perdita su cambi		-	2.502
Totale voce		-	7.432

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

v.2.5.4

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Nel prospetto che segue si dà evidenza, negli esercizi a confronto, delle Imposte sul reddito dell'esercizio nelle sue diverse componenti:

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
- Imposte differite:		(13.892)	715	(14.607)	-2042,94%
	Ires differita dell'esercizio	5.653	5.960	(307)	
	Irap differita dell'esercizio	0	845	(845)	
	Ires differita esercizi precedenti	(5.960)	(5.334)	(626)	
	Irap differita esercizi precedenti	(845)	(756)	(89)	
	Ires annullata per cambio aliquota	(12.740)	0	(12.740)	
- Imposte anticipate:		28.107.680	(2.372.494)	30.480.174	-1284,73%
	Ires anticipata dell'esercizio	0	(7.204.149)	7.204.149	
	Irap anticipata dell'esercizio	0	(838)	838	
	Ires anticipata esercizi precedenti	3.287.397	968.008	2.319.389	
	Irap anticipata esercizi precedenti	17.748	2.668	15.080	
	Ires annullata per adeguamenti	0	(55.863)	55.863	
	Irap annullata per adeguamenti	0	371	(371)	
	Ires annullata su perdite fiscali	23.762.764	0	23.762.764	
	Ires annullata su eccedenza ACE	987.761	0	987.761	
	Ires annullata per cambio aliquota	52.010	3.917.309	(3.865.299)	
Imposte sul reddito dell'esercizio		28.093.788	(2.371.779)	30.465.567	-1284,50%

Imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti disposizioni tributarie ed alle relative interpretazioni ministeriali. Pertanto, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare e del risultato di esercizio, la tassazione dell'esercizio, tenuto conto delle rettifiche fiscali operate, evidenzia una perdita fiscale riportabile ai fini Ires di euro 11.310.017 mentre ai fini Irap non evidenzia alcun reddito imponibile.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita passiva sul presente bilancio e mette in evidenza quello che sarebbe l'impatto della fiscalità differita attiva sul presente bilancio qualora la società avesse inteso contabilizzarla. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'Ires il 24%; b) per l'Irap il 3,9%.

Nei prospetti che seguono sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	116.389.964	455.080
Totale differenze temporanee imponibili	(1.879)	21.674
Differenze temporanee nette	(116.391.843)	(433.406)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(27.983.876)	(16.903)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	28.076.885	16.903
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	93.009	-

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Emolumenti amministratori non pagati	9.692	15.308	25.000	24,00%	6.000	-	-
Interessi passivi eccedenti il ROL	1.478.794	1.316.551	2.795.345	24,00%	670.883	-	-
Imposte e tasse non pagate	117.744	61.222	178.966	24,00%	42.952	-	-
Contributi associativi non pagati	1.616	(151)	1.465	24,00%	352	-	-
Spese di manutenzione fiscalmente differite	185.717	(10.318)	175.399	24,00%	42.096	3,90%	6.841
Amm.ti imm.ni immateriali differiti	18.449	(1.191)	17.258	24,00%	4.142	3,90%	673
Amm.ti imm.ni materiali differiti	28.237	-	28.237	24,00%	6.777	3,90%	1.101
Fondo svalutazione magazzino	222.677	(45.821)	176.856	24,00%	42.445	3,90%	6.897
Fondo svalutazione crediti	5.170.037	1.149.930	6.319.967	24,00%	1.516.793	-	-
Fondo oneri e rischi Jack Pot	319.017	(56.961)	262.056	24,00%	62.893	-	-
Fondo ristrutturazione aziendale	3.763.872	3.897.305	7.661.177	24,00%	1.838.683	-	-
Fondo rischi cause giudiziarie	786.925	(102.258)	684.667	24,00%	164.320	-	-
Fondo rischi credito Iva	1.160.000	-	1.160.000	24,00%	278.400	-	-
Eccedenza ACE non utilizzata	4.115.671	2.645.393	6.761.064	24,00%	1.622.655	-	-
Perdite fiscalmente riportabili	99.011.517	11.472.328	110.483.845	24,00%	26.516.122	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamenti anticipati Ires	363.984	-	363.984	24,00%	87.356
Contributi associativi già pagati	21.675	1.879	23.554	24,00%	5.653

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali					
dell'esercizio	11.472.328		18.016.540		
di esercizi precedenti	99.011.517		80.994.977		
Totale perdite fiscali	110.483.845		99.011.517		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	99.011.517	24,00%	23.762.764

Si comunica che non esistono differenze temporanee escluse dal calcolo della fiscalità differita.

Si fa espresso rinvio a quanto già indicato in precedenza nel paragrafo dedicato ai Criteri di valutazione per quanto concerne le motivazioni della mancata iscrizione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, sulle perdite fiscali riportabili e sulle eccedenze ACE non utilizzate. In ogni caso, nella tabella "Dettaglio differenze temporanee deducibili", viene riportato nel dettaglio l'impatto della fiscalità differita attiva sul presente bilancio qualora si fosse proceduto all'iscrizione delle imposte anticipate.

Come specificato dal Principio contabile OIC 25, le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Il comma 61 dell'articolo unico della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone la riduzione dell'aliquota Ires dalla misura attuale del 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Tali aggiustamenti risultano applicati già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Nella Nota integrativa relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si evidenziava la stima degli aggiustamenti conseguiti alla richiamata disposizione di legge in euro 3.917.309 tenuto conto, nello specifico, della previsione che le differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2015 si sarebbero riversate in maggior misura negli esercizi successivi all'esercizio 2016.

Si dà evidenza che gli aggiustamenti che conseguono alla richiamata disposizione di legge aggiornati al 31 dicembre 2016, compresi negli annullamenti di competenza dell'esercizio di imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito di esercizi precedenti, ammontano definitivamente ed effettivamente ad euro 3.969.318 con un impatto negativo complessivo sull'IRES anticipata dello stesso ammontare tenuto altresì conto dell'ulteriore aggiustamento effettuato sull'Ires anticipata dell'esercizio 2016 di euro 52.009.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	11
Impiegati	265
Operai	159
Altri dipendenti	250
Totale Dipendenti	688

La composizione numerica media del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a n. 688 risorse, con una riduzione di complessive 46 unità, rispetto all'organico rilevato al termine dell'esercizio sociale precedente.

Nel computo non è incluso, relativamente al contratto turistico alberghiero, il personale a tempo determinato e i cosiddetti "extra" la cui consistenza media è passata dalle 50 unità del 2015 alle 55 unità dell'esercizio in esame.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile precisando che i compensi spettanti all'organo amministrativo e ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	63.440	154.794

I suddetti importi sono stati spesi a conto economico.

Gli onorari per il Collegio sindacale riguardano i) lo svolgimento della funzione di sindaco e ii) l'attività di vigilanza. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto ai servizi di verifica sopra indicati. Si precisa altresì che la società non è inclusa in alcun bilancio consolidato. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16-bis codice civile precisando che i compensi spettanti al revisore legale sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	88.840
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	88.840

Gli onorari per lo svolgimento dell'attività del revisore legale ammontano a quelli indicati in tabella. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dalla società di revisione, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori è resa ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	120.000	120.000.000	120.000	120.000.000
Totale	120.000	120.000.000	120.000	120.000.000

Si specifica che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Si comunica che, con Assemblea straordinaria tenuta il 18 febbraio 2017, la società ha deliberato, nell'ambito dei provvedimenti assunti per il ripianamento delle perdite, la riduzione del capitale da euro 120.000.000 ad euro 56.000.000 mediante annullamento di numero 64.000 azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	3.593.615
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	3.593.615
Garanzie	5.671.311
Passività potenziali	3.615.200

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli evidenziati in tabella i quali presentano, secondo le risultanze degne di rilievo, la seguente composizione:

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Si riferiscono al debito verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto maturato presso la Tesoreria Inps per euro 3.593.615 di cui euro 1.952.758 relativi a personale operante presso l'unità Casino e euro 1.640.857 relativi a personale operante presso l'unità Albergo.

Gli impegni riferiti al trattamento di fine rapporto vengono riportati in base all'ammontare della riserva matematica maturata presso la tesoreria Inps;

Garanzie

La presente categoria comprende il rischio di regresso connesso alle fidejussioni rilasciate dal sistema bancario e assicurativo nell'interesse della società a favore:

- della SIAE a fronte dell'esatto adempimento del pagamento di diritti, tributi e competenze derivanti dall'organizzazione di manifestazioni e spettacoli (euro 1.000);

- dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Valle d'Aosta - Ufficio Territoriale di Aosta per il rimborso Iva richiesto per l'anno 2013 e del Ministero delle Attività Produttive a fronte degli obblighi tributari connessi alle manifestazioni a premio (euro 3.670.109);

- dell'INPS ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 4, comma 3, della Legge n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero) (euro 2.000.202).

Il rischio di regresso è riportato in bilancio in base all'ammontare delle somme garantite dalle fidejussioni bancarie e assicurative.

Passività potenziali

La presente categoria comprende i rischi al momento noti per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e per i quali non si è pertanto ritenuto procedere ad un apposito stanziamento.

Nello specifico, si tratta della passività potenziale derivante dalla responsabilità solidale prevista in capo alla parte cessionaria, ai sensi di legge, nel contratto di acquisto azienda. Tale rischio può considerarsi venuto meno in quanto, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione, depositata il 23 febbraio 2010, che ha condannato la Gestione Straordinaria in Liquidazione al pagamento in favore di Sitmar e Saav di un importo in linea capitale di euro 3.615.200, il Tribunale di Aosta, con sentenza del 9 marzo 2011 che ha deciso sulle cosiddette "cause riunite", ha accolto la tesi della Gestione Straordinaria secondo la quale la pronuncia della Suprema Corte doveva intendersi assorbente di tutte le ulteriori rivendicazioni, anche per i titoli dedotti negli altri contenziosi.

Sia Sitmar sia Elle Claims hanno impugnato la sentenza con due distinti atti di appello innanzi alla IV Sezione della Corte d'Appello di Torino che, dopo aver respinto l'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà della sentenza di primo grado proposta dalle controparti, ha poi rigettato gli appelli confermando in toto la sentenza di primo grado con condanna in solido delle appellanti alla rifusione delle spese di giudizio.

Sia Sitmar sia Elle Claims hanno notificato, a gennaio 2015, ricorso per Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino e la vostra società si è costituita con controricorso chiedendo il rigetto totale delle domande di controparte. Relativamente ai rischi di causa, si prevede ragionevolmente la conferma della sentenza della Corte d'Appello di Torino.

Per completezza, vale la pena di ricordare che, nell'ipotesi che si dovesse ottenere un risultato sfavorevole, lo stesso potrebbe rappresentare comunque una passività afferente a rischi connessi direttamente o indirettamente all'acquisto dell'azienda dalla Gestione Straordinaria ed in particolare a contenziosi generati da atti o fatti anteriori alla data d'acquisto e, come tale, avrebbe potuto assumere dimensioni significative.

Analogamente, va altresì ricordato l'obbligo assunto dalla Gestione Straordinaria di mantenere indenne e a risarcire la Vostra società da ogni danno, perdita o costo che dovesse eventualmente subire, anche per effetto della responsabilità solidale prevista per legge, in dipendenza di eventi, atti o fatti riconducibili alle vicende della Gestione Straordinaria medesima. Si rammenta inoltre, con specifico riguardo alle spese legali sostenute, che è stato raggiunto un accordo transattivo tra la vostra società e la Gestione Straordinaria che ha disciplinato le relative spettanze.

Per quanto riguarda l'analisi di ulteriori situazioni di passività potenziali o l'approfondimento di quelle richiamate nell'ambito del presente documento, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22-bis si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'operazione è rilevante;
- l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

In via preliminare, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nella presente sezione, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi. Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposita sezione di questo paragrafo "*Rapporti con controllanti, società controllate ed altre società del gruppo*";
- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposita sezione di questo paragrafo "*Attività di direzione e coordinamento*";
- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ai sindaci ed ai revisori, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa alla sezione di questo paragrafo "*Compensi ad amministratori, sindaci e revisori*".

In linea generale si può affermare, fatti salvi specifici elementi di informativa evidenziati nel corso della presente sezione, che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della società. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative (Disciplinare), sono state comunque regolate a condizioni di mercato eventualmente supportate da relazioni peritali.

Viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Descrizione	Dettaglio	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Posizioni in essere al 31 dicembre 2016				
	Crediti immobilizzati	0	0	___,___%
	Crediti del circolante	11.429.288	429.488	3,76%
	Debiti commerciali, finanziari ed altri	80.884.956	50.396.706	62,31%
Prestazioni effettuate nell'esercizio 2016				
	Altri ricavi e proventi	1.546.884	241.457	15,61%
	Costi per acquisto di servizi	12.490.309	1.606.306	12,86%
	Oneri diversi di gestione	1.754.918	2.386	0,14%
	Oneri finanziari	1.367.709	497.351	36,36%

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31 dicembre 2016 generate dai rapporti con le parti correlate:

Posizioni in essere al 31.12.2016	Crediti immobilizzati	Crediti del circolante	Debiti commerciali e altri
Gestione Straordinaria	0	411.227	61.164
Regione Autonoma Valle d'Aosta	0	18.261	623.160
Funivie Monte Bianco Spa	0	0	471
CVA Trading Srl	0	0	114.341
INVA Spa	0	0	22.024
FINAOSTA Spa	0	0	49.575.546
Totale	0	429.488	50.396.706

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive di reddito generate dai rapporti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2016:

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016	Ricavi da vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
Regione Autonoma Valle d'Aosta	0	146.609	0
Gestione Straordinaria	0	94.848	0
Totale	0	241.457	0

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti negative di reddito generate dai rapporti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2016:

Prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2016	Costi per servizi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari
Gestione Straordinaria	15.841	0	0
Funivie Monte Bianco Spa	5.247	2.386	0
CVA Trading Srl	1.533.690	0	0
INVA Spa	51.528	0	0
FINAOSTA Spa	0	0	497.351
Totale	1.606.306	2.386	497.351

Viene qui di seguito riportata una breve illustrazione dei principali rapporti intrattenuti con parti correlate:

Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

L'Ente pubblico assume, nei confronti di Casino Spa la duplice veste di azionista di maggioranza (99,955%) e quella di concedente. Il rapporto di concessione è regolato dal Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001 n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636 /XIII del 24 giugno 2009 e n. 1915/XIII del 14 luglio 2011. Il citato Disciplinare fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta: per l'esercizio in chiusura viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco.

Il criterio di riparto degli introiti lordi fissato dal Disciplinare è pertanto determinante per la quantificazione dei ricavi della Casino Spa relativi all'Unità produttiva Casino.

Nella tabella che segue si riporta l'incidenza che il contenuto economico del Disciplinare ha sull'ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di gioco nei periodi a confronto 2015 e 2016.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione %
Introiti lordi di gioco	59.598.355	64.675.336	-8%
Introiti di spettanza alla RAVA	5.959.836	6.467.534	-8%
Introiti di spettanza al casino	53.638.519	58.207.802	-8%
Incidenza quota RAVA %	10%	10%	
Incidenza quota casino %	90%	90%	

In sintesi si può osservare come, a fronte del mantenimento delle regole di riparto (90%), il decremento degli introiti lordi di gioco (- 8%) si rifletta in pari misura sull'ammontare dei ricavi.

Alla Regione Autonoma Valle d'Aosta vengono altresì prestati servizi alberghieri (euro 15.200) e addebiti per i servizi rientranti nel progetto MICE (euro 131.409) per un importo complessivo di euro 146.609.

Gestione Straordinaria in liquidazione.

La Gestione Straordinaria in liquidazione, Ente appartenente al patrimonio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, genera principalmente rapporti connessi alla responsabilità solidale prevista in capo alla Casino Spa, quale parte cessionaria nell'ambito del contratto di acquisto azienda. Si segnala l'esistenza di un accordo per disciplinare gli interventi di difesa legale e il riparto delle relative spese.

CVA Trading S.r.l.

La società CVA Trading Srl risulta controllata da Compagnia Valdostana Acque Spa che a sua volta risulta controllata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il tramite di Finaosta Spa (cosiddetta gestione speciale). CVA Trading Srl eroga nei confronti di Casino Spa fornitura di energia elettrica per tutta la struttura.

Il costo sostenuto per l'erogazione di energia elettrica da CVA Trading Srl ammonta, per il 2016, ad euro 1.533.690.

Finaosta S.p.A.

La Finaosta Spa risulta partecipata al 100% direttamente dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Casino Spa ha corrisposto a Finaosta, nel corso dell'esercizio 2016, interessi passivi maturati su finanziamenti erogati per un importo complessivo di euro 497.351.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si riportano i principali avvenimenti avvenuti nel corso del primo trimestre 2017.

In data 10 febbraio 2017, veniva approvata la Legge regionale n. 2 con la quale veniva data risposta alle richieste di rafforzamento patrimoniale e finanziario avanzate dalla società subordinandole alla predisposizione di un Piano di ristrutturazione aziendale finalizzato alla valorizzazione degli investimenti e alla riduzione dei costi che potesse assicurare, nel rispetto delle disposizioni di legge, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

In data 18 febbraio 2017, l'assemblea della società deliberava la copertura delle perdite maturate al 30 settembre 2016 mediante riduzione del capitale da euro 120.000.000 ad euro 56.000.000 con invio di euro 1.318.645 a riserva legale ai fini di conguaglio dei residui.

In data 20 febbraio 2017, nelle more della predisposizione del Piano di ristrutturazione aziendale, la società avviava la procedura di licenziamenti collettivi per riduzione del personale dipendente ai sensi della legge 223/91 disdettando tutti gli accordi sindacali che comportavano un aumento dei costi rispetto alla contrattazione collettiva aziendale di primo livello riferiti ai CCAL ex Sitav e ex Siser, per quanto riguarda l'unità produttiva Casa da gioco, e al CCNL di primo livello Turismo, per quanto riguarda l'unità produttiva Servizi alberghieri.

In data 24 maggio 2017, con deliberazione del Consiglio regionale n. 2767/XIV, veniva approvato il Piano di ristrutturazione aziendale predisposto in attuazione della Legge regionale n. 2/17.

In data 25 maggio 2017, veniva approvata la Legge regionale n. 7 con la quale veniva autorizzata, tra l'altro, la concessione a favore della società di un trasferimento in conto capitale di euro 14.000.000 per l'anno 2017 e di euro 6.000.000 per l'anno 2018 al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e il recupero della redditività aziendale.

In data 29 maggio 2017, con deliberazione della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale n. 7/17, veniva, tra l'altro, concesso a favore della società un primo trasferimento in conto capitale di euro 8.000.000 per il finanziamento del Piano di ristrutturazione aziendale e autorizzata Finaosta Spa a sospendere il pagamento delle rate relative all'anno 2017 e alla conseguente rimodulazione del piano di ammortamento dei mutui in essere.

In data 30 giugno 2017, la società, confermando le motivazioni a supporto dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo, consegnava alle organizzazioni sindacali una proposta finale di accordo.

In data 10 luglio 2017, all'esito del referendum dei lavoratori che approvava la proposta di accordo presentata dalla società, tale accordo veniva sottoscritto dalle rappresentanze sindacali alla presenza del Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si dà evidenza che non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si dà evidenza che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente che esercita attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e del relativo disciplinare.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio (anno 2015) della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

ENTRATE	.000	USCITE	.000
Tributi propri e gettito tributi erariali	1.111.849	Spese correnti	1.291.757
Contributi e trasferim. statali, europei e altri	114.551	Spese di investimento	157.599
Entrate extratributarie	104.600	Spese per rimborso di mutui e prestiti	47.188
Alienazione patrimonio, trasferimenti ecc..	15.865		
Mutui e altre operazioni creditizie	1.429		
Contabilità speciali e partite di giro	146.358	Contabilità speciali e partite di giro	146.358
Avanzo di amministrazione	148.250	Disavanzo di amministrazione	0
Totale	1.642.902	Totale	1.642.902

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012 n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015 n. 3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare la perdita d'esercizio di euro 46.590.382,53 come segue:

- per Euro 38.377.089,08, parziale copertura mediante integrale utilizzo della riserva copertura perdite disposta con assemblea straordinaria della società del 18 febbraio 2017;
- per Euro 8.213.293,45, rinvio a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 unitamente alla formulata proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Saint Vincent, il 20 luglio 2017

L'Amministratore Unico

Giulio DI MATTEO

“Casino de la Vallée s.p.a.”
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 25 LUGLIO 2017

L'anno duemiladiciassette (2017), il giorno venticinque (25) del mese di luglio, alle ore 11.00, presso la sede sociale, sita in Saint Vincent, Via Italo Mus, si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della “Casino de la Vallée s.p.a.” debitamente convocata per oggi, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Provvedimenti di cui all'articolo 2364 del Codice Civile n. 1 e n. 3.
2. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Amministratore Unico Giulio Di Matteo, il quale, dopo aver constatato che:

- l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione per questo giorno e ora presso la sede sociale a mezzo lettera dell'11 luglio 2017 spedita a tutti i soci e a tutti i componenti del Collegio Sindacale;
- è presente l'intero capitale sociale così composto:
 - numero 55.975 azioni da € 1.000,00 cadauna, intestate alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, rappresentata dall'Assessore al Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate, Arch. Albert Chatrian;
 - numero 25 azioni da € 1.000,00 cadauna, intestate al Comune di Saint-Vincent, rappresentato dall'Arch. Mario Borgio, Sindaco del Comune stesso;
- è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei signori:

Dr. Jean Paul Zanini	Presidente
Dott.ssa Laura Filetti	Sindaco effettivo
Dr. Fabrizio Brunello	Sindaco effettivo

– sono altresì presenti il Dr. Edo Chatel, che ha collaborato alla predisposizione del bilancio, il Vicedirettore Generale, Dr. Stefano Silvestri e il Dr. Peter Bieler, Coordinatore dell'Assessorato al Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate,

dichiara

l'Assemblea validamente costituita e, quindi, idonea per discutere e deliberare sul sopra riportato ordine del giorno e aperta la seduta.

L'Assemblea chiama a fungere da Segretario, ai sensi dell'art. 2371 del codice civile, la Signora Patrizia Perrucchione.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente porge un saluto di benvenuto ai presenti e ringrazia il Dr. Silvestri e tutti i suoi collaboratori che hanno operato nella predisposizione del bilancio in approvazione; ricorda inoltre di essere subentrato nella carica al precedente Amministratore Unico, Avv. Lorenzo Sommo, solo a partire dal 24 marzo 2017, data della delibera assembleare di nomina, e, quindi, ad esercizio sociale già concluso.

Rappresenta, pertanto, che egli, insieme al Vicedirettore Generale e ad altri collaboratori interni ed esterni all'azienda, ha operato, sin dai primi giorni del proprio insediamento, al fine di perseguire gli obiettivi voluti dall'Azionista di maggioranza e delineati con la legge regionale n. 2 approvata il 10 febbraio 2017 con la quale veniva data risposta alle richieste di rafforzamento patrimoniale e finanziario avanzate dalla società subordinandole alla predisposizione di un Piano di ristrutturazione aziendale finalizzato alla valorizzazione degli investimenti e alla riduzione dei costi che potesse assicurare, nel rispetto delle disposizioni di legge, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Ricorda che con la firma dell'accordo del 10 luglio u.s., di cui darà evidenza nel corso della seduta, sono stati evitati i licenziamenti previsti dalla procedura 223 che, se attuati, avrebbero avuto ripercussioni pesanti sull'attività aziendale e si è ottenuta la certezza della

diminuzione del costo del lavoro così come previsto nel Piano di ristrutturazione nonché una visione prospettica futura (salario di ingresso per i nuovi assunti e impegno delle Organizzazioni Sindacali per la riorganizzazione del reparto giochi) nella gestione aziendale.

Naturalmente come evidenziato sia dal Collegio Sindacale che dalla Società di Revisione KPMG, le incertezze che ancora caratterizzano l'andamento gestionale possono essere superate solo con l'accompagnamento del Socio che l'Amministratore Unico ringrazia per il fondamentale appoggio, mai fatto mancare in questi primi mesi dal suo insediamento, anche nei confronti del ceto bancario il cui sostegno dal punto di vista economico sarà indispensabile.

Delle azioni che hanno caratterizzato l'attività dei primi mesi di insediamento e dei relativi primi risultati viene data enfasi nella Relazione sulla gestione in accompagnamento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e che sarà oggetto di esame e approvazione nel corso della presente riunione assembleare.

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 Codice Civile n. 1.

Nel passare alla trattazione dell'argomento al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente ricorda che il bilancio sottoposto all'approvazione presenta una perdita importante ma, nel porre le basi per il rilancio che si ritiene possa essere fattibile e possibile, si è ritenuto di azzerare una situazione passata difficile e ripartire con le azioni che il Piano di ristrutturazione impone; cede poi la parola al Vicedirettore Generale che, a sua volta, passa a presentare e a commentare la Relazione sulla gestione illustrante l'andamento dell'attività nel trascorso esercizio, ricordando che l'esercizio in esame ha scontato una instabilità complessiva nel settore del gioco.

Sintetizza quindi il profilo dell'andamento economico-patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, commentando i Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2016 e le più

significative poste di bilancio patrimoniali ed economiche, con l'ausilio tecnico, laddove richiesto, del Dr. Chatel.

Termina con l'evidenziare che l'ammontare della perdita subita in Euro 46.590.383 è stato condizionato in modo rilevante dallo scarico a conto economico delle imposte anticipate per Euro 28.107.680 e dall'accantonamento di Euro 6.193.072 al fondo ristrutturazione e riorganizzazione aziendale. In assenza delle descritte componenti economiche la perdita assume un importo di Euro 12.289.631 rapportabile alla perdita ante imposte anticipate subita nell'esercizio precedente che fu di Euro 20.938.540.

Riprende la parola il Presidente per rappresentare gli eventi salienti avvenuti nella prima parte dell'esercizio corrente dopo l'approvazione della citata legge regionale n. 2 e che di seguito sintetizza.

In data 18 febbraio 2017, prima della propria nomina del successivo 24 marzo 2017, l'Assemblea della Società deliberava la copertura delle perdite maturate al 30 settembre 2016 mediante riduzione del capitale da euro 120.000.000 ad euro 56.000.000 con invio di euro 1.318.645 a riserva legale ai fini di conguaglio dei residui.

In data 20 febbraio 2017, sempre prima del proprio insediamento ut supra, la Società avviava la procedura di licenziamenti collettivi per riduzione del personale dipendente ai sensi della legge 223/91 disdettando tutti gli accordi sindacali che comportavano un aumento dei costi rispetto alla contrattazione collettiva aziendale di primo livello riferiti ai CCAL ex Sitav e ex Siser, per quanto riguarda l'unità produttiva Casa da gioco, e al CCNL di primo livello Turismo, per quanto riguarda l'unità produttiva Servizi alberghieri.

In data 24 maggio 2017, dopo la propria nomina ad Amministratore Unico ed avendo nel termine del 10 maggio 2017 presentato il richiesto Piano di ristrutturazione aziendale, con deliberazione del Consiglio regionale n. 2767/XIV, veniva approvato il Piano di

ristrutturazione aziendale predisposto appunto dal nuovo Amministratore Unico in attuazione della Legge regionale n. 2/17.

In data 25 maggio 2017, veniva approvata la Legge regionale n. 7, con la quale veniva autorizzata, tra l'altro, la concessione a favore della società di un trasferimento in conto capitale di euro 14.000.000 per l'anno 2017 e di euro 6.000.000 per l'anno 2018 al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e il recupero della redditività aziendale (complessivi euro 20.000.000,00).

In data 29 maggio 2017, con deliberazione della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale n. 7/17, veniva, tra l'altro, concesso a favore della società un primo trasferimento in conto capitale di euro 8.000.000 per il finanziamento del Piano di ristrutturazione aziendale (Fornero 2016) e autorizzata Finaosta Spa a sospendere il pagamento delle rate relative all'anno 2017 e alla conseguente rimodulazione del piano di ammortamento dei mutui in essere.

In data 30 giugno 2017, la società, confermando le motivazioni a supporto dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo, consegnava alle Organizzazioni Sindacali una proposta finale di accordo.

In data 10 luglio 2017, all'esito del referendum dei lavoratori che approvava la proposta di accordo presentata dalla società, tale accordo, già noto e consegnato ai Soci, veniva sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali alla presenza del Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Richiama pertanto, a commento degli eventi appena declinati, il contenuto del paragrafo della Nota integrativa dedicato alle *"Considerazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale"*, mettendo in risalto le conclusioni circa *"l'esistenza di incertezze che, laddove non si raggiungessero gli obiettivi economici e finanziari previsti dal piano nei tempi ivi indicati, potrebbero far sorgere significativi dubbi sulla capacità della società ad*

operare col presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, dopo avere effettuato le dovute verifiche e tenuto conto del positivo andamento del piano rispetto a quanto in esso previsto sino alla data odierna, la direzione ha la ragionevole aspettativa che la società abbia adeguate risorse per continuare ad operare in condizioni di continuità anche nell'arco del prevedibile futuro. Per queste ragioni essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.”.

Conclude nel dare lettura della seguente proposta di destinazione del risultato d'esercizio contenuta in calce alla Nota integrativa: *“Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare la perdita d'esercizio di euro 46.590.382,53 come segue:*

- per Euro 38.377.089,08, parziale copertura mediante integrale utilizzo della riserva copertura perdite disposta con assemblea straordinaria della società del 18 febbraio 2017;

- per Euro 8.213.293,45, rinvio a nuovo.”.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale, dando per letta con il consenso dei presenti la relazione al bilancio, precisa quanto segue.

Per quanto a conoscenza del Collegio, l'Organo Amministrativo ha predisposto i documenti di bilancio per l'esercizio in esame conformemente alle norme e ai principi che ne disciplinano la redazione.

Riprendendo poi quanto già dichiarato nel corso di questa Assemblea, ribadisce che nonostante l'esercizio chiuda con un risultato pesantemente negativo, se lo stesso fosse stato nettizzato dalle componenti straordinarie (scarico a conto economico delle imposte anticipate per euro 28.107.680 e accantonamento per euro 6.193.072 al fondo ristrutturazione e riorganizzazione aziendale) la perdita ante imposte sarebbe stata pari ad Euro 12.289.631 che se, raffrontata con quella ante imposte dell'esercizio precedente pari ad Euro 20.938.540,

determinerebbe un miglioramento del risultato dell'esercizio superiore agli 8 milioni di Euro.

Egli dà atto della corretta informativa evidenziata nella relazione sulla gestione dall'Amministrazione in ordine alle incertezze connesse all'andamento degli introiti e al necessario supporto finanziario da parte degli istituti di credito, tenuto altresì conto delle previste erogazioni in conto capitale da parte dell'azionista di maggioranza e del reperimento di eventuali fonti alternative; tutto ciò nell'evidente fine di salvaguardare la continuità aziendale.

Il Presidente del Collegio Sindacale sottolinea l'importante lavoro svolto dall'Organo Amministrativo, richiamando inoltre il manifestato supporto dichiarato dal Socio Regione in occasione della riunione con il comparto bancario.

Interviene anche il Dr. Brunello che dà atto all'Amministratore Unico di aver concluso un accordo sindacale fondamentale per il futuro dell'Azienda anche perché individua una parametrizzazione del costo del lavoro sostenibile in relazione agli introiti realizzati dell'azienda. Tra le incertezze già richiamate dai presenti, quella relativa al sostegno del sistema bancario verrà probabilmente definita nei prossimi mesi. Più delicata è l'incertezza sui proventi che dovranno mantenersi in linea con quanto previsto dal piano anche oltre il presente esercizio, in modo da permettere di raggiungere quei risultati da cui dipende, tra l'altro, il sostegno da parte del socio di maggioranza. Invita l'Amministratore a monitorare costantemente l'evoluzione della gestione e, nel caso in cui le incertezze evidenziate non trovassero soluzione nei modi e nei tempi ipotizzati, ovviamente ad adottare gli opportuni provvedimenti.

Preso atto delle dichiarazioni dei Sindaci, illustrata e consegnata altresì la Relazione di certificazione del Revisore KPMG, con il consenso dei presenti, il Presidente della riunione apre la discussione.

Prende la parola l'Assessore Chatrian che, in rappresentanza dell'azionista Regione, ringrazia l'Amministratore Unico e tutto il suo staff, per l'elaborazione di un bilancio nel quale sono stati messi in evidenza le criticità e gli elementi positivi che si possono trovare in un bilancio che riporta una perdita così importante. Infatti, al di là di quello che sembrano indicare i dati numerici, il Margine Operativo Lordo, sebbene negativo, è in miglioramento. Ribadisce che sarà importante tenere sotto controllo le spese e tutti i costi in generale, pur riconoscendo l'importanza dell'accordo sindacale sottoscritto che potrebbe essere definito un accordo storico. Nel momento in cui è stato approvato il Piano di ristrutturazione dal Consiglio Regionale si era consci che la strada da percorrere era molto stretta e di conseguenza molto difficile ma, i risultati positivi raggiunti in questi due mesi fanno guardare al futuro con più fiducia; fiducia che si è voluta trasmettere anche nel tavolo di negoziazione con gli Istituti di Credito, che hanno dimostrato segnali di apertura.

Prende la parola il Sindaco che, in rappresentanza dell'azionista Comune, esprime il suo parere favorevole ad un bilancio su cui non si possono esprimere dubbi. Si associa ai complimenti all'Amministratore e all'Assessore per il lavoro sin qui svolto ed in particolare, per la fermezza mantenuta nel corso della lunga trattativa sindacale che, anche secondo lui, è uno step fondamentale per l'Azienda; si augura che adesso, dopo la soddisfazione per questo primo risultato raggiunto, la Società esprima la stessa massima determinazione per la revisione dei servizi e dei costi oltre che nella riorganizzazione dell'Azienda nel suo complesso.

Ricordando inoltre che il Piano di ristrutturazione approvato individua innovazioni nel settore dei giochi, auspica un'attenzione in tal senso da parte della governance aziendale, al fine d'affiancare alla tradizione che caratterizza la casa da gioco di Saint Vincent la novità che, pur comportando dei rischi, porterebbe a una nuova immagine della stessa. Invita inoltre a coinvolgere nelle iniziative di marketing future l'Amministrazione Comunale al

fine di unire le sinergie per un obiettivo comune che è quello di sviluppare tutte le possibili potenzialità per il futuro dell'Azienda Casinò e del territorio circostante.

L'Assemblea, avuto presente le positive conclusioni finali della Società di revisione KPMG, nonché il parere favorevole espresso dai Sindaci e tenuto altresì conto delle osservazioni effettuate nelle relazioni di detti organi di controllo, con il voto favorevole dei rappresentanti degli Azionisti presenti come identificati in precedenza, espresso verbalmente, e pertanto all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 nella versione prevista dai nuovi formati XBRL unitamente alle relazioni di accompagnamento e alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra riportata.

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 Codice Civile n. 3.

Nulla.

2. Varie ed eventuali.

Nulla.

Null'altro essendovi da deliberare, né alcuno altro avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 12,15.

Il Segretario

Patrizia Perrucchione

Il Presidente

Giulio Di Matteo

Casino de la Vallée S.p.A.

Casino de la Vallée S.p.A.

(Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes n. 1 – 11100 Aosta)

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Casino de la Vallée S.p.A.
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede legale in Saint Vincent, Via Italo Mus s.n.c.
Capitale sociale di Euro 56.000.000,00 = interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Aosta al n. 01045790076
Codice Fiscale n. 01045790076

Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Pagina n. 1

Premessa

Signori Azionisti,

corre innanzitutto l'obbligo di ricordare che lo scrivente Amministratore Unico ha assunto il proprio incarico in data 24 marzo 2017 e, pertanto, nel rispetto delle scadenze di legge, ha proceduto a redigere il bilancio relativo al 2016 sebbene gestito da un altro organo amministrativo.

La situazione societaria presa in mano al momento della nomina risultava da subito di evidente tensione finanziaria, cui risultava collegata anche una necessità di progettare, in tempi brevi, un percorso di ristrutturazione oggettivamente praticabile e volto a raggiungere uno stabile equilibrio economico e finanziario, procedendo anche, ove possibile, all'eliminazione delle condizioni di criticità che hanno determinato l'emersione di perdite costanti nel corso degli ultimi esercizi. A conferma di ciò, lo specifico incarico ricevuto in sede di nomina è stato proprio quello di "... predisporre un piano di ristrutturazione aziendale, finalizzata alla valorizzazione degli investimenti e alla riduzione dei costi che assicuri, nel rispetto delle disposizioni di legge, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche funzionale all'affidamento a terzi della gestione del complesso aziendale [...]. Al piano di cui al comma 1 è acclusa un'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Casinò de la Vallée SpA ed una dettagliata analisi delle politiche di gestione e degli investimenti avviati dalla data in vigore della legge regionale 23/12/09 n. 49. Il piano di ristrutturazione aziendale è trasmesso alla Giunta Regionale e approvato dal Consiglio Regionale. In attuazione nel rispetto delle disposizioni di legge regionali e statali, la Regione potrà sostenere finanziariamente la Casino de la Vallée SpA anche in compartecipazione con terzi soggetti, nell'ambito delle attività di sviluppo e di investimento contenute ed approvate nel piano di ristrutturazione. L'eventuale sostegno finanziario è comunque disposto successivamente all'approvazione del piano di ristrutturazione".

In ossequio all'incarico ricevuto, il nuovo organo amministrativo si attivava immediatamente per predisporre i primi dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2016, sebbene non definitivi, in quanto necessari come "spalla" per approntare il piano di ristrutturazione volto a migliorare le condizioni economiche e finanziarie della società. In questo contesto, tenuto conto dei ristretti tempi a disposizione, si procedeva quindi ad una prima chiusura in bozza del bilancio 2016 con riserva di apportare eventuali modifiche che fossero emerse in corso d'opera, in quanto il completo iter formale di chiusura dei conti al 31.12.2016 e di controllo da parte degli organi preposti non sarebbe stato coerente con i tempi a disposizione per la presentazione del Piano.

Per le stesse motivazioni e tenuto conto delle modifiche sostanziali che si sono dovute apportare agli schemi e ai principi di relazione di bilancio in seguito conformemente alle previsioni del modificato Decreto Legislativo n. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2364 del C. C. e dallo statuto societario di elevare ai 180 giorni il termine di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio definitivo qui presentato, quindi, che tiene anche conto di alcune osservazioni nel frattempo ricevute dagli organi di controllo, evidenzia una definitiva perdita di esercizio di euro 46.590.383, contro una perdita di esercizio del precedente esercizio di euro 18.566.046. La perdita dell'esercizio del 2016, va da subito evidenziato, risente di una appostazione negativa di natura straordinaria iscritta nel conto economico, alla sezione "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", pari euro 28.093.788, derivante dall'azzeramento della posta iscritta nella voce "5-ter) Imposte anticipate" accumulatisi nei precedenti esercizi quale effetto fiscale sulle cosiddette "differenze temporanee deducibili", nella loro maggior parte ascrivibili al potenziale recupero su utili futuri delle perdite di esercizio maturate dalla società; siffatta svalutazione risulta incrementata rispetto a quella già contabilizzata dal precedente organo amministrativo e deliberata dall'assemblea dei soci in data 17 febbraio 2017 e conseguentemente registrata nella bozza di bilancio al 31.12.2016 utilizzata come spalla del Piano. Considerazioni di natura prudenziale effettuate anche alla luce del contenuto del concetto di "ragionevole certezza del loro futuro recupero" nei termini previsti dal principio contabile OIC 25, preliminarmente condivise anche con gli organi di controllo, hanno indotto lo scrivente organo amministrativo alla cancellazione totale di tali poste, pur evidentemente permanendo il diritto della società ad usufruire dei correlati benefici fiscali laddove in futuro si concretizzassero le condizioni oggettive per la loro applicazione.

Il risultato ante partite imposte dell'esercizio 2016, che quindi non tiene conto della suddetta partita negativa di natura straordinaria, ammonta ad euro 18.496.595 contro euro 20.937.825 ante imposte del precedente esercizio, dando così evidenza più precisa dell'effettivo andamento gestionale al netto delle partite straordinarie sopra evidenziate.

Corre l'obbligo di evidenziare ulteriormente che il risultato negativo ante imposte risulta influenzato, a sua volta, da una ulteriore appostazione negativa di natura straordinaria: si tratta dell'accantonamento al Fondo ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per l'importo di euro 6.193.072. Tale accantonamento, i cui effetti si manifesteranno nei prossimi esercizi, ha appesantito di pari importo la perdita ante imposte che diversamente si sarebbe attestata sull'importo di euro 12.303.523 contro euro 20.937.825 del precedente esercizio.

La redazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 è avvenuta nel rispetto del contenuto normativo dell'articolo 2423 bis cc, mantenendo inalterati i principi valutativi utilizzati nei precedenti esercizi e ciò

Casino de la Vallée S.p.A.

anche alla luce dell'intervenuta approvazione del piano di ristrutturazione, in data 24 maggio 2017, avvenuta con emanazione di apposita legge che lo ha reso esecutivo; contestualmente (e conseguentemente) all'approvazione è stato anche deliberato ed eseguito un primo versamento di euro 8.000.000 in conto capitale, cui potranno fare seguito altri due versamenti di euro 6.000.000 cadauno, rispettivamente nel settembre 2017 e nel giugno 2018, laddove il Piano trovi sostanziale attuazione secondo le previsioni in esso contenute.

Rinviamo alla consultazione del relativo documento per l'approfondimento dei contenuti del Piano, si ritiene importante in questa sede tracciarne le parti rilevanti.

Esso si basa principalmente sui seguenti assunti:

- Riorganizzazione del settore gioco per renderlo più appetibile, cercando di raggiungere maggiori volumi e anche una maggiore marginalità;
- Riorganizzazione del settore alberghiero per cercare di sfruttarne in pieno le potenzialità oggi sotto utilizzate e, anche in questo caso, per raggiungere maggiori volumi con anche una maggiore marginalità;
- Rilancio dell'immagine commerciale dell'intero sito;
- Conclusione di accordi sindacali nel solco degli impegni già presi nel 2015 e poi rivisti nel febbraio 2017 (applicazione legge Fornero su cui già esiste un impegno della società ovvero, se non accettata dai sindacati, altri interventi per ridurre in ogni caso gli esuberi oggi in essere);
- Riqualificazione del personale addetto ai servizi chiave;
- Ricostruzione delle figure dirigenziali che sono venute a mancare nell'ultimo anno per rinforzare la capacità strategica e di controllo dell'intera struttura;
- Riorganizzazione della struttura finanziaria con previsione dell'intervento del socio per circa 20 mln e del sistema bancario fino ad un massimo di altri 15 mln a medio lungo termine.

Il Piano, redatto con il supporto di uno staff professionale formato da diverse figure ciascuna delle quali esperta nello specifico settore di propria competenza (settore giochi, settore alberghi e hospitality, settore legale, settore giuslavoristico, settore della ristrutturazione aziendale e finanziaria, settore della redazione dei business plan) con la supervisione di Deloitte per quanto attiene alla presentazione degli effetti degli sviluppi economici futuri, ha analiticamente indicato l'importo dei costi necessari per raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano (accantonamenti per l'intervento sul personale dipendente, costi per la riqualificazione del personale, oneri relativi alle nuove figure dirigenziali che saranno inserite nell'organigramma, investimenti necessari) e le correlate previsioni di ricavo, imputando per competenza, sia i costi che i ricavi, agli esercizi del Piano (dal 2017 al 2021) nei quali essi si manifesteranno effettivamente. In particolare modo, gli accantonamenti previsti nel Piano per il 2017 e per il 2018 relativi alle operazioni sul personale dipendente sono stati quantificati in base agli esborsi previsti dall'art. 4 legge 92/2012 cd legge Fornero, che rappresentano forse l'onere più elevato per l'azienda rispetto a soluzioni alternative di riduzione del personale comunque a disposizione della società. Si ricorda infatti che la Società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo il cui impatto positivo sul costo del personale potrebbe essere finanche maggiore di quanto previsto nel Piano, ma con più che probabili effetti negativi sul piano della gestione e della attività aziendale nel medio periodo, poiché l'eventuale esecuzione dei licenziamenti avrebbe determinato l'avvio di una conflittualità sindacale assai rilevante e, inoltre, compromesso il rilancio del settore alberghiero (stante la riduzione del personale in tale settore), con – in aggiunta – un prevedibile contenzioso giudiziario da parte dei lavoratori coinvolti.

Sotto il profilo dell'effettiva attuazione delle azioni che la Società deve attivare ai sensi del Piano, alla data di redazione della presente relazione, si segnala:

- la già intervenuta approvazione del Piano con Legge regionale n 7 del 25 maggio 2017, che lo ha reso esecutivo,
- l'intervenuta erogazione del primo versamento in conto capitale di euro 8 mln da parte del socio Regione,
- l'intervenuta emissione a favore dell'Inps della fideiussione di euro 7,1 mln necessaria per l'attivazione della Fornero 2016,
- la conclusione delle trattative sindacali volte al superamento della procedura di mobilità, ai sensi della L.223/91, avvenuta in data 10 luglio 2017 con conseguente approvazione di una serie di interventi atti alla riduzione del costo del personale ed all'ottimizzazione organizzativa in linea con le previsioni del piano, anche attraverso l'impegno ad una revisione della contrattazione collettiva aziendale- nonché a consentire l'esecuzione di accordi già assunti nel 2016 per la fuoriuscita del personale con maggior anzianità attraverso l'accesso alla iso pensione di cui alla già citata Legge 92 del 2012,
- l'inizio delle negoziazioni con il sistema bancario per l'ottenimento della finanza aggiuntiva, la cui evoluzione, allo stato, conferma la perseguibilità degli obiettivi previsti nel Piano che permetteranno la prosecuzione dell'attività tipica della società senza prevedibili ripercussioni sul suo svolgimento,

Casino de la Vallée S.p.A.

- l'incremento dei ricavi registrato nel secondo trimestre del 2017 che, rispetto all'analogo trimestre del 2016, hanno registrato un incremento del 4,83%; questo risultato, pur non potendo essere considerato come diretta conseguenza dell'approvazione del piano, ne rende tuttavia più semplice l'esecuzione; .

Da ultimo si precisa che la Società è venuta recentemente a conoscenza dagli organi di stampa, oltreché in forza di mail del 13 luglio e 20 luglio 2017, di indagini in corso relative ai bilanci già approvati (proc. Pen. 2006/2016 R.G.N.R. Procura della Repubblica di Aosta). Gli indagati, Avv. Lorenzo Sommo ed i Sindaci Dr. Jean Paul Zanini e Dr. Fabrizio Brunello, hanno chiesto l'apertura di un sinistro sulla polizza assicurativa. In tale contesto la Società ha avuto modo di conoscere gli addebiti alla base della indagine e, sebbene questi abbiano ad oggetto i bilanci già approvati dal 2012 al 2015, i rilievi non sembrano in alcun modo alterare i presupposti alla base del presente bilancio. La Società sta valutando le iniziative da intraprendere all'esito degli sviluppi delle indagini in oggetto.

Evidenziamo di seguito i maggiori dettagli di bilancio.

Valore della produzione

Il valore della produzione ha subito una flessione pari ad euro 4.656.950 (6.7%) come meglio specificato nella tabella che segue:

DETTAGLIO VOCI DI RICAVO	Esercizio 2016	Esercizio 2015	scostamenti	
			Importo	%
1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.				
Ricavi da attività da gioco	53.638.519	58.207.803	-4.569.283	-7,8%
Ricavi accessori all'attività di gioco	3.988.121	5.012.195	-1.024.074	-20,4%
Giochi on line	222.572	205.564	17.009	8,3%
Ricavi prestazioni alberghiere	5.450.864	4.386.100	1.064.764	24,3%
Totale	63.300.077	67.811.662	-4.511.585	-6,7%
4) Incremento per lavori interni	90.785	-	90.785	
5) Altri ricavi e proventi				
ricavi e proventi diversi	735.120	899.065	-163.945	-18,2%
Plusv.da imm. Materiali e immat.	30.160	3.898	26.262	673,7%
soprav. Attive	150.923	297.735	-146.812	-49,3%
Utilizzo fondi	534.052	444.813	89.239	20,1%
Proventizz. fondi	96.629	173.565	-76.936	-44,3%
Contributi c/esercizio	91.131	55.090	36.041	65,4%
totale	1.638.015	1.874.166	-236.151	-12,6%
	65.028.877	69.685.828	-4.656.950	-6,7%

Costi della produzione

La politica di contenimento dei costi iniziata nei precedenti esercizi, è continuata nel corso del presente esercizio ed ha consentito di ottenere considerevoli risparmi su tutte le voci. La riduzione dei costi di produzione è pari ad euro 6.272.614 (-7,1%). I capitoli di spesa maggiormente ridotti sono i costi per acquisto beni (-14,7%) i costi per acquisto di servizi (-15,9%), gli oneri di gestione (-15%). Relativamente alla leggera flessione sul costo del lavoro (-3,5%) si evidenzia che alla chiusura dell'esercizio si è proceduto all'accantonamento della somma pari ad euro 6.193.071 di cui all'accordo di incentivazione all'esodo dei lavoratori prossimi al trattamento di pensione (articolo 4, commi da 1 a 7-ter, Legge 92/2012) oltre che di altra incentivazione. Nettezza di tali poste, che il principio contabile impone di iscrivere integralmente nell'esercizio dell'accordo (Fornero), ma relative a retribuzioni che avrebbero avuto manifestazione economica negli esercizi successivi, la riduzione del costo per il lavoro sarebbe stata pari ad euro 45.098.791 contro euro 52.460.667 dell'esercizio precedente con una riduzione di costi pari ad euro 7.361.875 (-14%). Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti di tutte le voci relative ai costi di produzione.

Casino de la Vallée S.p.A.

DETTAGLIO VOCI DI COSTO	Esercizio 2016	Esercizio 2015	differenza	
			importo	perc.
Costi di produzione				
- Costo per acquisto beni	3.687.410	4.324.250	-636.840	-14,7%
- Costo per servizi	12.490.309	14.847.377	-2.357.068	-15,9%
- Costo per utilizzo beni di terzi	2.052.058	2.079.386	-27.328	-1,3%
- Costo per il personale	51.611.864	53.509.022	-1.897.158	-3,5%
- Oneri diversi di gestione	1.754.918	2.065.821	-310.903	-15,0%
Totale	71.596.559	76.825.856	-5.229.297	-6,8%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti				
- Ammortamento Imm. Materiali ed immateriali	9.030.495	9.566.262	-535.767	-5,6%
- Svalutazione dell'attivo immobilizz. E circolante	1.260.286	1.332.888	-72.602	-5,4%
- Accantonamenti per rischi ed oneri	329.013	763.961	-434.948	-56,9%
Totale	10.619.794	11.663.111	-1.043.317	-8,9%
	82.216.353	88.488.967	- 6.272.614	-7,1%

Il risultato della produzione conseguito, quale risultanza delle componenti reddituali analizzate, evidenzia un miglioramento pari ad euro 1.615.663 (-8,6%)

VOCI DI RIEPILOGO	Esercizio 2016	Esercizio 2015	differenza	
			importo	perc.
Valore della produzione	65.028.877	69.685.828	-4.656.951	-6,7%
Costi della produzione	82.216.353	88.488.967	-6.272.614	-7,1%
	- 17.187.476	- 18.803.139	1.615.663	-8,6%

Il saldo passivo delle partite finanziarie si è ridotto significativamente di euro 825.567 (-38,7%) passando da euro 2.134.686 ad euro 1.309.119. Per quanto riguarda l'utilizzo del sistema bancario si evidenzia quanto segue:

rapporti con sistema bancario (affidamenti a breve)		
Disponibilità bancarie e postali	117.708	20.126.704
<i>affidamenti concessi dal sistema bancario</i>	<i>20.000.000</i>	<i>26.000.000</i>
utilizzo linee di credito	13.923.715	23.059.739
disponibilità su linee di credito concesse	6.076.285	2.940.261
saldo disponibile	6.193.993	23.066.965

Casino de la Vallée S.p.A.

Pertanto alla luce del prospetto sopra riportato si evidenzia che le disponibilità residuali alla data di chiusura del bilancio ammontano ad euro 6.193.993 contro un saldo disponibile alla chiusura dell'esercizio precedente pari a euro 23.066.965;

Imposte anticipate

Ai fini IRES, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate di competenza dell'esercizio di complessivi euro 4.676.736 (stimato all'aliquota del 24% e già al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio), che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi.

Ai fini IRAP, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate di competenza dell'esercizio di complessivi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 3,9%) al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio di complessivi euro 15.512, che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi.

Pur tenuto conto di quanto sopra, in sede di bilancio si è ritenuto prudenzialmente di non stanziare crediti per imposte anticipate; al contrario, tenuto anche conto del particolare momento che sta attraversando la società, si è ritenuto opportuno stornare integralmente i crediti a tale titolo già iscritti nei precedenti bilanci, in quanto, a parere dell'Organo Amministrativo, sono venute meno le condizioni previste dal documento OIC 25 per la loro iscrizione. Analogo comportamento è stato adottato in riferimento ai benefici fiscali connessi alle eccedenze ACE non utilizzate.

Nella sessione destinata all'andamento della gestione segue ampia e dettagliata informazione.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel presente paragrafo, l'Organo Amministrativo relaziona sulle condizioni operative della società, nonché sui programmi di sviluppo della medesima, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Analisi della situazione della società

• Il quadro generale

Nell'anno 2016 non si sono manifestati gli auspicabili segnali di ripresa dell'economia sui quali costruire un miglioramento del fatturato delle attività caratteristiche gestite dall'Azienda, fatta eccezione per il comparto dei servizi alberghieri che mette a segno una performance positiva. Pare quanto mai opportuno evitare di utilizzare, ora e in futuro, il termine "crisi" prendendo atto del fatto che lo stato attuale in cui ci troviamo è molto probabilmente quello con cui dovremo convivere ancora per molti anni. Sono pochi i Paesi che registrano performance positive in termini di sviluppo del sistema economico, di aumento del PIL, di miglioramento delle condizioni di vita delle persone.

Con riferimento al settore di attività in cui opera l'Azienda, in controtendenza rispetto all'andamento dell'economia nazionale il comparto del gioco pubblico continua ad evidenziare dati positivi. Gli Italiani nel 2016 hanno speso 19,2 miliardi di euro, l'11,4% in più rispetto al 2015.

In crescita anche la quota andata all'Erario, che ha registrato un +24,5% con circa 10,1 miliardi di euro finiti nelle casse dello Stato. Positivo il bilancio anche per i giocatori che si sono portati a casa vincite per 76.804 milioni di euro, in aumento del +8,2% rispetto ai 70.998 milioni vinti due anni fa. Ma tra i dati ufficiali diffusi dal Mef, che Agimeg ha potuto visionare, ci sono delle realtà molto diverse tra i singoli giochi. Oltre la metà del mercato (per la precisione il 54,7%), lo scorso anno, è stata in mano al settore degli apparecchi da intrattenimento, che hanno registrato una spesa di 10.486 milioni di euro, in crescita del +10% rispetto al 2015. In particolare è cresciuta la spesa per le Newslot, con un +12,7% ed una spesa complessiva per 7.481 milioni, mentre quella per le Vlt ha toccato i 2.762 milioni, in crescita del 3,9%. In totale il mercato degli apparecchi da intrattenimento ha portato nelle casse dell'Erario 5.898 milioni di euro, segnando un +30,8% rispetto al 2015. Ancora meglio hanno fatto le Newslot, registrando un +36,3% ed un importo di 4.608 milioni di euro, mentre le Vlt hanno dato all'Erario 1.271 milioni, con una crescita del +14,5%. Gode di buona salute anche il settore dei giochi a base sportiva, che ha registrato una spesa totale di 938,2 milioni di euro, in aumento del 19,7%. La parte del leone è stata fatta però dalle scommesse sportive, con una spesa nel 2016 per 925,7 milioni ed un aumento rispetto al 2015 del +20,6%. In calo invece i concorsi pronostici (-23,7%) ed i giochi "Big" (-33,4%). Ma se la spesa è in aumento, lo stesso non si può dire per la quota che il mercato dei giochi sportivi ha portato all'Erario: con i 189,2 milioni di euro dello scorso anno questo mercato ha segnato un -6,7% di incassi per lo stato, valore che scende al -5,7% considerando le sole scommesse sportive. Bilancio più che positivo anche per il Lotto che ha registrato una spesa di 3.068 milioni di euro, in crescita del 34,4% rispetto al 2015 e per i giochi di abilità a distanza che hanno distribuito vincite per oltre 15.405 milioni di euro, registrato una spesa di 579,7 milioni ed una crescita del 20,1%. Ottima anche la performance per l'Erario che ha avuto dai proventi del Lotto 1.809 milioni di euro, in crescita del 53,5% rispetto all'anno precedente, mentre dai giochi di abilità a distanza oltre 116 milioni, in aumento dell'11,4%. Sempre in crescita anche il Betting Exchange (spesa a 3,7 milioni

Casino de la Vallée S.p.A.

con un +48,5%), il SuperEnalotto (sul quale sono stati spesi 625,3 milioni di euro con una crescita dell'11%), le Lotterie telematiche (+116%) e le scommesse virtuali, che con una spesa di 161,4 milioni di euro, hanno visto crescere il proprio mercato del 6,3% ed hanno portato nelle casse statali 38,3 milioni. Ancora in calo invece il settore dei giochi su base ippica, che hanno registrato una spesa per 170,4 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2015 del -5,9%. Non è andata meglio anche all'Erario che da questo settore ha incassato 28,2 milioni di euro, in calo del 4,6%. Con una spesa di 566,3 milioni di euro anche il Bingo è risultato in calo nel 2016, con un -6,2%. Stabile invece la quota per l'Erario (192,2 milioni). Dati negativi anche per l'Eurojackpot (-7,3% con una spesa di 56,5 milioni) ed il Winforlife (-18,5% e spesa a 22 milioni). Stabile il Gratta e Vinci, che ha registrato una spesa di 2.364 milioni di euro (-1,2%) e le Lotterie tradizionali (con una spesa per 46,8 milioni). (Fonte AGIMEG).

Nel 2017, sono state adottate alcune scelte forti da parte del Legislatore finalmente mirate a contrastare il crescente fenomeno della ludopatia.

Tali scelte, fortemente e ripetutamente invocate dagli Amministratori Comunali, Provinciali e Regionali, hanno decretato una riduzione del nastro orario di fruizione del gioco, in particolare per i cosiddetti apparecchi di intrattenimento. E' molto probabile che nel corso del 2017 si assista ad un calo della produzione, nel suo complesso, anche se storicamente, nei momenti di grave crisi, di instabilità e di incertezza sul futuro, la tendenza è da sempre stata quella di rifugiarsi nel gioco per cercare di migliorare o di cambiare la propria vita. Un fenomeno che è stato oggetto di numerosi studi storici e sociologici aventi per oggetto il comportamento degli Italiani con riferimento alla propensione degli stessi nello spendere per il gioco.

Ecco la tabella completa divisa per gioco, con spesa, vincite ed Erario e variazioni percentuali:

Gioco	Vincite 2016	Erario 2016	Spesa 2016	Var. % vincite	Var. % erario	Var. % spesa
Comma ?	0,00	18.894.811,92	734.185.184,89		2,62%	2,62%
Vlt	20.341.409.352,49	1.271.029.827,63	2.751.095.113,51	4,15%	14,50%	3,83%
Newslot	18.839.733.538,20	4.607.786.795,00	7.431.312.517,39	2,27%	36,30%	12,65%
Totale apparecchi	39.181.142.890,69	5.897.711.434,55	10.435.592.779,79	0,96%	30,80%	9,95%
Betting Exchange	780.537.501,17	747.633,47	3.738.167,06	45,01%	48,45%	48,45%
Bingo	1.035.493.815,77	192.217.066,42	566.315.071,15	5,57%	0,24%	-6,24%
Casino online e poker online	15.406.204.653,98	116.012.014,95	579.718.766,53	20,87%	11,43%	20,12%
Eurojackpot	19.553.796,60	29.116.102,22	56.526.951,40	-8,33%	-7,58%	-7,32%
PlaySix	8.787,84	3.082,74	9.110,66	-10,30%	-25,99%	-37,73%
SuperEnalotto	793.538.637,92	425.438.242,51	625.341.814,08	155,05%	-2,94%	11,01%
Winforlife	36.248.449,61	13.559.503,50	22.021.888,39	-23,10%	-21,42%	-18,43%
Totale giochi numerici a totalizzatore	849.349.671,97	468.116.930,97	703.899.764,53	123,74%	-3,89%	-8,17%
Ippica Nazionale	93.948.561,93	8.928.255,42	54.855.723,07	-5,86%	-6,01%	-6,25%
Scommesse ippiche in agenzia	343.202.013,86	19.313.564,00	115.573.996,14	-3,36%	-4,03%	-5,85%
V7	8.769,78	1.561,72	1.776,22	-64,92%	-72,54%	-86,83%
Totale giochi a base ippica	437.159.345,57	28.243.381,14	170.431.495,43	-3,91%	-4,58%	-5,93%
Big	734.429,13	257.019,60	550.668,87	-32,66%	-32,96%	-33,35%
Concorsi pronostici	11.976.626,45	8.113.401,65	11.999.150,05	-24,24%	-23,95%	-23,65%
Scommesse sportive	6.553.023.381,68	180.822.584,46	925.736.962,77	36,79%	-5,71%	20,63%
Totale giochi a base sportiva	6.565.734.437,26	189.193.005,71	938.286.781,69	36,57%	-6,71%	19,63%
Gratta e Vinci	6.534.624.793,00	1.320.449.788,10	2.364.464.307,00	-0,85%	-1,48%	-1,25%
Lotterie telematiche	14.526.261,00	1.956.064,79	1.182.395,00	22,43%	566,17%	116,03%
Lotterie tradizionali	0,00	13.548.188,00	46.830.960,00		9,99%	-1,27%
Totale loterie	6.549.151.054,00	1.335.954.040,89	2.412.477.662,00	-0,81%	-1,26%	-1,15%
Lotto	5.024.889.075,46	1.808.867.024,63	3.058.368.625,54	4,83%	53,47%	34,33%
Scommesse virtuali	974.462.429,75	38.282.969,86	191.414.853,15	9,87%	6,27%	6,27%
TOTALE	76.804.124.875,62	10.075.345.522,59	19.167.343.966,87	8,18%	24,50%	11,42%

• **Andamento del mercato nel settore di appartenenza**

Articolo I. Situazione del mercato nel settore di appartenenza

I proventi lordi di gioco registrati al Casino de la Vallée di Saint-Vincent nel 2016 sono stati pari a Euro 59.820.929 con un calo rispetto all'anno precedente di Euro 5.059.974,00 (-7,80%).

Con riferimento ai due principali segmenti di prodotto, i Tavoli hanno totalizzato complessivamente proventi lordi per Euro 26.487.748,00 con un calo di euro 3.852.866,00 (-12,7%), i Giochi Elettronici euro 33.110.609,00, con un calo di euro 1.224.116,00 (-3,57%). In campo minimamente positivo il dato sul gioco online che fa registrare proventi per euro 222.572,00, +17.008,00 euro (+8,27%).

Gli Ingressi sono pari a 442.705, 52.953 in meno rispetto al 2016 (-10,68%).

Casino de la Vallée S.p.A.

I dati relativi ai primi mesi del 2017, al momento, evidenziano un andamento altalenante, con un segno negativo che potrebbe essere oggetto di recupero nella seconda metà dell'anno.

Per quanto riguarda i Servizi Alberghieri si registra un significativo aumento del fatturato, con un dato molto interessante sulla composizione del mercato che evidenzia un segmento pari al 30% di clientela straniera. Il fatturato complessivo supera il tetto dei 5 milioni, per la precisione raggiunge quota 5.450.864,00 (+24,28%) di cui il principali responsabile è il segmento dei clienti cosiddetti "individuali". Dati positivi anche per il segmento Gruppi & Congressi che cresce sia per camere occupate, sia per presenze.

Per tornare alla Casa da gioco, nel 2016 sono state presidiate, con risultati assolutamente positivi, le attività di gestione e accoglienza della clientela VIP, mettendo a segno, grazie ad una costante attività di P.R., il recupero di giocatori inattivi e di nuovi giocatori caratterizzati da potenziale di spesa elevato.

A cavallo tra il mese di dicembre 2016 e quello di gennaio è stata inoltre lanciata una massiccia campagna di advertising sui Canali Televisivi Mediaset Premium, abbinata anche all'inoltro di una DEM a tutti gli Abbonati ai quali sono state proposte condizioni di soggiorno particolarmente vantaggiose negli Alberghi del RESORT. Si è trattato di un'occasione importante per veicolare il brand del complesso puntando sulla sua connotazione di destinazione ideale per trascorrere una vacanza.

Le attività di controllo delle performance di gioco dei clienti oggetti di attenzione tramite l'erogazione di benefici (ospitalità e trasporti gratuiti) sono state implementate, con l'obiettivo di ottimizzare le spese di marketing.

E' stata anche programmata con assiduità l'attività di comunicazione interna ed esterna (Newsletter, SMS, E-mail), in quest'ultimo caso a favore della clientela fidelizzata approfittando di una programmazione di eventi di gioco e di intrattenimento garantita con continuità.

Il mass market resta il segmento più difficile sul quale intervenire. A fronte della congiuntura economica negativa è quanto mai difficile creare la motivazione necessaria ad attrarre flussi di giocatori con bassa propensione per il gioco. Un cambio di strategia si renderà possibile solo a fronte di una significativa diversificazione e un deciso ampliamento dell'offerta che possa consentire di proporre all'interno del Casinò servizi di eccellenza per prodotti diversi dal gioco.

Anche il mercato della clientela asiatica ha segnato un forte calo delle performance di gioco, si è reso pertanto necessario adottare forti correttivi nella gestione dell'offerta di benefici, con il preciso intento di verificare la produttività della specifica promozione che, nei primi mesi del 2017 è stata abbandonata.

L'attività dell'Associazione InSaintVincent, seppure con un budget ridotto rispetto al passato è proseguita con continuità, grazie alla disponibilità di risorse economiche messe a disposizione in particolare dai due Soci Comune di Saint-Vincent e Casino de la Vallée.

La situazione del Paese è quanto mai difficile, sono in forte crisi le attività commerciali che risentono, più di quelle del comparto ricettivo, di un calo di attrattività della località.

Una situazione la cui inversione, seppure auspicabile, non è traguadabile se non a fronte di investimenti significativi, una volta individuata con assoluta chiarezza una strategia che permetta di riposizionare la località sul mercato turistico.

Una scelta di campo decisa che non sembra caratterizzare al momento le decisioni del comparto produttivo, dell'Amministrazione Comunale e della stessa Casino de la Vallée S.p.A. in assenza di quelle risorse economiche che permetterebbero di lanciare un progetto di rilancio per Saint-Vincent.

Con riferimento al mercato dei Casinò italiani il prospetto che segue ne evidenzia gli andamenti per Proventi Lordi di gioco negli ultimi anni.

GIOCHI LAVORATI					
	ST. VINCENT	CAMPIONE	SAN REMO	VENEZIA	TOTALE
2010	54.178.969	40.479.118	23.079.142	54.641.763	172.378.992
2011	48.425.990	38.607.524	18.517.442	49.500.127	155.051.083
2012	38.292.182	30.004.991	14.714.011	45.305.876	128.317.060
2013	32.679.602	33.140.771	13.461.082	44.611.218	123.892.673
2014	30.951.290	29.784.147	13.095.437	41.259.106	115.089.980
2015	30.340.612	30.239.015	10.780.500	42.475.733	113.835.860
2016	26.487.753	26.440.060	10.601.783	44.702.066	108.231.662

GIOCHI ELETTRONICI					
	ST. VINCENT	CAMPIONE	SAN REMO	VENEZIA	TOTALE
2010	44.193.321	73.038.072	50.384.205	102.482.801	270.098.399
2011	47.159.975	70.292.591	45.823.591	86.863.838	250.139.995
2012	38.388.744	60.752.130	35.832.806	68.875.267	203.848.947
2013	34.860.119	57.066.107	33.169.591	59.358.247	184.454.064
2014	33.120.772	60.780.814	33.076.103	54.919.213	181.896.902
2015	34.334.725	64.798.346	34.381.116	50.652.549	184.166.736
2016	33.110.609	66.383.525	34.368.672	50.661.174	184.523.980

Casino de la Vallée S.p.A.

Sui Giochi Tradizionali (Lavorati) in calo i risultati dei Casinò di Campione e di Saint-Vincent, tenuta per Sanremo, una crescita di poco più di 2 milioni di euro per Venezia.

Per i Giochi Elettronici, leggero calo per Saint-Vincent, tenuta per Sanremo e Venezia, crescita per Campione.

Nel complesso il Mercato, per i Giochi Tradizionali, cede rispetto al 2015 circa di 5,6 milioni di euro ed evidenzia una sostanziale tenuta per i Giochi Elettronici. Il dato molto preoccupante è il calo complessivo che si registra negli ultimi sette anni, 64 milioni di euro circa per i Giochi Tradizionali, 85,5 milioni di euro circa per i Giochi Elettronici.

Sono numeri che confermano il trend fortemente negativo di un mercato che difficilmente potrà, nel breve, ma anche nel medio periodo, produrre segnali di ripresa. I dati degli ultimi anni tutto sommato fanno presagire che la curva discendente dei ricavi si sta assestando.

Si tratta di un modello di business che assicurerà ancora ricavi significativi nei prossimi anni, ma che, per assicurare redditività alle società di gestione e alle rispettive proprietà, dovrà scontare un recupero dei costi fissi assolutamente importante. Un tema che è all'onore delle cronache per tutte e quattro le Case da gioco italiane.

Sul fronte degli Ingressi la situazione non è certo migliore.

INGRESSI					
	ST. VINCENT	CAMPIONE	SAN REMO	VENEZIA	TOTALE
2010	610.083	699.611	724.346	1.042.716	3.076.756
2011	630.793	685.285	687.964	991.470	2.995.512
2012	567.196	664.391	602.919	834.376	2.668.882
2013	555.975	678.751	295.624	808.808	2.339.158
2014	506.439	727.386	247.217	778.468	2.259.510
2015	495.658	721.768	226.084	764.812	2.208.322
2016	442.705	711.406	227.680	752.936	2.134.727

I dati, salvo per il Casinò di Sanremo che evidenzia una tenuta (anche se occorre precisare che non registra le presenze dei clienti che accedono ai giochi elettronici), sono tutti in calo, il tributo più importante lo paga sicuramente Saint-Vincent.

Le spese di marketing per la Casa da gioco sono state indirizzate per la maggiore quota alle attività finalizzate a generare l'incentivazione delle presenze della clientela VIP erogando i consueti benefici in servizi di ospitalità e di trasporto.

Molta attenzione è stata riposta anche nel mantenimento delle relazioni con la clientela fidelizzata.

Uno dei focus principali sono state le attività di comunicazione, nel complesso, nello specifico sui canali New Media, sui quali si è operato con aggressività e continuità al fine di far crescere la web reputation dell'offerta complessiva di servizi proposti dal RESORT.

Un contributo importante in tale direzione è stato assicurato dalla costante crescita di visibilità dei due Alberghi sul mercato turistico che, come già evidenziato, hanno registrato una crescita di fatturato importante.

Il prospetto che segue mette in evidenza dati significativi sulla gestione alberghiera.

	2015	2016		Δ	Δ%
	Clienti Individuali e Family & Friends	Clienti Individuali e Family & Friends			
CAMERE	10.208	12.309		2.101	20,58%
PREZZO MEDIO	€ 130,95	€ 133,91		€ 2,96	2,26%
TOTALE RICAVI	€ 1.336.706	€ 1.648.308		€ 311.602	23,31%
	Congressuali/Gruppi	Congressuali/Gruppi			
CAMERE	5.598	7.012		1.414	25,26%
PREZZO MEDIO	€ 100,70	€ 145,54		€ 44,84	44,53%
TOTALE RICAVI	€ 563.730	€ 1.020.560		€ 456.830	81,04%

Sono certamente degni di attenzione i risultati registrati sulla crescita del ricavo medio per camera, anche se pare opportuno fare un riflessione sul segmento Congressuale/Gruppi il cui dato è troppo elevato rispetto al segmento Individuali, suggerendo, per il futuro, di monitorarne l'andamento al fine di

Casino de la Vallée S.p.A.

promuovere un'attività di vendita più aggressiva in termini di prezzo, condizione che quasi sicuramente contribuirebbe ad aumentare significativamente il numero delle Camere vendute..

Articolo II. Situazione del mercato nel periodo oggetto di analisi

Si è già argomentato sull'andamento dei Proventi Lordi di gioco, in tema di prodotto, i due comparti che caratterizzano l'offerta di gioco hanno fatto registrare entrambi dati negativi anche se i Tavoli sono stati quelli protagonisti della peggiore performance.

Il comparto dei Tavoli è sicuramente quello che risente maggiormente del calo di attrattività dell'offerta, nel perdurare della crisi di liquidità che caratterizza il giocatore, da anni ormai.

Il maggiore presidio, attraverso azioni di marketing mirate, ha permesso di contenere il calo dei Proventi Lordi dei Giochi Elettronici, grazie anche ad una continua riorganizzazione dell'offerta di gioco, dell'avvio dell'apertura No Stop, 24 ore al giorno 7 giorni su 7 delle specifiche aree di gioco.

• **Andamento della gestione**

Articolo I. Andamento dei ricavi e degli introiti

Nel seguito si fornisce un dettaglio sulle componenti positive di reddito e sui primari aspetti che ne condizionano l'ammontare sia per quanto attiene all'Unità Produttiva casa da gioco sia per quanto concerne all'Unità Produttiva servizi alberghieri.

Unità Produttiva casa da gioco

Nel dettaglio si evidenziano i ricavi, di competenza della Società riferiti ai giochi, al netto della quota del 10% di competenza di RAVA, comprensivi della quota mance.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Incrementi Decrementi	
			importi	%
Giochi da tavolo:				
Roulette francese - fairoulette	8.419.048	8.760.409	341.361	4,05
Trente et Quarante (+ Midi 30/40)	800.337	603.837	-196.500	-24,55
Chemin de fer	1.543.838	1.163.007	-380.831	-24,67
Poker SaintVincent + Poker Texas				
Hold'em + Poker ultimate + Poker Texas	2.297.678	2.031.568	-266.109	-11,58
Tornei				
Roulette Americana	2.586.146	2.365.134	-221.012	-8,55
Black Jack	2.996.668	2.961.056	-35.612	-1,19
Craps	729.211	577.391	-151.820	-20,82
Punto e banco	7.933.628	5.376.571	-2.557.057	-32,23
Totale Giochi da tavolo	27.306.553	23.838.973	-3.467.579	-12,70
Giochi Elettronici:				
Slot	30.901.253	29.799.548	-1.101.704	-3,57
Totale Giochi Elettronici	30.901.253	29.799.548	-1.101.704	-3,57
Online	205.564	222.572	17.008	8,27
Mance	5.012.198	3.988.124	-1.024.074	-20,43
Totale Introiti e Proventi accessori	63.425.567	57.849.217	-5.576.350	-8,79

Sono positive le performance fatte registrare dalla Roulette francese, in calo tutti gli altri prodotti, in particolare, spicca il dato sul Punto Banco che sconta la mancanza di ricavi prodotti dalla clientela asiatica di fascia alta, presente in alcune occasioni nel 2015, la cui marginalità, tenendo in considerazione gli ingenti costi di marketing associati e il tasso di rischiosità dello specifico segmento di clientela, pur restando in campo positivo ha sconsigliato nel 2016 il proseguo delle attività di ricerca e di segnalazione.

Come già precisato, i Proventi Lordi dei Giochi Elettronici, seppure in calo, hanno mantenuto il ruolo di leader di mercato del casinò valdostano.

Casino de la Vallée S.p.A.

Unità produttiva servizi alberghieri

Dettaglio voci di ricavo	2015	2016	incrementi decrementi	
			importo	%
Locali all'interno casa da gioco				
- Ristorante Brasserie	179.926	116.975	-62.951	-34,99%
- Bar Poker	183.908	44.994	-138.914	-75,53%
- Bar Lounge	247.079	244.435	-2.644	-1,07%
- Bar Ristorante Gaya	275.109	349.757	74.648	27,13%
TOTALE A	886.022	756.161	-129.861	-14,66%
Grand Hotel e Parc Hotel Billia				
- Appartamento	1.900.436	2.602.950	702.514	36,97%
- Breakfast	194.261	235.600	41.339	21,28%
- Caffetteria e frigo bar	36.830	42.610	5.780	15,69%
- Ricavi altri appartamento	20.355	50.169	29.814	146,47%
- Centro Benessere	302.779	405.682	102.903	33,99%
- Ristorante GHb	758.384	921.349	162.965	21,49%
- Bar Billia	142.200	180.230	38.030	26,74%
- Servizi congressuali	75.640	187.854	112.215	148,35%
- Mensa	69.193	68.259	-934	-1,35%
TOTALE B	3.500.078	4.694.703	1.194.626	34,13%
TOTALE A + B	4.386.100	5.450.864	1.064.764	24,28%

CAMERE OCCUPATE, PRESENZE E PASTI SERVITI

	2015	2016	incrementi decrementi	
			importo	%
Grand Hotel e Parc Hotel Billia				
Camere occupate				
CASINO'	8.828	7.661	-1.167	-13,22%
CONGRESSUALI & GRUPPI	5.598	7.012	1.414	25,26%
INDIVIDUALI	10.208	12.309	2.101	20,58%
	24.634	26.982	2.348	9,53%
Presenze				
CASINO'	15.718	13.607	-2.111	-13,43%
CONGRESSUALI & GRUPPI	7.986	9.262	1.276	15,98%
INDIVIDUALI	19.045	23.522	4.477	23,51%
	42.749	46.391	3.642	8,52%
Coperti				
CASINO'	21.356	23.775	2.419	11,33%
CONGRESSUALI & GRUPPI	8.532	11.853	3.321	38,92%
INDIVIDUALI	8.581	9.708	1.127	13,13%
	38.469	45.336	6.867	17,85%
Locali interno Casa da Gioco				
Coperti Brasserie				
CASINO'	23.020	14.935	-8.085	-35,12%
INDIVIDUALI	4.114	2.900	-1.214	-29,51%
	27.134	17.835	-9.299	-34,27%
Coperti Gaya				
CASINO'	546	218	-328	-60,07%
INDIVIDUALI	1.491	954	-537	-36,02%
	2.037	1.172	-865	-42,46%
Totale Coperti Locali Casino	29.171	19.007	-10.164	-34,84%

Nel quadro complessivo di crescita che caratterizza i Ricavi dell'Unità Produttiva Servizi Alberghieri, merita una riflessione l'andamento dei Coperti del segmento di Mercato Individuali che, in futuro, dovrà essere oggetto di particolare attenzione per raggiungere un migliore parametro di conversione rispetto alle camere occupate.

Anche in questo caso, la diversificazione dell'offerta e la sua riqualificazione potrebbero produrre risultati positivi.

Casino de la Vallée S.p.A.

Articolo II. Andamento dei costi

L'andamento dei costi di produzione nel 2016, rispetto ai costi sostenuti alla chiusura dell'esercizio hanno subito una considerevole riduzione:

I costi per merci registrano (al netto delle variazioni di magazzino) una flessione pari ad euro 615.365 (-14,30%) assestandosi su un costo annuo pari ad euro 3.687.409 contro euro 4.302.774 dell'esercizio precedente, il costo per omaggi e premi per gare fa emergere un decremento pari a euro 369.612 (-24,38%), i costi per acquisto di materiale di gioco ed altro materiale di consumo evidenzia un decremento di euro 60.327 (-17,14%), si evidenziano inoltre i seguenti decrementi euro 44.421 (-26,17%) per acquisto di cancelleria, euro 81.121 (-35,26) per acquisto divise mentre tutte le altre voci di costo (salvo due voci residuali) fanno emergere una flessione.

I costi per servizi evidenziano una riduzione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro 2.357.068 (-15,9%); le principali voci interessate alla riduzione dei costi sono: prestazioni a vario titolo per euro 1.170.029 (-64,6%), costi per promozione gioco euro 425.434 (-46,6%), costi per utenze energetiche euro 249.180 (-10,5%), trasporto clienti euro 298.359 (-25,10%).

I costi relativi all'utilizzo dei beni di terzi sono in linea con i costi sostenuti nell'esercizio precedente, si evidenzia che sono già stati oggetto di consistenti riduzioni nell'esercizio 2014.

Il costo del lavoro della Società nel 2016 è stato pari a Euro 51.611.863, di cui Euro 43.970.253 afferenti all'unità produttiva Casa da Gioco ed Euro 7.641.611 afferenti all'unità produttiva Servizi Alberghieri. Esso è in contrazione, rispetto al 2015, per un valore pari a Euro 1.897.159 (-3,5% circa). Il costo del personale depurato della parte relativa all'incentivazione all'esodo tra cui la Legge Fornero ammonterebbe ad euro 45.098.792 contro euro 52.460.667 dell'esercizio precedente con una flessione pari ad euro 7.361.875 (-14%)

Tale decremento riporta tale valore nel trend di riduzione grazie agli interventi sul costo delle retribuzioni determinati dal V.A. del 27 ottobre 2015 e dall'applicazione del nuovo piano di uscite per ISO pensione che ha prodotto 41 uscite tra il mese di ottobre e novembre. Sul lato dei Servizi Alberghieri invece il costo del personale ha una riduzione più tenue in quanto l'albergo ormai opera a pieno regime e le riduzioni sono legate all'impatto di alcune uscite per quiescenza, impatto stimabile in circa Euro 90.000.

Complessivamente l'applicazione degli interventi sopra citati ha determinato una contrazione della forza lavoro a tempo indeterminato che è scesa del 6,3% da 734 a 688 unità mentre ha visto una crescita della forza lavoro a tempo determinato da 25 a 36 unità e quella delle unità coinvolte nel lavoro extra ed a chiamata che è passato da 25 a 29 unità.

Si sottolinea che l'ammontare degli oneri sociali della casa da gioco è legato anche all'andamento delle mance di gioco, che non fanno parte del monte retributivo, ma sul 75% delle quali, in applicazione della normativa fiscale vigente, l'azienda, oltre alle trattenute fiscali e contributive del sostituto d'imposta, applica la contribuzione di propria spettanza.

Casino de la Vallée S.p.A.

CASA DA GIOCO				
	Anno 2015	Anno 2016	Δ	%
Salari e stipendi	31.229.500	26.735.270	-4.494.230	-14,4%
Oneri sociali e assicurativi	9.847.951	8.329.936	-1.518.016	-15,4%
Trattamento di fine rapporto	2.238.010	1.915.629	-322.381	-14,4%
Trattamento di quiescenza e simili	1.037.336	115.976	-921.360	-88,8%
Altri costi	1.442.393	6.873.442	5.431.049	376,5%
TOTALE COSTO DEL LAVORO	45.795.191	43.970.253	-1.824.938	-4,0%
Forza Media	592	552	-40	-6,8%
Costo medio procapite	74.608	74.608	0	0,0%
SERVIZI ALBERGHIERI				
	Anno 2015	Anno 2016	Δ	%
Salari e stipendi	5.577.591	5.502.319	-75.271	-1,3%
Oneri sociali e assicurativi	1.696.215	1.668.229	-27.986	-1,6%
Trattamento di fine rapporto	385.918	412.839	26.921	7,0%
Trattamento di quiescenza e simili	11.378	15.415	4.037	35,5%
Altri costi	42.731	42.808	77	0,2%
TOTALE COSTO DEL LAVORO	7.713.832	7.641.611	-72.221	-0,9%
Forza media tempi indeterminati	142	136	-6	-4,2%
Forza media tempi determinati	25	36	11	44,0%
Forza media extra	25	19	-6	-24,0%
Forza media totale	192	191	-1	-0,5%
Costo medio procapite	40.176	40.008	-168	-0,4%
CASINO DE LA VALLEE S.P.A.				
	Anno 2015	Anno 2016	Δ	%
Salari e stipendi	36.807.091	32.237.590	-4.569.501	-12,4%
Oneri sociali e assicurativi	11.544.166	9.998.165	-1.546.001	-13,4%
Trattamento di fine rapporto	2.623.927	2.328.467	-295.460	-11,3%
Trattamento di quiescenza e simili	1.048.714	131.392	-917.322	-87,5%
Altri costi	1.485.124	6.916.250	5.431.126	365,7%
TOTALE COSTO DEL LAVORO	53.509.022	51.611.864	-1.897.159	-3,5%
Forza media tempi indeterminati	734	688	-46	-6,3%
Forza media tempi determinati	25	36	11	44,0%
Forza media extra	25	19	-6	-24,0%
Forza media totale	784	743	-41	-5,2%

La riduzione del costo dell'Unità Produttiva Casa da Gioco, pari a Euro 1.824.938 è dovuto principalmente all'impatto della manovra di riduzione del costo del lavoro generato dall'applicazione dell'ipotesi di Accordo del 24 settembre 2015, siglato da azienda e organizzazioni sindacali alla presenza del rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta, approvato il 18 ottobre 2015 tramite referendum dai lavoratori e recepito con Verbale di Accordo del 27 ottobre 2015. Tale accordo prevedeva la riduzione delle retribuzioni di tutti i lavoratori (su spettanze mensili e quattordicesima) secondo principi di progressività, la riduzione dell'orario di lavoro, la sospensione dei versamenti a carico della società previsti ai fondi previdenza. Questi interventi sulle retribuzioni e sui contributi della previdenza integrativa. A questa azione si aggiunge anche la riduzione del costo legata alle uscite per ISO pensione, attivate tra ottobre e dicembre per 41 lavoratori stimabile in circa Euro 480.000. Per quanto riguarda la Servizi Alberghieri vi è stata una riduzione complessiva del costo del personale pari a Euro 72.221. Tale risparmio è determinato dalla riduzione di forza a tempo indeterminato di 4 unità, e da una migliorata gestione della forza lavoro nei momenti di picco di attività generata dall'introduzione del lavoro a chiamata.

Casino de la Vallée S.p.A.

Articolo III. Andamento degli investimenti

L'attività dell'Area Tecnica è stata concentrata nella quotidiana e tempestiva manutenzione sia edile, impiantistica e arredo delle due strutture GHB e Casino, utilizzando prevalentemente imprese esterne in quanto la mano d'opera interna è stata ridotta.

Con l'obiettivo di ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi per la Casa da Gioco, si sono iniziati i lavori in autorimessa previsti dal progetto depositato al Comando dei VV.FF. con modifiche impiantistiche ed edili. Parallelamente con la stessa motivazione si è provveduto a realizzare un filtro all'ingresso della Brasserie i cui impianti però sono ancora in fase di definizione.

Con la decisione di chiudere la Sala Evolution, si è provveduto allo spostamento di tutte le slots al piano terreno del Casino, previa realizzazione di tutto l'impianto elettrico e di segnale in tutta la Sala Gold River.

A seguito di lamentele del personale addetto alla lavanderia del GHB, si è provveduto ad un'onerosa modifica impiantistica e di canalizzazioni per esaudire le richieste.

Per la SPA, oltre alla regolare manutenzione, si è intervenuti sostituendo, in quanto deteriorato, l'anello del centro benessere in modo da permetterne il suo ottimale funzionamento.

Malgrado l'affidamento del gruppo elettrogeno sia stato portato a termine, il vero contratto non è ancora concluso, ma è auspicabile che venga ripreso.

• Aspetti organizzativi

Nel corso del 2016 la governance aziendale è rimasta invariata nella figura dell'Amministratore, avv. Lorenzo Sommo, mentre la Direzione Generale è rimasta affidata al sig. Gianfranco Scordato sino al 31/12/2016. A seguito dell'accordo Sindacale del 27/10/15 invece sono intervenute nel corso dell'anno alcune variazioni nei ruoli dirigenziali che riassumiamo:

- Chiusura del rapporto di lavoro con il Sig. Andrea Prevosti, Direttore dell'Albergo (31/03/16);
- Notazione contrattuale, con passaggio da Dirigente a Quadro con il Dott. Marco Fiore, Direttore commerciale (31/03/16);
- Chiusura del rapporto di lavoro del Dott. Rodolfo Buat, Direttore del Personale (31/05/16);
- Assunzione Dirigente a tempo determinato del Dott. Stefano Silvestri, Direttore Produzione (23/05/16) che successivamente diventerà Vice Direttore Generale (27/12/16).

• Considerazioni di carattere comune

Le considerazioni espresse nei paragrafi precedenti e i dati relativi all'andamento, in termini di ricavi delle due Unità Produttive dell'Azienda, non fanno presagire un netto miglioramento della situazione e/o una crescita del fatturato, se si esclude il comparto dei servizi alberghieri che certamente ha un potenziale di crescita ancora da sfruttare per il quale il Piano di ristrutturazione approvato dal Socio Regione ha messo a punto uno specifico progetto in corso di attuazione.

Il tasso di occupazione degli Alberghi è basso, occorrerà concentrarsi maggiormente sulle attività di vendita, diventando più aggressivi sul mercato, sfruttando tutte le opportunità offerte dal territorio, certamente straordinario, al cui interno gli Alberghi operano.

Nonostante siano state programmate, a più riprese, attività di comunicazione e di advertising, la struttura è ancora identificata come luogo di divertimento e quindi di gioco, più che come destinazione caratterizzata da servizi di accoglienza a livello di eccellenza.

Ne consegue che la pubblicità su riviste di settore, anche luxury, e la partecipazione ad eventi fieristici non potranno che essere implementate.

Da sfruttare maggiormente, in tali direzioni, l'affiliazione con Leading Hotels of the World, certamente più attiva di Desing Hotel, per approfittare delle attività di vendita promosse dal prestigioso brand sul mercato nazionale ed internazionale, su tutti i segmenti, quindi Individuali e MICE.

Un'opportunità che, per il momento non si è sfruttata appieno e che potrà generare sicuramente risultati importanti.

Altra pecca risiede nella mancanza di una attività di CRM ben strutturata, pianificata con continuità e organizzata al meglio che consenta di gestire a livello di eccellenza la relazione con il cliente nel momento in cui si trova in casa, ma, anche e soprattutto, quando, dalla sua casa, pensa a programmare una vacanza.

Lo stesso dicasi per le attività di vendita mirate ai clienti business del Centro Congressi, abbandonate da tempo e che devono essere riavviate per migliorare i ricavi.

Occorre lavorare molto sulla "experience" che viene offerta al cliente, in particolare quando acquista una camera al Grand Hotel Billia, un albergo 5 stelle lusso, per essere competitivo sul proprio mercato deve proporre un soggiorno al limite dell'indimenticabile. Purtroppo l'attuale condivisione di tutti gli spazi comuni con la clientela del Parc Hotel Billia, impedisce di dare vita alla sopraccitata "experience" con tutte le inevitabili conseguenze che questa situazione genera in termini di visibilità della struttura, ma soprattutto di fatturato.

Devono essere proposti alla clientela del 5 stelle lusso una sala delle piccole colazioni ed un ristorante dedicati.

Casino de la Vallée S.p.A.

Devono essere evitate attività di check-in indifferenziate, almeno in certi periodi in cui sono previsti arrivi di gruppi o di congressisti.

La sfida, per quanto riguarda la Casa da gioco è decisamente più ardua. Il gioco, così come proposto è datato, ma soprattutto viene venduto in un contesto che non ha nulla di appealing. Il Casinò deve diventare un luogo dove l'accoglienza e i servizi complementari al gioco sono diversificati e venduti a livello di eccellenza.

Solo proponendo intrattenimento di qualità sarà possibile richiamare clientela con bassa propensione al gioco che però può rappresentare una nuova e diversa fonte di ricavo.

Quanto sopra vale soprattutto in momenti di scarsa liquidità, nei quali il cliente, indipendentemente dal valore del suo acquisto, si aspetta di vivere un'esperienza in ogni occasione in cui mette mano al proprio portafoglio.

Particolare attenzione deve essere risposta nelle attività di formazione e di coaching, che devono essere costanti e continue, per migliorare l'orientamento al cliente e per aumentare la motivazione dei dipendenti.

Il tutto all'insegna di quasi maniacale ricerca della qualità del servizio che può rappresentare la vera differenza nel momento in cui ci si confronta con i propri competitor.

I reparti di front office, sia degli Alberghi, sia del Casinò devono essere efficienti ed operare all'insegna della massima cortesia.

Per il comparto alberghiero il supporto in comunicazione di cui sopra si è rivelato più che vincente generando conversioni a livello quotidiano, quindi fatturato da nuovi clienti.

• ***Andamento della gestione – sintesi conclusiva***

In termini assoluti, la struttura patrimoniale risente ancora della massiccia attività di investimento che ha interessato in modo particolare gli esercizi precedenti a quello in chiusura.

In particolare modo le attività fisse, oltre a trovare copertura in risorse finanziarie durevoli, risultano ancora parzialmente finanziate con risorse breve e medio termine con conseguente appesantimento dell'attivo circolante; tali analisi altro non fa che confermare lo stato di tensione finanziaria che ha dato origine all'emanazione del piano di ristrutturazione già ampiamente descritto in premessa che si pone, come principale obiettivo, proprio quella della rimozione di questo stato di tensione.

A fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il modello della pertinenza gestionale e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31 dicembre 2015 unitamente ad alcuni indici e indicatori.

Casino de la Vallée S.p.A.

**Schema di Conto Economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale"
 (Unità di euro)**

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
ATTIVO FISSO			Margine primario di struttura	(88.123.645)	(76.586.809)
Immobilizzazioni immateriali	280.896	658.248	Quoziente primario di struttura	0,36	0,56
Immobilizzazioni materiali	136.948.103	144.745.448	Margine secondario di struttura	(23.101.102)	(9.525.998)
Immobilizzazioni finanziarie	0	26.878.848	Quoziente secondario di struttura	0,83	0,94
ATTIVO CORRENTE			INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Magazzino	1.366.980	1.430.817	Quoziente indebitamento complessivo	2,06	1,17
Liquidità differite	5.399.565	7.872.075	Quoziente indebitamento finanziario	1,36	0,80
Liquidità immediate	6.203.441	26.450.681	INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
CAPITALE INVESTITO	150.198.985	208.036.117	Margine di disponibilità	(23.101.102)	(9.525.998)
MEZZI PROPRI			Quoziente di disponibilità	0,36	0,79
Capitale sociale	120.000.000	120.000.000	Margine di tesoreria	(24.468.082)	(10.956.815)
Riserve	(70.894.646)	(24.304.265)	Quoziente di tesoreria	0,32	0,76
PASSIVITA' CONSOLIDATE	65.022.543	67.060.811			
PASSIVITA' CORRENTI	36.071.088	45.279.571			
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	150.198.985	208.036.117			

Schema di Conto Economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale"

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2016	Esercizio 2015	INDICI DI REDDITIVITA'	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite	63.300.077	67.811.662	ROE netto	(0,95)	(0,19)
Produzione interna	90.785	0	ROE lordo	(0,38)	(0,22)
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	63.390.862	67.811.662	ROI	(0,11)	(0,09)
Costi esterni operativi	18.138.646	21.195.923	ROS	(0,27)	(0,27)
VALORE AGGIUNTO	45.252.216	46.615.739			
Costi del personale	51.611.864	53.509.022			
MARGINE OPERATIVO LORDO	(6.359.648)	(6.893.283)			
Ammortamenti e accantonamenti	10.619.794	11.663.111			
RISULTATO OPERATIVO	(16.979.442)	(18.556.394)			
Risultato dell'area accessoria	(208.034)	(246.745)			
Risultato dell'area finanziaria	58.590	(3.607)			
EBIT NORMALIZZATO	(17.128.886)	(18.806.746)			
Oneri finanziari	1.367.709	2.131.079			
RISULTATO LORDO	(18.496.595)	(20.937.825)			
Imposte sul reddito	28.093.788	(2.371.779)			
RISULTATO NETTO	(46.590.383)	(18.566.046)			

Poste le suddette riclassificazioni e relativi indici di bilancio si analizzano di seguito i principali indicatori.

Indicatori di struttura finanziaria

Quanto alla struttura finanziaria, essa evidenzia ancora la difficoltà della società a garantire l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine laddove non fossero poste in essere le azioni correttive previste dal piano. e, in particolare modo, di quelle volte a riequilibrare sotto il profilo della loro durata temporale le fonti finanziamento degli impieghi.

Indicatori di situazione finanziaria

Anche questi indicatori segnalano la necessità di procedere nelle azioni previste dal piano, al fine di migliorare i quozienti di disponibilità e di tesoreria, entrambi ancora sotto l'unità, cessando di assorbire liquidità corrente per sostenere impieghi a lungo termine.

La società, al termine dell'esercizio, può tuttavia considerarsi ancora adeguatamente capitalizzata e ciò tenendo conto in modo particolare del settore di operatività aziendale, delle dimensioni della società, della credibilità creditizia, delle possibilità di intervento dei soci nonché della storia e dell'esperienza della struttura aziendale che ha posto le condizioni per ripristinare gli equilibri su una rinnovata redditività derivante dagli interventi realizzati del Piano di sviluppo e quelli in atto del Piano di ristrutturazione aziendale.

Indicatori di situazione economica

Il piano ha preso piede solo nella seconda metà dell'esercizio 2017 e pertanto gli indici 2016 risentono ancora della pregressa situazione, Permanendo gli indici di natura economica in campo negativo.

Casino de la Vallée S.p.A.

• **Indicatori di risultato non finanziari e informazioni su ambiente e personale**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 2° comma del codice civile, Vi precisiamo quanto segue:

Indicatori di risultato non finanziari

La seguente tabella mette a confronto i dati statistici dell'hotel suddivisi fra camere vendute, pasti serviti, presenze al Centro Benessere e occupazione media dell'hotel. Il confronto è fatto con l'anno precedente dettagliando i numeri per segmento cliente.

DATI STATISTICI ATTIVITA' ALBERGHIERA		
CAMERE	2016	2015
Camere Casino	7.661	8.517
Camere Individuali	11.812	9.570
Camere Congressuali	4.648	2.388
Camere Gruppi	2.364	3.210
Camere Gruppi Casinò	0	311
Camere Clienti Speciali	16	122
Camere Travel Industry	13	65
Camere Complimentary	231	262
Camere Family & Friends	209	189
Camere Wedding	28	0
Totale Camere	26.982	24.634
RISTORAZIONE		
Pasti Ristoranti Hotel - Clienti Casinò	23.775	21.356
Pasti Ristoranti Hotel - Clienti Esterni	21.561	17.113
Pasti Brasserie - Clienti Casinò	14.935	23.020
Pasti Brasserie - Clienti Esterni	2.900	4.114
Pasti Gaya - Clienti Casinò	218	546
Pasti Gaya - Clienti Esterni	954	1.491
Totale Pasti	64.343	67.640
CENTRO BENESSERE		
Presenze Centro Benessere - Casinò	1.507	1.381
Presenze Centro Benessere - Esterni (alloggiati)	14.963	8.909
Presenze Centro Benessere - Passanti (non alloggiati)	262	701
Totale Presenze Centro Benessere	16.732	10.991
Camere Occupate	26.982	24.634
% Occupazione	39,2%	35,9%
Camere Disponibili	68.808	68.620

Il numero degli ingressi passa da 495.658 a 442.705 con un decremento pari al 10,68%. Di seguito si riporta l'andamento degli ingressi nelle Case da gioco negli ultimi 7 anni.

INGRESSI					
	ST. VINCENT	CAMPIONE	SAN REMO	VENEZIA	TOTALE
2010	610.083	699.611	724.346	1.042.716	3.076.756
2011	630.793	685.285	687.964	991.470	2.995.512
2012	567.196	664.391	602.919	834.376	2.668.882
2013	555.975	678.751	295.624	808.808	2.339.158
2014	506.439	727.386	247.217	778.468	2.259.510
2015	495.658	721.768	226.084	764.812	2.208.322
2016	442.705	711.406	227.680	752.936	2.134.727

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro in applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Nel corso dell'esercizio 2016, inoltre si è proceduto al recepimento degli obblighi derivanti dalle nuove normative approvate in tema di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008). Sono in fase di revisione i documenti di valutazione dei rischi correlati all'attività lavorativa (Documento di Valutazione di Tutti i Rischi).

Informazione sul personale

Oltre alle informazioni sul personale già fornite, di seguito vengono trattati i temi dell'andamento dell'occupazione, delle relazioni sindacali e della formazione.

Casino de la Vallée S.p.A.

Andamento dell'occupazione

Il personale in forza alla società già di 700 unità al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 era pari a 652 unità, di cui 516 nell'Unità Operativa Casa da Gioco e 136 nell'Unità Produttiva Servizi Alberghieri (con esclusione dei tempi determinati principalmente assunti a fronte di picchi variabili di attività). Giova ricordare che, a parità di perimetro, l'organico dell'unità produttiva Casa da Gioco era di 778 unità al 31 dicembre 2007 e quello dell'unità produttiva Servizi Alberghieri era di 178 unità alla data del 1° gennaio 2010, data dalla quale decorrono gli effetti dell'acquisizione da parte di Casino de la Vallée.

L'unica assunzione della Casa da Gioco è quella relativa al nuovo Direttore della Produzione della Casa da gioco, dirigente della società. Mentre le 3 assunzioni della Servizi Alberghieri sono relative alle stabilizzazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato del personale di riferimento rispettivamente dell'Economato, della Sicurezza albergo e delle sale ristoranti.

Le 4 cessazioni nella Servizi Alberghieri sono relative a risoluzioni conciliate del rapporto di lavoro.

Le 45 cessazioni nella Casa da Gioco sono relative a 41 risoluzioni del rapporto di lavoro connesse all'applicazione dell'art. 4 legge 92/2012 (cosiddetta "Fornero"), la risoluzione incentivata di un lavoratore, la risoluzione conciliante di due dirigenti ed un decesso.

Al personale dei Servizi Alberghieri sopra citato va aggiunto il personale a tempo determinato forza media annua 36 unità ed il personale extra o a chiamata forza media annua 29 unità.

Relazioni Sindacali

Sotto il profilo delle Relazioni Sindacali il 2016 è stato caratterizzato ancora dalla gestione della difficile crisi aziendale.

Nella fase iniziale dell'esercizio l'Azienda ha promosso incontri periodici per la verifica dei risultati economici ottenuti dalle riduzioni di cui al Verbale di Accordo del 27/10/15 mentre si è riscontrata una forte rigidità da parte sindacale nell'attuazione delle modifiche organizzative, sempre dichiarate nel suddetto accordo.

Nella seconda parte dell'esercizio si sono chiusi tre importanti accordi, soprattutto nell'ambito dei Servizi Alberghieri. Il 15 settembre 2016 è stato siglato un accordo che regola in maniera chiara il contratto di lavoro a tempo determinato ed introduce per la prima volta nella storia aziendale la nozione di lavoro stagionale introducendone anche i limiti temporali. Nello stesso frangente veniva adottato per la prima volta anche l'avvio dell'utilizzo dei contratti a chiamata o intermittenti. Uno strumento assolutamente nuovo, adottato su entrambi i fronti contrattuali (aziendale specifico casa da gioco e turismo), utile ad aumentare la flessibilità operativa dei lavoratori in funzione di una domanda di servizi sempre più variabili.

Formazione del Personale

Nel 2016 sono state erogate 7.337 ore di formazione. Tale investimento è stato incrementato rispetto a quello del precedente esercizio, consentendo il mantenimento e rafforzamento del livello di adeguatezza delle competenze.

Si è provveduto alla conclusione della formazione professionale riservata al personale dei Servizi Alberghieri e alle sessioni di formazione obbligatoria sulle tematiche legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per il personale della Casa da Gioco è stato aggiornato il percorso di formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fatta eccezione per la formazione al personale tecnico di gioco e per una parte del progetto "Leading", il programma sopra dettagliato è stato realizzato attingendo ai finanziamenti erogati dal Fondo Interprofessionale Forte.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

• Rischi

Quanto alle possibili aree di rischio, si segnalano di seguito i tre principali fattori di rischio per la gestione.

Articolo I. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo.

Le normative riguardanti le società che gestiscono le Case da gioco sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario sia nazionale.

Ulteriori mutamenti significativi della normativa in tema di Case da gioco, come ad esempio l'apertura di nuovi Casinò in Italia o inasprimenti della normativa antiriciclaggio, potrebbero comportare sensibili ripercussioni sulle attività aziendali e sul conto economico.

Anche la continua evoluzione del gioco di Stato nelle forme più attuali quali le VLT, il gioco on line e cash game autorizzati, costituisce serio motivo di preoccupazione per il futuro dell'Azienda.

Casino de la Vallée S.p.A.

Articolo II. Rischi connessi alla congiuntura economica.

L'attività svolta dalle Case da gioco si inserisce in un particolare comparto del più ampio settore che si occupa dell'impiego del tempo libero e dello svago.

Tale settore, che si rivolge a quelli che sono gli aspetti voluttuari della persona umana, può essere messo a dura prova dalla congiuntura economica fortemente negativa.

Vista la criticità della situazione economica, il 2017 sarà ancora un anno piuttosto problematico per cui risulta quanto mai difficile azzardare una previsione attendibile sull'andamento degli introiti provenienti dai bacini d'utenza tradizionali.

Articolo III. Rischi connessi all'andamento del contenzioso.

Il contenzioso di lavoro si articola in giudizi civili, che vedono coinvolta la sola Società, ed in altri che riguardano alcuni strascichi della precedente Gestione Straordinaria. Anche alcuni giudizi penali in corso traggono origine dagli stessi fatti.

Non sussistono allo stato attuale rischi particolari legati a tali cause.

Si riportano di seguito notizie sui procedimenti più recenti.

Contenzioso di lavoro e procedimenti esecutivi a carico di dipendenti

Il contenzioso di lavoro si articola nei giudizi civili di cui si dà atto nel prosieguo.

Ricorso Dirigente

R.G. 378/2015 - Si tratta del ricorso notificato da un dirigente per ottenere la nullità del licenziamento, con conseguente reintegrazione, e il riconoscimento dei danni per essere stato discriminato rispetto ai colleghi dell'altro sesso. Il decreto del Giudice ha rigettato le domande relative al licenziamento e ha accolto la domanda inerente i danni conseguenti alla discriminazione retributiva di genere, condannando la società alla corresponsione di una somma equivalente alla differenza tra quanto percepito a titolo di retribuzione e l'importo annuo di 130.000 euro, nonché alla rifusione delle spese.

R.G. 15/2016 - Avverso il citato decreto ha proposto opposizione la società e, in sede di costituzione, il dirigente ha proposto opposizione incidentale. Con sentenza n. 65/16 il Giudice le ha rigettate entrambe e ha condannato la Vostra società alla refusione delle spese di giudizio.

R.G. 939/2016 (Cause Riunite R.G. 939/2016 e R.G. 947/2016) - Avverso la sentenza hanno proposto gravame avanti alla Corte d'Appello di Torino sia il lavoratore che la società e, nell'udienza del 15 Giugno 2017, la Corte ha respinto l'appello della Società, accolto quello del dirigente, ordinando la riammissione in servizio e l'adeguamento della retribuzione, riconoscendo carattere discriminatorio al licenziamento, con condanna della società al pagamento delle retribuzioni maturate sino alla riammissione e alle spese di lite. Allo stato non si conoscono le motivazioni che ci si riserva di esaminare per un eventuale ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione

R.G. 132/2016 - In data 14 Aprile 2016 è stato notificato alla Società un ulteriore ricorso del dirigente, che chiedeva al Tribunale di accertare e dichiarare la nullità o l'illegittimità del licenziamento con reintegro nel posto di lavoro e risarcimento dei danni o, in subordine, con riconoscimento dell'indennità prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro. All'udienza del 28 giugno 2016 il Giudice, senza esperire alcuna istruttoria, con ordinanza ha dichiarato inammissibile il ricorso e ha condannato il dirigente alla refusione del 50% delle spese.

R.G. 214/2016 - Avverso la citata ordinanza il dirigente ha proposto opposizione e il Giudice, con sentenza n. 102/16, l'ha rigettata condannando il dirigente alla refusione delle spese. La sentenza non è stata impugnata.

Ricorso Dipendente

R.G. 20/2016 - Si tratta del ricorso di un dipendente che, lamentando l'assegnazione di mansioni dequalificanti, chiedeva al Giudice di dichiararne l'illegittimità, con conseguente reintegrazione nel reparto di provenienza. Con sentenza n. 54/2016 del 24 Marzo 2016 il Giudice ha rigettato il ricorso e compensato le spese.

R.G. 554/2016 - La sentenza di primo grado è stata impugnata dal dipendente in appello e, a seguito di udienza di comparizione della parti, la Corte di Appello, con Sentenza n. 354/2017, ha riconosciuto fondato il ricorso e condannato la Società al reintegro del dipendente in funzioni di secondo livello e al rimborso delle spese legali sia del primo che del secondo grado, per oltre 19.000 euro. La Società sta valutando l'eventuale ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione

Ricorso Dipendente

R.G. 186/2016 - Si tratta del ricorso di un dipendente che chiedeva di veder dichiarata l'illegittimità delle disdette degli istituti contrattuali e delle decurtazioni effettuate sugli stipendi in seguito agli accordi sindacali, con conseguente risarcimento dei danni. Il ricorso è stato respinto e le spese compensate.

R.G. 64/2017 - Il dipendente ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado. La prima udienza è fissata al 10 Ottobre 2017.

Ricorso Dipendente

Casino de la Vallée S.p.A.

R.G. 149/2016 - Si tratta del ricorso di un dipendente che chiedeva di veder dichiarato il suo diritto ad un livello superiore di inquadramento, con la richiesta di risarcimento danni per il presunto demansionamento subito. Con sentenza n. 120/2016 dell'11 Novembre 2016 il ricorso è stato respinto e le spese compensate.

R.G. 403/2017 - Nel mese di Giugno 2017 è stato notificato al legale della società il ricorso in Appello, con il quale il dipendente chiede la riforma della sentenza di primo grado. L'Udienza di discussione della causa è fissata al 30 Gennaio 2018.

Procedura esecutiva per il recupero di spese n. 157/2015

La società ha deciso di chiudere, per il momento l'azione esecutiva avviata sul 50% dell'unica proprietà immobiliare del dipendente debitore, con la sottoscrizione di una transazione a saldo e stralcio, dietro il versamento di 30.000 euro a fronte di un debito di 100.000 euro, più interessi e spese di giudizio.

La prosecuzione dell'azione esecutiva sull'immobile pignorato verosimilmente non avrebbe permesso il recupero di somme maggiori ed avrebbe portato alla vendita di una porzione di immobile di scarsa appetibilità sul mercato immobiliare, anche perché attualmente occupato dalla anziana madre del debitore.

Ricorso Dipendente

R.G. 68/2017 - Si tratta del ricorso di un dipendente che chiede di veder dichiarato il suo diritto ad un livello superiore di inquadramento e al corrispondente trattamento economico, per il suo impiego in mansioni superiori per un periodo superiore a tre mesi.

All'udienza di comparizione delle parti del 27 Aprile 2017, il ricorrente ha dichiarato di rinunciare agli atti e le parti hanno concordato la compensazione delle spese. Il Giudice ha dichiarato estinta la causa.

Contenzioso civile, penale ed amministrativo di altra natura

Ricorso Consigliere regionale per accesso a documentazione della società

R.G. 23/15 - Il ricorso presentato al Tribunale Amministrativo Regionale per la Valle d'Aosta in data 23 Aprile 2015 da parte di un Consigliere regionale, per l'accertamento del suo diritto all'accesso alla documentazione societaria ex art. 116 del regolamento del Consiglio Regionale, è stato rigettato con Sentenza n. 83 del 13 Ottobre 2015.

R.G. 10260/15 - Il Consigliere si è appellato al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza del TAR e con sentenza n. 04473/2016 l'appello è stato accolto e la Società condannata al pagamento delle spese di lite.

Pensilina Sala Multiuso di Viale Piemonte

Con ricorso presentato al TAR per la Valle d'Aosta dal proprietario di una unità immobiliare del condominio che sorge sopra la Sala Multiuso, notificato anche alla Regione Autonoma Valle d'Aosta e al Comune di Saint Vincent, è stato richiesto l'annullamento del decreto n. 362 del 24 Agosto 2009 del Presidente della Regione, che ha consentito la realizzazione della pensilina di Viale Piemonte, ed ogni consequenziale atto amministrativo.

Con sentenza del 16 Maggio e 13 Giugno 2013 il TAR ha stabilito che la pensilina è stata legittimamente realizzata. Purtroppo ha rilevato l'assenza del prescritto parere idraulico ed ha conseguentemente annullato il decreto della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 362 del 24 Agosto 2009.

I competenti uffici della Regione hanno sanato l'irregolarità formale con decreto n. 20 del 28 Gennaio 2014.

Controparte ha presentato due distinti ricorsi:

- a) Appello al Consiglio di Stato per la riforma, previa sospensione, della sentenza del TAR di Aosta. L'udienza di discussione è fissata al 18 Gennaio 2018.
- b) Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del decreto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, emesso a sanatoria. La Società non è parte in tale ricorso.

Contenzioso con Clienti Casa da Gioco

Il contenzioso legato al rapporto con la clientela della Casa da Gioco si articola in tre giudizi, di cui uno penale e due civili relativi alla natura dei debiti contratti con la Casa da Gioco attraverso la cassa assegni e in diverse attività per il momento extragiudiziarie per il recupero di crediti, di cui si dà atto nel prosieguo.

1) Procedimento Penale R.G. 1678/13 - Tribunale di Aosta

La Vostra Società si è costituita parte civile nel procedimento penale a carico di un soggetto imputato per aver cambiato presso la Casa da Gioco assegni scoperti, bene emessi dalla banca, per un importo totale di euro 140.000.

Casino de la Vallée S.p.A.

Il primo grado si è concluso con sentenza n. 449/16 del 13 Ottobre 2016 di condanna del cliente a 8 mesi di reclusione e 400 euro di multa e alla vostra Società è stata riconosciuta una provvisoria immediatamente esecutiva a titolo di risarcimento pari ad euro 50.000; al risarcimento del danno il Giudice ha condizionato l'applicazione della condizionale.

2) R.G. 1316/15 - Tribunale di Aosta

Si tratta dell'atto di citazione di un cliente, in opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Aosta che lo condannava al pagamento, in favore della Società, di 290.000 euro oltre interessi, per acquisto di mezzi di gioco con assegno. La causa trae origine dal fatto che il soggetto, dopo una perdita ai tavoli da gioco, si faceva restituire con uno stratagemma l'assegno rilasciato per coprire la somma e lo stracciava. La Vostra Società denunciava il fatto ed otteneva dal Tribunale il decreto ingiuntivo per il pagamento della somma.

Con sentenza n. 385/2016 del 13 Dicembre 2016, il Giudice revocava il decreto ingiuntivo e condannava la Società al pagamento delle spese di lite.

R.G. 144/2017 - La Società ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado e il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 25 Maggio 2017, ha rigettato l'eccezione di inammissibilità d'appello, fissando la prossima udienza al 4 Ottobre 2017.

3) R.G. 1450/2016 - Tribunale di Aosta

Si tratta dell'atto di citazione notificato da un cliente per ottenere dal Tribunale la dichiarazione che il debito da lui contratto con la Casa da Gioco, per un importo pari a 130.000 euro a mezzo assegno, non è dovuto ed è privo di azione esecutiva. All'udienza del 16 Maggio 2017 il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione sulla base della documentazione in suo possesso, rimettendo le parti all'udienza del 19 Settembre 2017.

Recupero crediti

Si informa che la Società ha incaricato un legale di Aosta di avviare una serie di tentativi, per il momento extragiudiziari, per il recupero di crediti nei confronti di una quarantina di clienti debitori della Casa da Gioco per assegni negoziati presso la cassa assegni ed impagati.

Nell'ambito degli approfondimenti svolti sono emersi dei profili di rilevanza penale a carico di due clienti debitori per cui la Società ha presentato, alla competente Autorità di P.G., degli esposti querela.

Contenzioso relativo ai passaggi di gestione della casa da gioco

I passaggi di gestione della Casa da gioco avvenuti tra il 1994 ed il 2004 hanno portato all'avvio di un corposo contenzioso da parte di numerose società, tutte aventi causa da SITAV SpA, sia nei confronti della Gestione Straordinaria che della Casino de la Vallée s.p.a.

Contenzioso che ha assunto nel tempo una caratteristica di vera e propria aggressione per via giudiziaria.

Viene fornito nel prosieguo un quadro aggiornato dei procedimenti più significativi ancora pendenti o non definiti.

Grand Hotel Billia Holding S.r.l.

R.G. 2956/14 - Grand Hotel Billia Holding ed Elle Claims / Casinò spa e Gestione Straordinaria, causa nata per pretesi crediti, per un ammontare pari a 4.8 milioni di euro, vantati dalle parti attrici. La causa, già rigettata in primo e secondo grado, si è definitivamente conclusa con sentenza n. 19633/2016 della Suprema Corte di Cassazione, depositata l'8 Ottobre 2016, favorevole alla Società. Le controparti sono state inoltre condannate al pagamento di 25.200 euro di spese sia a Casinò spa, sia a Gestione Straordinaria.

Gran Hotel Billia Holding SpA, Apogon, Elle Claims s.a.e Sitmar SpA

Si danno per acquisite le informazioni sull'esito delle azioni intraprese nei gradi precedenti, che hanno visto la vostra Società vittoriosa, e si conferma che si è in attesa di fissazione di udienza da parte della Suprema Corte di Cassazione nei giudizi seguenti:

1) R.G. 1788/15 - Contro la sentenza di appello n. 1075/2014 del 21 Maggio 2014, le soccombenti Sitmar ed Elle Claims hanno presentato ricorso per revocazione, già respinto, e ricorso nel merito presso la Suprema Corte di Cassazione con udienza già fissata al 25 Maggio 2017, che ci risulta annullata anche se non è ancora arrivata relazione da parte dei nostri legali.

2) R.G. 23058/15 - Anche nei confronti della sentenza d'appello n. 1386/2015 è stato presentato da parte di Elle Claims ricorso in Cassazione.

3) Ulteriore ricorso in Cassazione da parte di Elle Claims avverso la sentenza d'appello n. 1989/2015.

Contenziosi avviati per il recupero delle spese legali liquidate a favore della CAVA spa

Nell'ambito dei contenziosi relativi al passaggio di gestione della Casa da Gioco, la Vostra Società è risultata vincitrice di numerosi contenziosi con addebito alle controparti delle spese legali sostenute di ingente valore. Si confermano le informazioni già fornite nelle precedenti relazioni sui procedimenti

Casino de la Vallée S.p.A.

esecutivi avviati e di seguito si forniscono i numeri di R.G., l'Autorità giudiziaria competente e lo stato del giudizio:

- a) R.G. 1107/12 e R.G. 173/13 - Tribunale di Alessandria, giudizi attualmente sospesi.
- b) R.G. 34801/11 e R.G. 30742/12 - Tribunale di Roma, in attesa che il Giudice fissi l'udienza di precisazione delle conclusioni del secondo procedimento.
- c) R.G. 2853/13 e R.G. 60291/13 - Tribunale di Torino, giudizi attualmente sospesi.

Contenzioso conseguente alla fusione con STV SpA

A seguito della fusione con la STV, la società che gestiva il Grand Hotel Billia e il Centro Congressi, l'Azienda è subentrata nel contenzioso di cui si forniscono aggiornamenti nel prosieguo:

Recupero Credito IVA – Azione civile e iniziativa penale

Si confermano le informazioni contenute nella precedente relazione, non essendosi registrati nell'anno trascorso aggiornamenti.

Comunicazione

Si rende noto che in data 13 Luglio 2017 e in data 20 Luglio 2017, la Società è stata notiziata formalmente delle indagini in corso a carico degli Amministratori Unici precedenti Luca Frigerio e Lorenzo Sommo oltreché del Collegio Sindacale, aperta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta (Proc. 2006/2016 R.G.N.R.). All'esito degli sviluppi del citato procedimento penale, la Società valuterà ogni più utile iniziativa di legge.

2. INFORMAZIONI PREVISTE DAL 3° COMMA DELL'ART. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

Gioco elettronico

Nel 2016 l'attività di sviluppo tecnologico è stata di supporto alle aree di competenza al gioco elettronico, sia tecnologicamente sia per elaborazioni varie sui dati; sono stati assistiti i vari interventi effettuati delle soc. esterne fornitrici come Bally/Mcc, Igt ecc.. sui vari sw e apparati anche in funzione di miglioramenti e potenziamenti futuri.

Sempre legato al mantenimento dei servizi è stata fornita la dovuta assistenza nella gestione dell'accounting in sala a garanzia della continuità di gioco della clientela e si è inoltre portato a termine e applicato quanto necessario alla riorganizzazione della gestione contabile e di back office delle casse "notturne" legate all'apertura H24 uniformandole ai flussi generali gestiti dal sw specifico di cassa.

Servizi alla clientela

Durante il corso del 2016 sono stati completati i meccanismi di integrazione software della piattaforma di gestione del complesso alberghiero, aumentando e migliorando i servizi alla clientela presso le postazioni di cassa dei vari outlet presenti nel Resort, come ad esempio il punto vendita presso la "Piscina" nei mesi estivi di apertura, passando dalla "comanda cartacea" alla "comanda elettronica" attraverso l'uso di tablet Android dotati di specifico sw gestionale, integrato con il sistema informativo aziendale clienti, come l'integrazione con il sistema gestionale clienti hotel con il booking engine scelto per le prenotazioni online.

Oltre quanto completato nell'anno precedente relativamente al processo di movimentazione dei prodotti acquistati dal reparto Economato, arrivo ed entrata merce in magazzino generale, richiesta di approvvigionamento dei vari outlet al magazzino centrale e la conseguente uscita merci, attraverso l'uso di apparecchi lettori di codice a barre sui prodotti movimentati fisicamente, è stata attivata anche la gestione dei BUM "elettronica" (buoni uscita merce dal magazzino verso i reparti e viceversa) di approvvigionamento merce dei vari outlet attraverso l'utilizzo di sw specifico, eliminando definitivamente gli approvvigionamenti fatti su carta a beneficio della gestione del magazzino e della contabilità dell'economato.

E' stata predisposta la base informatica per gestire il consumo dei frigo bar attraverso dei tablet Microsoft per velocizzare l'addebito dei consumi ai clienti, come pure per le comande "in camera".

Per quanto riguarda lo sviluppo software della gestione clienti relativo alla Casa da Gioco, è continuata per tutto l'anno l'attività di manutenzione evolutiva/assistenza del software in produzione, completata l'integrazione del software di gestione delle casse riferite ai movimenti di gioco (front office e back office) unificando la cassa n° 103 (GF) e la cassa n° 400 (GA) nella sola cassa n° 103, ottimizzata e ampliata la gestione della valuta estera in tutte le casse, la gestione dei Promo nelle casse, la razionalizzazione dei movimenti delle mance e l'avvento del Mystery Bonus.

Importante novità è stata la messa in produzione di versioni particolareggiate del "Graf" creando quella dell'unità Servizi alberghieri e una di unione delle 2 unità, tutte con la possibilità di controllo e confronto automatico sull'andamento del budget di riferimento (Actual Budget).

E' continuato l'adeguamento secondo le esigenze e i cambiamenti dei vari regolamenti del sw di gestione dei tornei di Poker, di Chemin de Fer, di Punto Banco e delle Slot, mentre nel software CRM

Casino de la Vallée S.p.A.

è stata migliorata la gestione verso i clienti delle attività di promozioni specifiche quali i Match & Play (Adava, Charter Slot ecc..).

Servizi verso l'azienda

Nel corso del 2016 è stato realizzato e messo in produzione il sw chiamato WRM per la gestione delle Richieste di Servizio On Line, abbandonando definitivamente l'utilizzo della carta e delle relative procedure applicate rendendo tutto più snello, veloce e con un occhio al risparmio (carta).

Sulla stessa base è stato realizzato quanto necessario per le Richieste di Acquisto (RDA) On Line per la prevista messa in produzione definitiva all'inizio dell'anno 2017; è stata inoltre realizzata la nuova gestione informatica delle divise dei dipendenti, la nuova gestione del personale unificando quella dell'unità Casa da Gioco all'unità Servizi alberghieri e completata e messa in produzione la gestione delle Assicurazioni per l'unità Servizi alberghieri come per l'unità Casa da Gioco.

Impianti e Infrastrutture

Nel 2016 i principali temi legati alle infrastrutture sono stati l'espansione hardware del principale sottosistema di Storage e della memoria degli host che supportano l'ambiente virtuale, al fine di fornire le necessarie risorse ai nuovi server dedicati alla gestione dei Mystery e dei Bonus in ambiente slot, ampliamento dell'infrastruttura di rete (apparati attivi e nuovi cablaggi) lato Casa da Gioco (sala ex.Gold river) allo scopo di permettere il collegamento 160 slot trasferite dalla ex. Sala Evolution, aggiornamento del sottosistema virtual server relativo alla piattaforma delle slot multigioco (SBX).

Espansione della capacità del link internet lato Casa da Gioco e configurazione di una rete completamente isolata da dedicare alla partnership legata al mondo delle scommesse online, con trasmissione live dei giochi ai tavoli selezionati (streaming); analisi per la definizione di quanto necessario per la messa in produzione nell'anno successivo del potenziamento dei collegamenti on line per il gioco.

Realizzazione della nuova infrastruttura di accesso internet per i clienti Hotel & Centro Congressi con ampliamento di banda e introduzione di una maggiore flessibilità d'impiego della medesima, potenziamento dell'infrastruttura di rete WiFi nelle aree Piscina Hotel e Centro Congressi al fine di migliorare il servizio di connettività internet correlato ad eventi con una elevata concentrazione di dispositivi mobili.

Aggiornamento del server dedicato al software dell'unità Servizi alberghieri per la messa in produzione della gestione delle comande Hotel in genere e del servizio di booking on-line, aggiornamento del server dedicato alle procedure di backup dell'ambiente virtuale e aggiornamento parziale della piattaforma hardware client obsoleta (circa 100 unità tra notebook e desktop).

Web & Social Media

Con l'inizio dell'anno 2016 è stato definitivamente integrato il Booking Engine del Parc Hotel Billia con il PMS hotel, è stata avviata l'analisi, la progettazione e la realizzazione del nuovo web site aziendale e dei nuovi ambienti dei vari social media d'interesse e tutto è andato in produzione nel mese di maggio.

E' proseguita la regolare gestione di tutti i nuovi Social Media e del nuovo Web Site.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio in rassegna, non risultano detenute partecipazioni di controllo. La società è controllata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e in Nota Integrativa sono riportati i rapporti e le operazioni intervenute con la stessa nel corso dell'esercizio.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Prevedibile evoluzione della gestione

La gestione 2017 del SAINT-VINCENT Resort & Casino si presenta del tutto particolare in quanto oltre alle criticità operative già emerse nei precedenti esercizi, sia sul fronte esterno che su quello interno, ha preso inizio il piano di ristrutturazione richiesto dal socio di maggioranza.

Casino de la Vallée S.p.A.

Le risultanze del Bilancio 2016, infatti, danno chiara evidenza della situazione di squilibrio economico e finanziario che hanno costituito il presupposto che ha portato all'attivazione del predetto piano in quanto già evidenti al momento in cui la proprietà ha approvato la legge regionale n. 2/2017, atto con il quale incaricava l'attuale governance di presentare un piano di ristrutturazione mirato a recuperare l'equilibrio economico e finanziario. Tale piano è stato prodotto dalla nuova gestione insediatasi il 24 marzo 2017 e approvato dal Consiglio Regionale in data 24 maggio 2017. Richiamando quanto già esposto in premessa circa i contenuti più rilevanti del Piano va in questa sede evidenziato che le iniziative previste dal Piano scadenti alla data di redazione della presente relazione si sono regolarmente verificate con contenuti in linea alle previsioni del piano:

- Approvazione del piano da parte della Regione Aosta e erogazione della prima tranche di finanziamento di 8.000.000,
- Emissione di fideiussione bancaria di euro 7.200.000 a sostegno delle richieste formulate ai sensi della legge Fornero,
- Chiusura degli accordi sindacali relativi all'attivazione delle legge Fornero, al piano di esuberi, alla riduzione del monte stipendi e alla lotta all'assenteismo,
- Incontri con tutte le banche per la formulazione delle proposte di sostegno finanziario come previsto nel piano.

E' probabile che queste trattative si prolungheranno per un certo periodo di tempo, fermo restando che la direzione sta comunque ipotizzando, il reperimento di fonti alternative, tra le quali, ad esempio, la eventuale vendita degli immobili no core, come ipotizzato nel Piano, nel caso in cui le predette richieste al sistema bancario non dovessero trovare adeguato riscontro nei tempi e nei modi previsti dal Piano, senza tuttavia avere ancora ricevuto impegni vincolanti.

Il pieno raggiungimento dei primi obiettivi indicati, rende ragionevole prevedere anche l'attuazione dei successivi steps rappresentati, fondamentalmente dall'erogazione della seconda tranche di 6.000.000 di euro da parte della Regione (previsti per il mese di settembre 2017), l'emissione della seconda fideiussione bancaria per l'attivazione degli esodi anticipati di ulteriori 50 dipendenti in base alla cd Legge Fornero (prevista sempre per settembre 2017), la concessione di nuove linee di credito per circa 5.000.000 entro dicembre 2017 (sui totali 15.000.000 richiesti).

Sotto il profilo economico, inoltre, si registrano alcuni indicatori che forniscono ulteriori segnali rilevanti:

- 1) A fronte di un primo trimestre negativo sotto il profilo degli incassi (-19,22%), il secondo trimestre del 2017 ha registrato un segno positivo (+4,84%) e il mese di luglio mantiene un segno positivo.
- 2) La società ha avuto, successivamente all'approvazione del piano e all'accordo sindacale del 10 luglio, in occasione di un incontro tenutosi in data 12 luglio con i rappresentanti degli istituti finanziari creditori, assicurazioni da parte di alcuni di questi in merito all'intenzione di mantenere le linee di credito in essere.
- 3) Il Socio Regione si sta attivando per predisporre una serie di misure atte a favorire da parte del ceto bancario l'erogazione di nuova finanza.

In conclusione, come chiaramente esposto nel bilancio, il contesto economico del 2016 è risultato negativo, negatività che pur permanendo nei primi mesi dell'esercizio 2017 sta via via riducendosi; ciò non esclude, ovviamente, che le prospettive economiche sviluppate ed individuate nel piano implicino significative sfide in termini di volumi di ricavi e in misura decisamente minore in termini di costi in quanto la voce più rilevante di questi ultimi (i costi del personale) è già stata contrattualizzata con i sindacati con l'ottenimento delle riduzioni previste dal Piano. Quantunque, quindi, la direzione abbia predisposto misure per preservare la cassa e sia già riuscita ad ottenere dal socio finanziamenti aggiuntivi, non sono ancora del tutto state eliminate le incertezze sui risultati futuri e sul reperimento delle fonti finanziarie necessarie che quindi, permangono in modo significativo.

In proposito si precisa che le fonti finanziarie derivanti dal Socio (equity), sono già state acquisite per Euro 8 milioni sui complessivi Euro 20 milioni deliberati dal Consiglio Regionale in data 24 maggio 2017, come tali differenti, peraltro, dal capitale di debito.

Alla luce di quanto esposto, l'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate indicano l'esistenza di incertezze che, laddove non si raggiungessero gli obiettivi economici e finanziari previsti dal piano nei tempi ivi indicati, potrebbero far sorgere significativi dubbi sulla capacità della società ad operare col presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, dopo avere effettuato le dovute verifiche e tenuto conto del positivo andamento del piano rispetto a quanto in esso previsto sino alla data odierna, la direzione ha la ragionevole aspettativa che la società abbia adeguate risorse per continuare ad operare in condizioni di continuità anche nell'acrol del prevedibile futuro. Per queste ragioni essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

• **Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario**

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti Finanziari	Non sussistono rischi
Crediti verso acquirenti di mezzo di gioco	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei clienti a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Si precisa che, ai fini dell'informativa che precede, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 2 mesi.

• **Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, si precisa quanto segue:

A) *Rischi di mercato:*

La gestione operativa sconta un rallentamento dovuto ai ritardi nella definizione dei rapporti contrattuali con la Clientela. Sotto il profilo della prudenza, attesa la difficile congiuntura economica, si sono adottati criteri molto più rigidi da utilizzare nell'istruttoria per l'autorizzazione all'utilizzo di assegni per l'acquisto degli strumenti di gioco.

Con riferimento agli impieghi di liquidità nelle varie forme (depositi bancari, time deposit, operazioni di pronto contro termine, Polizze di capitalizzazione, ecc...), eventuali variazioni nei tassi di remunerazione sortirebbero effetti minimi sul Conto economico e sul Patrimonio netto in quanto la riduzione dei tassi si rifletterebbe sui proventi finanziari in termini non significativi.

B) *Rischi di credito:*

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere particolari garanzie per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei debitori diversi dai giocatori data la natura delle controparti (istituti bancari);
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali di modesta entità a fronte di contratti di locazione e di utenze;
- i rischi legati ai crediti verso acquirenti di mezzi di gioco vengono monitorati attraverso una stima che si perfeziona con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

C) *Rischi di liquidità:*

L'impresa, presentando passività finanziarie rilevanti anche se in linea con le scadenze, può trovarsi in situazioni di crisi di liquidità qualora debbano intervenire ulteriori cali di fatturato in luogo di una rapida ripresa degli introiti.

Tali passività in parte scadranno nel corso del presente anno e sono già in corso, come esposto precedentemente, le trattative con gli istituti di credito per il rinnovo delle linee in scadenza e per la concessione di ulteriori finanziamenti.

Casino de la Vallée S.p.A.

3. ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. E DA ALTRE NORMATIVE

Sedi secondarie

La Vostra società ha avuto nel corso dell'esercizio 2016, ed ha tuttora, la sede legale in Saint Vincent, Via Italo Mus così come non dispone di sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, nella nota integrativa, allegata al bilancio di gestione..

I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e successive variazioni nonché dal relativo disciplinare.

4. CONCLUSIONI

La gestione dell'esercizio 1° Gennaio – 31 Dicembre 2016 si è svolta nell'assoluto rispetto delle disposizioni di Legge, anche regionali, e la valutazione delle poste contenute nel presente Bilancio è stata fatta nel pieno rispetto della normativa vigente.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invito alla sua approvazione unitamente alla relazione sulla gestione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio riportata nell'apposito paragrafo della Nota integrativa.

L'Amministratore Unico
Giulio Di Matteo

Saint Vincent, 20 luglio 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Casino de la Vallée S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico della Casino de la Vallée S.p.A. è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliata a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Assisi Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo a titolo di richiamo d'informativa quanto riportato dall'amministratore unico nella nota integrativa al paragrafo "Considerazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale" e nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Premessa" e "Prevedibile evoluzione della gestione", in merito agli eventi e circostanze che indicano l'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società.

Altri aspetti

Come richiesto della legge, l'amministratore unico della Casino de la Vallée S.p.A. ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Casino de la Vallée S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della Casino de la Vallée S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 24 luglio 2017

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

Il sottoscritto Delegato Massimo Cuoghi, nato ad Aosta il 10 luglio 1959, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Sede in Saint Vincent (AO), via Italo Mus, capitale sociale € 56.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta n. 01045790076

* * * *

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella formulazione prevista per le società non quotate in vigore dal settembre 2015.

Non abbiamo potuto ottemperare agli obblighi di deposito previsti dall'art. 2429 3° co. c.c. per quanto riferibile alla presente relazione, in quanto, il bilancio, la nota integrativa e il rendiconto finanziario nella loro formulazione finale, unitamente alla relazione sulla gestione dell'organo amministrativo, sono stati messi a nostra disposizione solo in data 22 luglio 2017, ovvero oltre i termini di legge.

Per contro, l'organo amministrativo ha messo a disposizione del collegio la documentazione "in corso d'opera", permettendo in tal modo l'analisi delle aree di bilancio di volta in volta ritenute definitive, consentendo agli organi di controllo di esprimere le proprie osservazioni.

Ricordiamo che l'assemblea originariamente convocata per il giorno 29 giugno 2017, nel maggior termine statutariamente previsto di cui l'amministratore si è avvalso con determina motivata del 28 marzo u.s., è andata deserta, come pure quella prevista in seconda convocazione per il giorno 11 luglio.

Per il giudizio sul bilancio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dalla legge, si fa riferimento alla relazione a corredo del bilancio 2015.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo incontrato periodicamente l'amministratore unico e il direttore generale nel corso dell'esercizio e nel corso di dette riunioni, sulla base delle informazioni assunte, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In merito ai propri interlocutori, evidenziamo i mutamenti che hanno interessato l'ultimo esercizio sociale, in particolare la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il direttore generale Gianfranco Scordato avvenuta nel mese di dicembre 2016 e la prosecuzione dell'incarico in capo al vice-direttore generale Stefano Silvestri, assunto in data 23 maggio 2016 quale dirigente a tempo determinato con la qualifica di Direttore di produzione, che a far data dal 27 dicembre 2016 ha assunto anche la qualifica di Vice Direttore Generale. Ricordiamo, inoltre, l'avvenuto rinnovo dell'organo amministrativo, in data 24 marzo 2017 con la nomina dell'avv. Giulio Di Matteo, quale Amministratore Unico in sostituzione dell'avv. Lorenzo Sommo.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e non sono emerse violazioni, irregolarità o fatti censurabili rilevanti.

Abbiamo inoltre acquisito dagli amministratori e/o dai direttori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e riassumiamo le conseguenti osservazioni in uno specifico paragrafo della presente relazione.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti chiedendo in particolare riscontro sulla continuità aziendale e la stessa ha evidenziato le medesime criticità di cui si dice appresso.

Abbiamo inoltre incontrato l'Organismo di controllo interno (Internal Auditing) e l'Organismo di Vigilanza e, al riguardo, non sono emerse criticità rispetto al sistema di controllo interno, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e osserviamo quanto segue. In aggiunta agli avvicendamenti aziendali sopra esposti si rammentano le risoluzioni dei rapporti di lavoro con il Dott. Prevosti, Direttore dell'unità servizi alberghieri e con il Dott. Buat, Direttore del personale, avvenute rispettivamente il 31 marzo 2016 e il 31 maggio 2016.

Chiamati a valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo rispetto alle dimensioni, alla complessità e alle altre caratteristiche specifiche societarie, ponendo particolare attenzione alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione e alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni e alla chiara definizione delle deleghe o dei poteri di ciascuna funzione, osserviamo il fatto che vi siano ad oggi funzioni apicali per cui è stata prevista l'individuazione di un responsabile ad interim, come nel caso della gestione delle risorse umane (dapprima ricoperta dall'amministratore unico e recentemente dal vice-direttore generale), o di sostituzione del responsabile con il "vice", come nel caso della direzione alberghiera o della direzione generale. Riconosciamo agli organi amministrativi che si sono succeduti di aver presidiato le funzioni aziendali individuando i relativi responsabili per ogni macro-area, anche ricorrendo all'ausilio di consulenti esterni, come nel caso della gestione delle risorse umane, ma al tempo stesso invitiamo l'Amministratore Unico ad attuare al più presto quanto indicato nella relazione sulla gestione, circa la necessità di individuare i dirigenti che sono venuti a mancare nell'ultimo anno, in modo da dotare la società delle figure apicali professionalmente idonee a garantire la necessaria contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle competenze necessarie alla corretta amministrazione con riferimento alle dimensioni, alla complessità e alle caratteristiche specifiche della società, come previsto nel piano di ristrutturazione aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, nonché dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e a tale riguardo non ci sono state riferite particolari osservazioni e non ne abbiamo da evidenziare.

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e controllo nelle varie aree aziendali e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità tali da essere enfatizzate nella presente relazione.

Si evidenzia come l'organo amministrativo abbia dato applicazione all'impianto previsto dalla L. 190/ 2012 in materia di anticorruzione e trasparenza, implementando la parte speciale ed estendendo i modelli già previsti per l'organizzazione e la gestione del rischio ai sensi del Dlgs 231/2001.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né il Collegio ha dovuto procedere ai sensi dell'articolo 2406 c.c., per omissioni dell'amministratore, e dell'articolo 2409 comma 1 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ma osservazioni al bilancio intermedio al 30 settembre 2017.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che si sostanzia nei seguenti risultati di sintesi.

Stato Patrimoniale		
Attivo	€	150.198.985
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€	0
B. Immobilizzazioni	€	137.228.999
C. Attivo circolante	€	12.796.268
D. Ratei e risconti	€	173.718
Passivo	€	150.198.985
A. Patrimonio netto	€	49.105.353
B. Fondi per rischi e oneri	€	10.008.431
C. Trattamento di fine rapp. di lav. subordinato	€	10.121.570
D. Debiti	€	80.884.956
E. Ratei e risconti	€	78.674

La perdita d'esercizio" di € 46.590.383 accolta nel "Patrimonio netto" trova conferma nel "Conto Economico

Conto Economico

A. Valore della produzione	€	+65.028.877
B. Costi della produzione	€	-82.216.353
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€	-17.187.476
C. Proventi e oneri finanziari	€	-1.309.119
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	€	-18.496.595
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	28.093.788

Perdita dell'esercizio € **46.590.383**

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e del suo contenuto in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete all'organo amministrativo, così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Come collegio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale proposito si evidenzia che l'amministratore unico ha dato sufficiente menzione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta così come previsto all'art. 2428, comma 1 c.c. .

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c. .

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge e, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, si evidenzia quanto segue.

Con riferimento alle imposte anticipate il collegio ricorda che le mutate prospettive di evoluzione degli introiti, rese evidenti dalla contrazione registrata a metà esercizio 2016, avevano già indotto il precedente management, nella formulazione del bilancio al 30 settembre 2016, approvato in data 18 febbraio 2017, a spendere gran parte di quanto precedentemente accantonato sulla base delle proiezioni originariamente elaborate e successivamente non avveratesi. L'attuale organo amministrativo, riformulando nuovamente le proiezioni fiscali sulla base del piano di ristrutturazione, in un orizzonte temporale limitato ad un quinquennio, ha scelto prudenzialmente

di non iscrivere crediti per imposte anticipate e di stornare integralmente quelli a tale titolo già iscritti nei precedenti bilanci, sia con riferimento a quanto assorbibile solo in presenza di utili fiscali futuri, sia con riferimento a quella parte di imposizione anticipata generata dall'ordinaria rilevazione delle poste per competenza, che verrebbe riassorbita indipendentemente dagli utili fiscali.

Con riferimento all'operatività della cassa assegni, evidenziamo una svalutazione in linea con i passati esercizi.

Le perdite su crediti risultano pari ad euro 44.892,48 con un rilevante decremento in valore assoluto rispetto al passato esercizio riconducibile al fatto che a differenza del precedente esercizio non si è proceduto alla cessione di crediti pro soluto.

	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Crediti clienti di gioco	6.645.881,66	7.815.213,00	8.304.526,00	8.238.072,92	8.742.721,73
altri crediti verso clienti	161.437,32	210.448,00	187.528,00	97.105,91	4.500,00
Clientiminifidi	15.144,18	14.049,61	17.621,74	6.680,14	11.597,86
svalutaz inizio periodo	4.138.460,93	4.221.920,94	5.048.903,00	3.568.094,55	4.751.698,24
Accantonamenti operati	940.516,27	979.783,78	742.114,16	1.183.603,69	1.165.286,05
altri incrementi					
Decrementi per utilizzi	(857.056,26)	(17.000,00)	(621.208)	(1.367.458,29)	(96.815,44)
Decrementi per altro		(173.794,57)	(82.913)	(113.350)	
Proventizzazione fondo					
svalutaz accumulata	4.221.920,94	5.010.910,15	5.048.903,00	4.751.698,00	5.820.168,85
f.do rischi su crediti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	220.000,00	220.000,00

Nella tabella sopra riportata la svalutazione accumulata non comprende la parte relativa alla gestione alberghiera che ammonta ad euro 184.798,29 per un volume di crediti relativi che ammonta ad euro 290.888,50.

I crediti totali verso Clienti al netto del relativo fondo assommano pertanto ad euro 3.414.261.

L'analisi dell'origine della perdita porta a considerare che la stessa è generata in parte dall'ancora elevato costo del lavoro, in particolare se parametrato ai volumi di fatturato, considerato che nell'esercizio 2016 gli accantonamenti obbligatori correlati alla cosiddetta procedura Fornero (riferiti a retribuzioni che avrebbero ordinariamente competenza negli esercizi

successivi, per l'importo di euro 6.193.071) incidono pesantemente e l'effetto della riduzione dello stesso è stato di euro 1.824.938 per la casa da gioco e di euro 72.221 per l'unità produttiva servizi alberghieri. Altri elementi che hanno inciso sull'origine della perdita sono gli elevati ammortamenti tecnici, i ridotti volumi di fatturato e le appostazioni per euro 28.093.788, aventi natura straordinaria, relative all'azzeramento della fiscalità anticipata legata alle perdite fiscali accumulate nei precedenti esercizi.

Dall'analisi del rendiconto finanziario emerge che le disponibilità liquide mostrano una forte contrazione delle risorse disponibili che sono passate da euro 26.450.681 dell'esercizio 2015 ad euro 6.203.441 dell'esercizio 2016.

▪ ***Informativa sui rischi e sulle incertezze connesse alla prevedibile evoluzione della gestione***

Con riferimento all'andamento dei ricavi, dopo un periodo significativo in cui i proventi hanno registrato a partire dal secondo semestre del 2015 un'inversione di tendenza con un incremento del 13% sullo stesso periodo dell'esercizio precedente, incremento confermato fino ad aprile 2016 con un + 10% rispetto allo stesso periodo del 2015, nel giugno 2016 richiedevamo il monitoraggio della perdita in formazione a fronte di una contrazione significativa del volume degli introiti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, pur risultando sempre un margine positivo su base annua rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Prudenzialmente richiedevamo la predisposizione di una situazione infra-annuale, in considerazione delle riduzioni negli introiti registrati anche nel mese di agosto, che successivamente hanno reso necessaria l'elaborazione del bilancio intermedio al 30 settembre 2016, per le opportune verifiche e i provvedimenti di legge sul capitale sociale di cui si dice appresso.

Con riferimento alla liquidità aziendale, nel corso della propria attività di verifica il collegio ha periodicamente monitorato consistenze e affidamenti.

Premesso che:

- nel corso dei periodici incontri nell'esercizio appena concluso abbiamo relazionato in merito alla diminuzione della disponibilità negli affidamenti e l'esigenza stimata in circa 6 milioni

di euro necessaria per sostenere la fuoriuscita di 41 unità lavorative entro la fine dell'esercizio, evidenziando possibili criticità nella liquidità aziendale già nella prima parte dell'esercizio 2017, stante l'esigenza di una dotazione di funzionamento stimata dallo stesso organo amministrativo in circa cinque milioni di euro;

- in data 3 novembre 2016, l'organo amministrativo indirizzava al socio di maggioranza una richiesta di intervento finanziario, che si poneva come propedeutica agli impegni di revisione strutturale assunti nell'ottobre del 2015, che, a loro volta, trovavano fondamento nella ristrutturazione aziendale iniziata già a partire dall'autunno del 2013. Tale richiesta, pur trovando riscontro nella disponibilità finanziaria della Regione, non trovava accoglimento;
- nelle osservazioni allegate al bilancio intermedio al 30 settembre 2016 abbiamo rappresentato il fatto che ai fini della continuità aziendale fosse di primaria importanza l'azione a sostegno della liquidità e patrimonialità aziendale;
- in data 10 febbraio 2017 veniva approvata la legge regionale n. 2 che prevedeva la predisposizione di un piano di ristrutturazione aziendale finalizzato alla valorizzazione degli investimenti e alla riduzione dei costi, che assicurasse il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario;
- in data 13 febbraio, a seguito dell'evidenza che, nell'immediato, il socio di maggioranza non avrebbe sostenuto finanziariamente la società, il collegio sollecitava l'adozione di provvedimenti urgenti a salvaguardia della continuità aziendale e l'organo amministrativo annunciava l'adozione di una procedura di mobilità ex Legge 223/91, segnalando che l'intervento avrebbe comunque richiesto il supporto degli istituti di credito sia in termini di rinnovo degli affidamenti che di concessione di nuove risorse finanziarie;
- in data 18 febbraio 2017 l'assemblea straordinaria deliberava l'abbattimento del capitale sociale da euro 120.000.000 ad euro 56.000.000;
- in data 20 febbraio 2017 aveva inizio la procedura di mobilità ex Legge 223/91 con l'invio delle lettere di apertura della procedura alle OOSS, unitamente alla disdetta e alla revoca di tutti i contratti di secondo livello;
- in data 24 marzo 2017 veniva nominato amministratore unico l'avv. Giulio Di Matteo;

- in data 7 aprile 2017 venivamo informati della proroga al 31 maggio 2017 della procedura di mobilità, per poter giungere ad un accordo azienda / OOSS;
- in data 10 maggio 2017 veniva presentato il Piano di Ristrutturazione Aziendale;
- in data 24 maggio 2017 detto piano veniva approvato con legge dal Consiglio Regionale, Deliberazione n. 2767/XIV, predisposto ai sensi della legge regionale n. 2/2017, che autorizzava la Regione a concedere un trasferimento in conto capitale per euro 8.000.000 entro il 31 maggio 2017, per euro 6.000.000 entro il 30 settembre 2017, in considerazione dell'effettivo stato di attuazione del piano di ristrutturazione aziendale finalizzato al concreto avvio della riduzione dei costi del personale e all'adozione del nuovo modello organizzativo, ed euro 6.000.000 entro il 31 luglio 2018 in presenza delle predette condizioni e del raggiungimento sostanziale dei risultati economici previsti dal piano;
- in data 31 maggio avveniva il trasferimento in conto capitale di risorse all'azienda per euro 8.000.000;
- in data 10 luglio veniva approvato con referendum, l'accordo con i lavoratori che, in attuazione del piano di ristrutturazione aziendale, oltre a produrre una riduzione significativa del costo del personale, in particolare a decorrere dall'esercizio 2018, ha definito, a differenza del passato, un criterio parametrico di sostenibilità economica del costo del personale in proporzione al volume complessivo degli introiti dell'azienda;
- in data 14 luglio 2017 la società forniva una proiezione aggiornata dei flussi finanziari fino a fine esercizio 2017 da cui emergeva, al verificarsi di alcune ipotesi, tra cui il raggiungimento degli obiettivi di introito fissati nel piano di riorganizzazione e il sostegno del sistema bancario da attuarsi mediante il ripristino delle linee di credito in essere al 1.1.2017 e la concessione nuovi affidamenti a ottobre e dicembre per complessivi 4 milioni di euro, la capacità della società di continuare la propria attività come ente in funzionamento.

Tutto ciò premesso, segnaliamo le seguenti incertezze significative.

- 1) nel corso dell'attività di monitoraggio sull'andamento degli introiti rileviamo alla data del 31 marzo 2017 uno scostamento su base annua di -19,22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla data del 13 luglio detto scostamento risulta ridotto a -7,72% con

evidenza, quindi, di una ripresa degli introiti da aprile a giugno, che ha permesso in parte di compensare lo sviluppo negativo del primo periodo dell'anno. Tenuto conto che il piano di ristrutturazione ha previsto per il 2017 un decremento degli introiti su base annua del 2,3%, rileviamo che in ipotesi di mancato raggiungimento delle previsioni del piano, laddove il recupero non dovesse pienamente realizzarsi e perdurasse l'andamento attuale medio annuo degli introiti, si produrrebbe un deficit di liquidità rispetto alle proiezioni fornite dall'organo amministrativo;

- 2) gli istituti di credito si sono dichiarati disponibili ad effettuare una valutazione circa il mantenimento delle linee di credito in scadenza e al ripristino degli affidamenti in essere a inizio periodo, dopo l'avvenuta presentazione del bilancio di esercizio 2016. Tenuto conto che il piano di ristrutturazione aziendale non può prescindere dal sostegno del sistema bancario, anche con innesti di nuova liquidità nel periodo di riorganizzazione aziendale, necessari al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario, se questo non dovesse realizzarsi, si prospetterebbe una situazione di forte criticità finanziaria che potrebbe non permettere alla società di far fronte regolarmente ai propri impegni alle scadenze.

Quanto sopra unitamente al fatto che consideriamo probabile, ma non scontata, l'erogazione della seconda tranche di versamento in conto capitale da sei milioni di euro da parte del socio di maggioranza alla luce dei risultati raggiunti e a seguito del sostegno da quest'ultimo manifestato.

L'insieme delle circostanze sopra descritte potrebbe generare tensioni finanziarie i cui effetti potrebbero influire negativamente sulla effettiva capacità della società di continuare ad operare in condizione di continuità aziendale in un prevedibile futuro, non necessariamente limitato al presente esercizio, tenendo conto che il piano di riorganizzazione prevede un EBITDA positivo dall'anno 2019.

Alla luce di quanto sopra esposto, invitiamo l'Amministratore a monitorare costantemente la situazione economico-finanziaria della società, a tenerci informati e ad adottare tutte le misure correttive necessarie a garantire la continuità aziendale. Ovviamente, laddove non si raggiungessero in tempo utile gli obiettivi di equilibrio economico e finanziario previsti nel piano, si prospetterebbe una situazione che andrà affrontata dall'organo amministrativo attraverso azioni volte a reperire nuovi supporti e/o fonti di finanziamento alternative o dilazionando gli

impegni con accordi con i creditori o ricorrendo a procedure di legge previste per le aziende in crisi.

▪ **Conclusioni: giudizio con richiamo di informativa**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione al bilancio con data odierna, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

Signori Azionisti,

a nostro giudizio, considerate le risultanze dell'attività di vigilanza da noi svolta, preso atto dell'informativa sul bilancio e nella relazione dell'amministratore, tenuto conto delle incertezze evidenziate in precedenza e nella relazione della società di revisione, riteniamo che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati nell'esercizio precedente, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, il risultato economico ed i flussi di cassa. Il tutto determinato in base alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Saint Vincent, 24 luglio 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Jean Paul Zanini

Dott.ssa Laura Filetti

Dott. Fabrizio Brunello

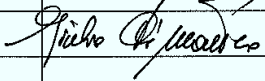
**MODELLO "PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI
SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'"**

Codice univoco di identificazione della pratica [82191711]

I sottoscritti dichiarano

Procura A) di conferire al sig. <u>CUOGHI MASSIMO</u> procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati Apporre un flag su una delle opzioni sotto riportate. <input checked="" type="checkbox"/> B) di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci: - la corrispondenza delle copie informatiche dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società; oppure C) che lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile;
---	--

Domiciliazione
D) di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella)

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco,	FIRMA AUTOGRAFA
1	DI MATTEO	GIULIO	AMMINISTRATORE UNICO	
2				
3				
4				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di _____ n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.

- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

(1) Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e della legge 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del registro delle imprese di cui all'art.2188 c.c.